

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 101

OGGETTO: Rapporto trimestrale dell'andamento produttivo e dei profili finanziari di competenza al 31 marzo 2026

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 24 giugno 2026

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto il D.P.R. del 9 febbraio 2024 di nomina del Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 13 marzo 2024 di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. del 29 aprile 2024 di nomina del Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, da ultimo modificato con determinazione commissariale n. 49 del 14 settembre 2023;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022, come modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 182 del 12 novembre 2025;

Il Segretario

Il Presidente

Vista la *"Relazione programmatica per gli anni 2026-2028"*, approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 9 del 10 giugno 2025;

Viste le *"Linee guida gestionali dell'INPS per l'anno 2026"*, individuate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 150 del 1° ottobre 2025;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 264 del 17 dicembre 2025, con la quale è stato adottato il *"Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2026"*;

Visto il *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 - 2028"*, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 28 gennaio 2026 e successivamente aggiornato con deliberazione n. 64 del 29 aprile 2026;

Vista la determinazione del Direttore Generale n. 104 del 27 febbraio 2026 *"Individuazione obiettivi per l'anno 2026"*, con la quale sono stati individuati gli obiettivi per l'anno 2026 di tutte le strutture centrali e territoriali;

Vista la relazione predisposta dalla Direzione generale;

Su proposta del Direttore generale,

DELIBERA

di trasmettere al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il *"Rapporto trimestrale dell'andamento produttivo e dei profili finanziari di competenza al 31 marzo 2026"*, predisposto ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D. Lgs. n. 479 del 30 giugno 1994 e successive modificazioni.

IL SEGRETARIO

Gaetano Corsini

IL PRESIDENTE

Gabriele Fava

Rapporto trimestrale dell'andamento produttivo e dei profili finanziari di competenza

al 31 marzo 2026

INDICE

Premessa	3
----------	---

PARTE PRIMA	4
-------------	---

01	Il ciclo di programmazione	5
	Indirizzi strategici	7
	Relazione programmatica	8
	Linee guida gestionali	9

02	Performance strategica	10
	Programmazione strategica	11
	Stato di attuazione delle Linee Guida gestionali	12
	Stato di avanzamento dei progetti valutati ai fini della performance	14

03	Valore Pubblico	17
	Sintesi dei risultati più significativi	18

04	Ambiti e sotto ambiti valoriali	19
	Valore istituzionale	20
	Valore economico	34

05	Indice del Valore Pubblico	45
----	----------------------------	----

06	Obiettivi Generali di Ente - OGE	56
----	----------------------------------	----

07	Area Medico - Legale e Legale	59
	Area Medico - Legale	61
	Area Legale	67

PARTE SECONDA - Tabelle CIV andamento produttivo	Allegato
--	----------

Il presente «**Rapporto trimestrale dell'andamento produttivo e dei profili finanziari di competenza**» è stato redatto, come indicato dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 479 del 30 giugno 1994, per fornire i dati e le informazioni sull'**attività svolta trimestralmente** dall'Istituto, con particolare riferimento al **processo produttivo** ed al **profilo finanziario**.

Successivamente all'approvazione del PIAO 2026-2028, il Direttore generale, con determinazione n. 104 del 27 febbraio 2026, ha approvato gli Obiettivi per il 2026 e, nel mese di marzo, con singole determinazioni, ha assegnato ai Direttori centrali e territoriali gli obiettivi 2026 specifici della struttura. Successivamente, ogni Dirigente apicale, ha assegnato a tutte le strutture gli obiettivi specifici.

La Relazione, come di consueto, si compone di due parti: nella prima vengono illustrati i risultati più significativi, a livello di Istituto, conseguiti nel trimestre sulla base degli obiettivi individuati dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 (PIAO), nella seconda parte sono riportate le tabelle sui dati di produzione e finanziari come individuate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la deliberazione n. 9 del 30 giugno 2021 e successive modifiche.

A seguito del processo di automazione di estrazione dei dati per la compilazione delle tabelle richieste dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, la seconda parte costituisce un documento separato.

PARTE PRIMA

IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE

01

Con l'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) delle deliberazioni nn. 8 e 9 del 10 giugno 2025 («Aggiornamento della Relazione Programmatica per gli anni 2025-2027» e «Relazione Programmatica per gli anni 2026-2028») sono stati delineati gli obiettivi strategici pluriennali e fornite le linee di indirizzo generali per l'attività istituzionale.

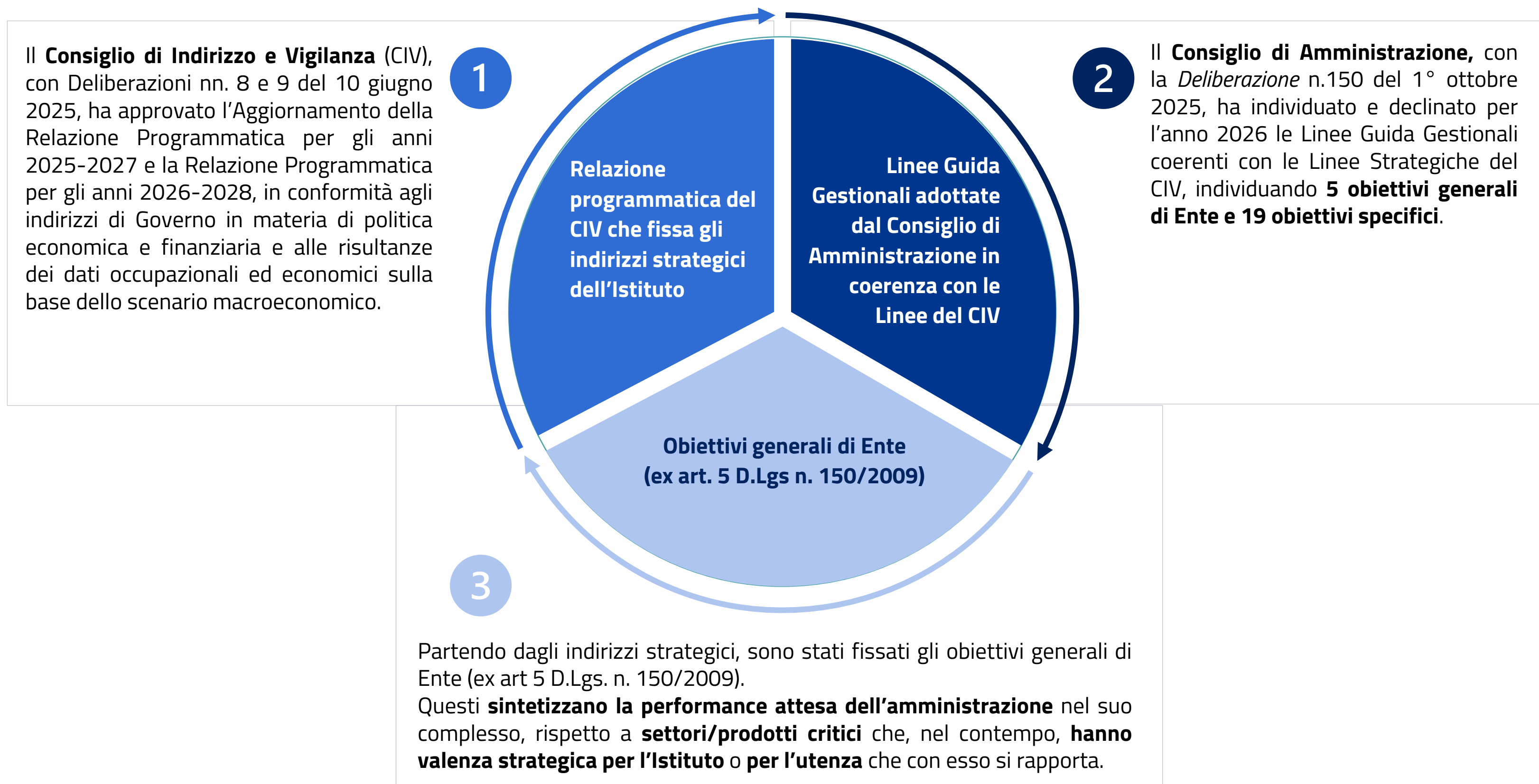
Successivamente, con la deliberazione n. 150 del 1° ottobre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha individuato le Linee Guida Gestionali per l'anno 2026 declinando le direttive strategiche del CIV in obiettivi annuali di Alta Amministrazione.

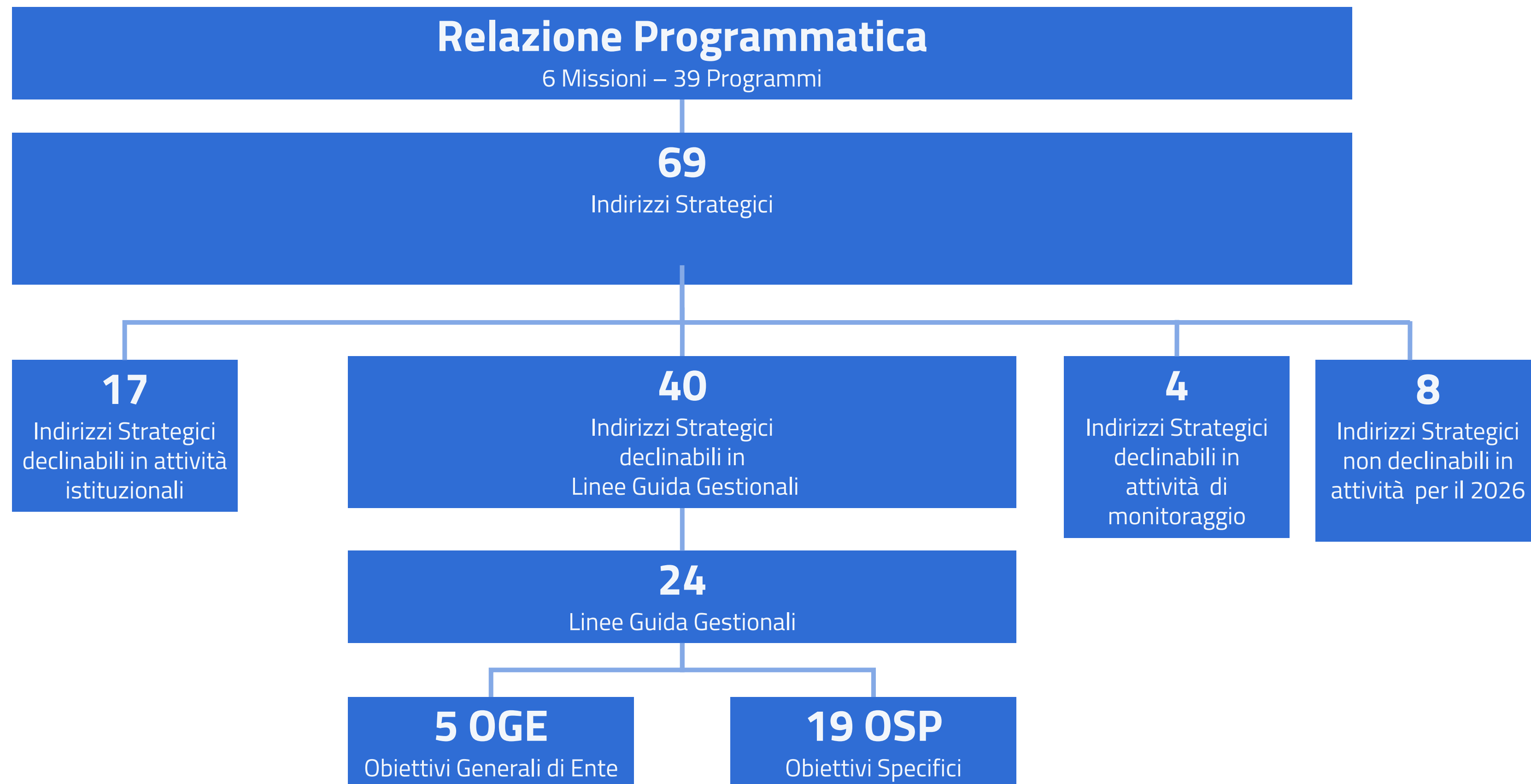
Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 181 del 12 novembre 2025, è stato predisposto il progetto del Bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2026, approvato dal CIV con deliberazione n.15 del 18 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione con la Deliberazione n. 264 del 17 dicembre 2025 ha adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) per l'anno 2026.

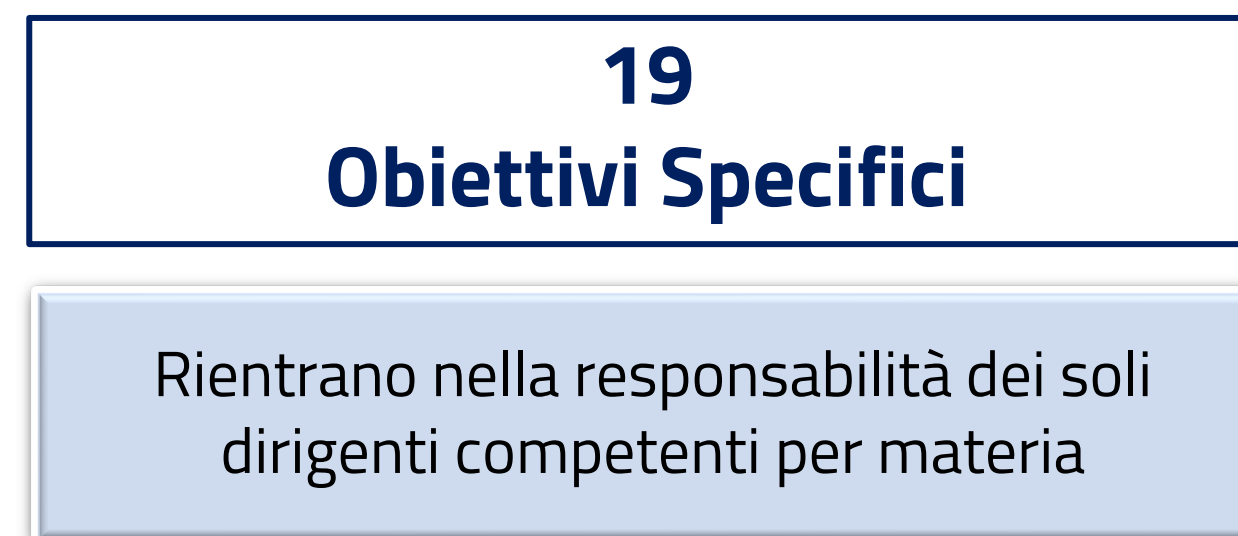
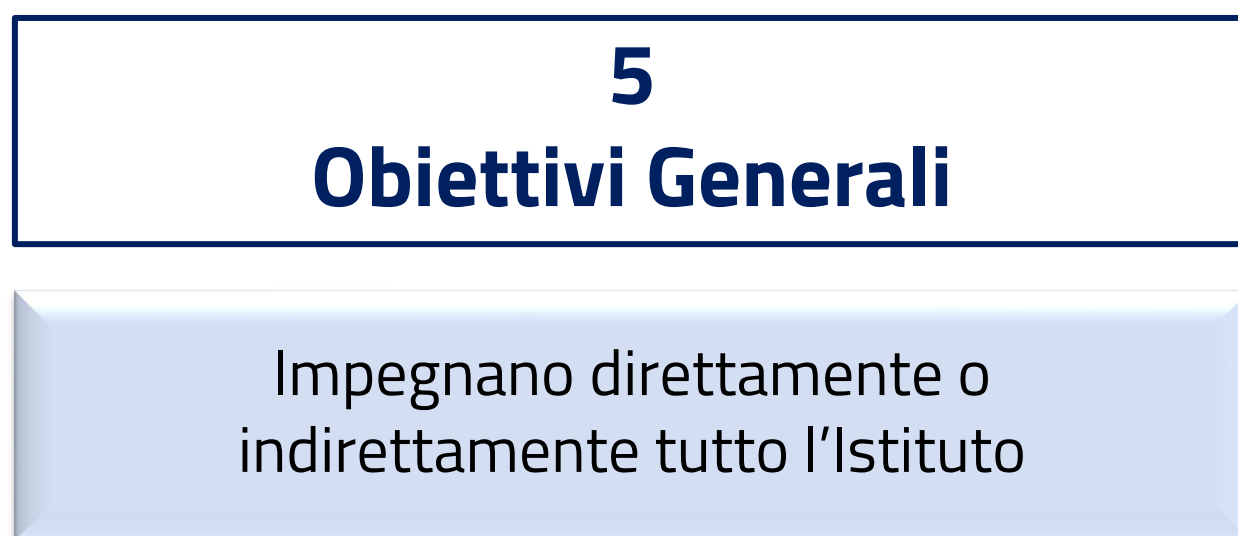
Il Ciclo di programmazione è integrato anche con il «Processo di programmazione e governance strategica delle Strutture centrali per l'anno 2026» avviato con la circolare n.137/2025 che ha portato all'individuazione degli interventi per il 2026 distinti nelle due macrocategorie, PES e PMI, entrambe collegate alle Linee Guida Gestionali.

Il Direttore Generale, con la determinazione n.104 del 27 febbraio 2026, ha approvato gli «Obiettivi 2026» che, nel mese di marzo, ha assegnato, con singole determinazioni, alle strutture centrali e territoriali.





Successivamente all'emanazione, da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza delle deliberazioni nn. 8 e 9 del 10 giugno 2025, con la deliberazione n. 150 del 1° ottobre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha individuato le Linee Guida Gestionali per l'anno 2026 declinando le direttive strategiche del CIV in obiettivi annuali di Alta Amministrazione.



Il Ciclo di programmazione è integrato anche con il «Processo di programmazione e governance strategica delle Strutture centrali per l'anno 2026» che ha portato all'individuazione degli interventi per il 2026 distinti in due macrocategorie entrambe collegate alle Linee Guida Gestionali:

- Progetti di Evoluzione dei Servizi - progetti PES
- Progetti di Miglioramento Istituzionale - progetti PMI

Entrambe le tipologie di Progetti sono contenute negli allegati alla determinazione «Obiettivi 2026» del Direttore Generale n.104 del 27 febbraio 2026.

PERFORMANCE STRATEGICA

02

Programmazione strategica

Con la Circolare n. 137 del 17 ottobre 2025 è stato dato avvio al processo per la programmazione e governance strategica delle Strutture centrali per l'anno 2026. Come specificato nella suddetta circolare, il Direttore generale con la «Lettera degli Indirizzi», rivolta alle Strutture centrali, indica le direttrici specifiche e le note metodologiche da rispettare per la predisposizione del Piano di programmazione, con specifico riferimento alle progettualità PES. In particolare ha specificato che «Per il 2026 **resta ferma la coincidenza delle direttrici specifiche con le Linee Guida Gestionali**, in considerazione del loro ruolo centrale nel guidare la programmazione e nell'assicurare la piena coerenza dei progetti con le priorità strategiche dell'Istituto»

La suddetta Circolare ha, altresì, previsto che il Piano di programmazione dovesse prevedere dei Progetti di Miglioramento Istituzionale (PMI) coerenti con le Linee Guida Gestionali, e in quanto tali, di rilevanza strategica per l'Istituto, orientati all'ottimizzazione del funzionamento istituzionale in linea con l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare ovvero del contesto di riferimento, esulanti dall'attività ordinaria di ciascuna Struttura. Pur avendo natura diversa dai PES, i PMI ne affiancano l'azione, contribuendo al miglioramento della qualità dei servizi e al perseguimento delle direttrici trasversali.



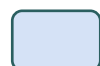
- Progetti attuativi delle LGG - **PES Strategici**
- Progetti attuativi delle LGG che rientrano nell'ambito dell'ottimizzazione del funzionamento istituzionale - **PMI**

Con la **Determinazione del Direttore generale n. 85 del 19 gennaio 2026** sono stati approvati i progetti **PES per il 2026**, così come sono stati individuati i progetti di evoluzione dei servizi per il 2025, che proseguono nel 2026, progetti tutti associati – e quindi attuativi – delle Linee Guida Gestionali per il 2026. L'elenco dei progetti PES 2026 e 2025 costituiscono – rispettivamente – gli allegati 1A e 1B al PIAO 2026-2028, adottato con la Deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 7 del 28 gennaio 2026, di cui sono parte integrante.

Stato di attuazione delle Linee Guida Gestionali (1/2)

Lo stato di attuazione delle Linee Guida Gestionali al 31 marzo è stato valutato sulla base dei PES e dei PMI ad esse collegate. Di seguito viene rappresentato lo stato di avanzamento delle singole LGG, per lo più tutte in linea con l'andamento atteso.

NUMERO	LINEE GUIDA GESTIONALI 2026	ATTUAZIONE AL 31-03-2026
1	Armonizzazione, integrazione e automazione delle procedure di liquidazione e pagamento delle pensioni delle varie gestioni e fondi INPS e del TFR/TFS.	25%
2	Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza.	25%
3	Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso.	25%
4	Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione contributiva e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione.	25%
5	Costruzione di un Conto Assicurativo Unico - Governance delle Posizioni Assicurative - in ottica di semplificazione e automazione delle procedure gestionali.	25%
6	Miglioramento dei processi di gestione e potenziamento dei controlli automatizzati delle prestazioni erogate sulla base dell'ISEE, in ottica di proattività.	25%
7	Gestione degli ammortizzatori sociali: semplificazione e rafforzamento degli strumenti di interazione con gli intermediari istituzionali.	28,57%
8	Rete con le altre PA e con i partner istituzionali: valorizzazione degli strumenti di interazione e dei servizi.	25%
9	Rafforzamento del sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, interni ed esterni, in ottica di partecipazione attiva alla produzione del Valore Pubblico e di miglioramento dei servizi.	37,50%
10	Completamento dei piani assunzionali. Acquisizione e valorizzazione delle risorse umane attraverso la conoscenza dei processi di lavoro. Sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali.	26,04%
11	Consolidamento del sistema del Valore Pubblico: evoluzione dell'assetto organizzativo, centralità della customer e dell'impatto generato sull'utente.	25%
12	Ottimale allocazione della domanda di servizio mediante il Metaprocesso.	18,75%



Linee guida associate agli Obiettivi Generali di Ente (OGE)

Stato di attuazione delle Linee Guida Gestionali (2/2)

NUMERO	LINEE GUIDA GESTIONALI 2026	ATTUAZIONE AL 31-03-2026
13	Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'Ordine.	25%
14	Potenziamento degli strumenti di tutela e valorizzazione degli immobili attraverso gli investimenti, la dismissione e l'integrazione con le politiche territoriali e sociali.	25%
15	Consolidamento del sistema di pianificazione, programmazione e budgeting anche in ottica di integrazione con il ciclo di bilancio.	25% *
16	Sostenibilità, efficientamento energetico e consumo responsabile delle risorse.	25%
17	Semplificazione dei contenuti e delle modalità di comunicazione con l'utenza anche attraverso l'ulteriore miglioramento della qualità delle comunicazioni individuali nonché della fruibilità del portale istituzionale e degli altri canali di accesso ai servizi dell'INPS (APP mobile).	25%
18	Lavoro agricolo: valorizzazione della Rete del lavoro agricolo di qualità. Azioni di contrasto all'illegalità e potenziamento dei controlli in ottica di collaborazione con le altre Pubbliche Amministrazioni e con le Forze dell'Ordine.	25%
19	Miglioramento della qualità dei servizi svolti da INPS Servizi SpA e sviluppo progetti informatici affidati a 3i-SpA.	25%
20	Iniziative sulla cultura previdenziale indirizzate alle nuove generazioni.	25%
21	Consulenza "grandi contribuenti": iniziative e strumenti per supportare al meglio le politiche aziendali e la gestione delle grandi esposizioni debitorie.	25%
22	Gestione del patrimonio informativo dell'INPS, anche attraverso progetti di dematerializzazione e metadattazione.	25%
23	Sviluppo di un modello proprietario di intelligenza artificiale in ottica di proattività dei servizi	25%
24	Obiettivi già indicati dal CDA che non hanno trovato piena attuazione entro l'anno di riferimento.	25%

 Linee guida associate agli Obiettivi Generali di Ente (OGE)

* Il PES2026_DCBCSF_MI.03_42 collegato a questa Linea Guida prenderà avvio ad ottobre 2026: la percentuale di attuazione è stata calcolata solo sui progetti in corso a marzo 2026.

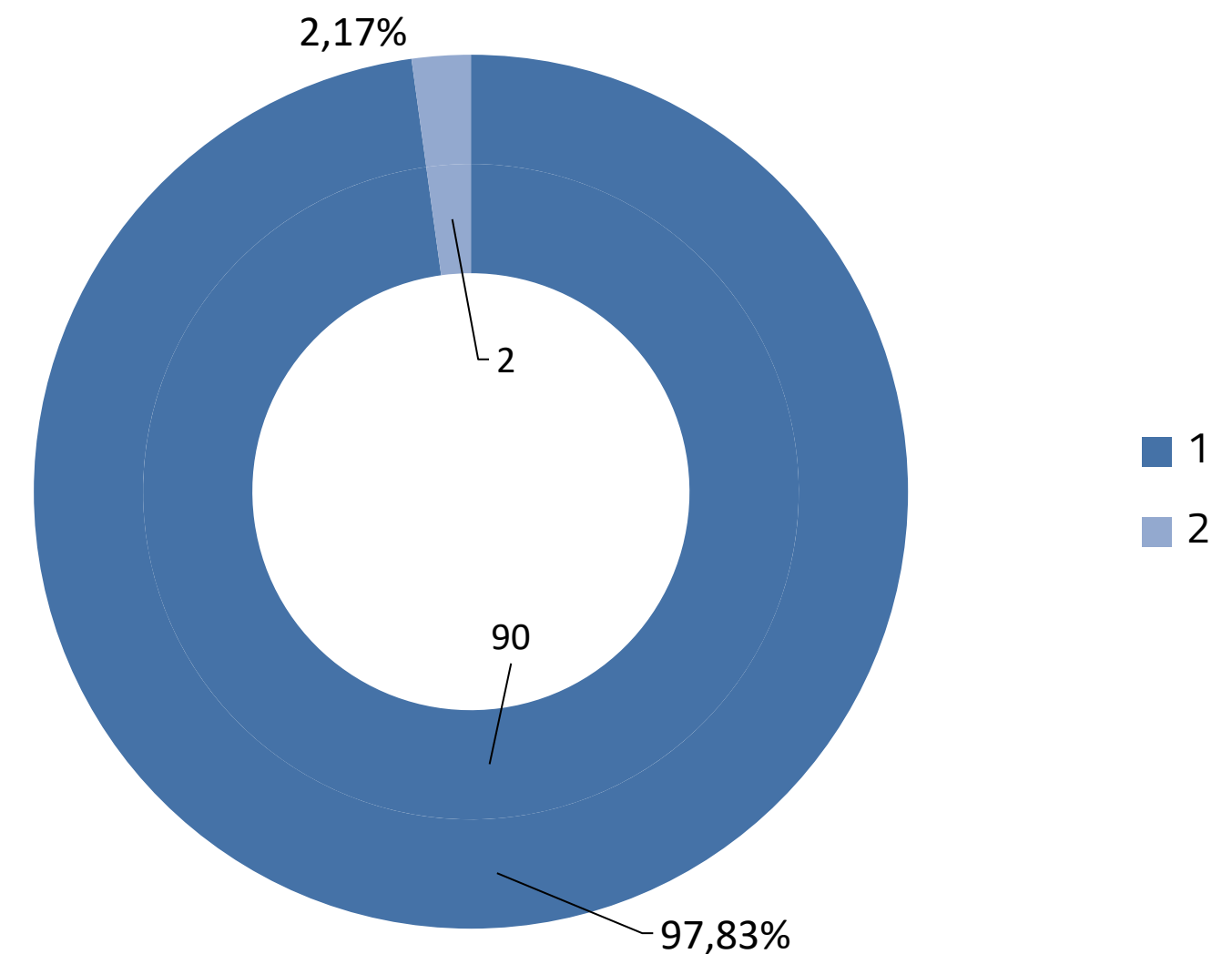
Stato di avanzamento dei progetti valutati ai fini della performance (1/3)

La slide illustra lo stato di avanzamento di tutti i progetti, PES e PMI, monitorati ai fini della performance, attuativi delle LGG come riportato negli Allegati 1 (PES e PMI 2026) ed Allegato 2 (PES e PMI 2025) della Determinazione del Direttore Generale n. 104 del 27 febbraio 2026.

Il contributo al Valore Pubblico dei progetti al 31 marzo è pari al **25,36*** (target annuale pari a 100). Su 93 progetti, 2 sono in ritardo ed uno partirà ad ottobre 2026. Nel grafico a torta è rappresentato lo stato di avanzamento dei 92 progetti.

AMBITO VALORIALE	Obiettivi	Realizzazione per Ambito	n. PES	n. PMI	Totale progetti
Valore Sociale	100	33,33	1	2	3
Valore Istituzionale	100	25,81	22	9	31
Valore Economico	100	25	18	6	24
Valore Ecosistema	100	25	6	4	10
Valore Organizzativo	100	24,33	20	5	25
TOTALI			67	26	93

* Il valore è dato dalla media semplice di tutti i progetti indipendentemente dall'ambito valoriale.



Stato di avanzamento dei progetti valutati ai fini della performance (2/3)

Nella tabella è rappresentato lo stato di avanzamento con riguardo anche ai sotto ambiti.

AMBITO VALORIALE	SOTTOAMBITO VALORIALE	Obiettivi	Realizzazione Sottoambito	n. PES	n. PMI	Totale progetti
Valore sociale	Impatto sulla riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere	100	33,33	1	2	3
	Compliance alle norme, rispetto dei principi di trasparenza e legalità	100	25,00	3	4	7
Valore Istituzionale	Digitalizzazione dei Servizi Pubblici	100	26,92	11	2	13
	Massimizzazione degli "outcome" di Ente e focalizzazione sulla soddisfazione dell'utente - produttività ed efficacia nell'erogazione dei servizi pubblici	100	25,00	8	3	11
Valore Economico	Capacità di gestione economica e contabile	100	25,00	3	1	4
	Capacità di pianificazione e controllo	100	25,00	3	4	7
	Controllo delle prestazioni, recupero crediti e mitigazione del contenzioso	100	25,00	12	1	13
Valore Ecosistema	Adozione di flussi informativi efficienti e tecnologie a supporto	100	25,00	2	0	2
	Consolidamento ed evoluzione della rete di rapporto con il Cittadino, gli Stakeholders e i Partner istituzionali	100	25,00	2	4	6
	Integrazione con Sistemi e Basi dati di altre Agenzie, Istituti ed Enti pubblici	100	25,00	2	0	2
Valore Organizzativo	Efficacia delle politiche di gestione delle risorse umane	100	20,00	2	3	5
	Produttività e benessere delle risorse impiegate	100	25,00	2	1	3
	Razionalizzazione e semplificazione dei processi interni	100	25,49	16	1	17
TOTALI				67	26	93

Stato di avanzamento dei progetti valutati ai fini della performance (3/3)

Di seguito si forniscono le motivazioni dei progetti in ritardo così come rappresentate dalle Direzioni centrali capofila.

- Relativamente al progetto **«Attuazione del Modello di gestione e reclutamento delle risorse umane per competenze»** - (PMI2026_DCRU_1 associato alla Linea Guida Gestionale n. 10), il KPI di marzo prevedeva la «Validazione degli elementi di processo per l'attuazione del modello basato sulle competenze». La Direzione centrale Risorse umane ha evidenziato che il ritardo è dovuto alla circostanza che nel corso del primo trimestre c'è stato un avvicendamento delle figure owner coinvolte nel progetto. L'attività si è, quindi, concentrata nella revisione dei contenuti relativi alla validazione degli elementi di processo per l'attuazione del modello basato sulle competenze e si è reso, conseguentemente, necessario rivedere i contenuti del requisito applicativo già formalizzati al fine di valutarne le sue evoluzioni. Per queste ragioni è ancora in corso la finalizzazione di tale revisione e l'individuazione delle strutture con le quali avviare la sperimentazione
- Relativamente al progetto **«Valorizzare il personale attraverso la conoscenza dei suoi processi di lavoro»** - (PES2025_DCRU_MI.19_23 associato alla Linea Guida Gestionale n. 12), il KPI di marzo prevedeva il «Consolidamento dei requisiti funzionali del nuovo applicativo dedicato alla raccolta e gestione dei processi operativi». La Direzione centrale Risorse umane ha evidenziato che il ritardo è dovuto alla circostanza che nel corso del primo trimestre c'è stato un avvicendamento delle figure owner coinvolte nel progetto e si è reso, quindi, necessario rivedere i contenuti del requisito applicativo al fine di valutarne le sue evoluzioni. Al momento è ancora in corso la finalizzazione del requisito funzionale del nuovo applicativo.

VALORE PUBBLICO

03

Sintesi dei risultati più significativi

Nella tabella in calce vengono rappresentati **gli obiettivi più significativi** assegnati alle strutture ed il loro grado di raggiungimento al 31 marzo 2026. Nelle slide successive si illustreranno nel dettaglio i risultati raggiunti sui singoli ambiti valoriali.

AMBITO	OBIETTIVI	Obiettivo 2026	Obiettivo I trimestre	Consuntivo I trimestre	Scostamento
VALORE ISTITUZIONALE	Indice di Deflusso	1,02		1,01	-0,98%
	Indicatore di Produttività	96	86,40	90	4,17%
	Cruscotto qualità e impatto – Indice Sintetico del Valore Pubblico	Vedere slide con il dettaglio			2,43%
	Cruscotto qualità e impatto – Indice Sintetico Qualità Aree di produzione				-26,25%
	OGE - Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza e antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell’ordine	Vedere slide con l’andamento			
VALORE ECONOMICO	I.E.E.P. – Accertato	€ 4.507.614.623	€ 1.126.903.656	€ 738.944.599	-34,43%
	I.E.E.P. – Incassi e pagamenti	€ 7.968.643.310	€ 1.992.160.828	€ 2.240.119.476	12,45%
	Indicatore dei costi di struttura	€ 314.238.540		€ 316.208.956	0,63%
	Indicatore ritardo annuale pagamento fatture	scostamento	0 giorni di ritardo rispetto al target di 30 giorni	20,88 giorni	- 9,12 giorni
	Indicatore dei fabbisogni standard	100		94,58	-5,42
	OGE – Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso.	Vedere slide con l’andamento			
VALORE ORGANIZZATIVO	OGE - Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza	Vedere slide con l’andamento			
	OGE - Costruzione di un conto assicurativo unico – governance delle posizioni assicurative – in ottica di semplificazione e automazione delle procedure gestionali				
	OGE Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione assicurativa e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione				

**AMBITI E
SOTTO AMBITI
VALORIALI**

04

AMBITO

VALORE ISTITUZIONALE

Massimizzazione degli outcome di Ente e focalizzazione alla customer satisfaction - produttività ed efficacia dei servizi

4.1

Indice di deflusso - Nazionale

L'indice di deflusso complessivo (*) delle aree di produzione indica la capacità delle strutture produttive di creare Valore Pubblico assicurando la capacità di risposta alla domanda di servizio degli utenti, garantendo un flusso di produzione che non generi attese superiori a quelle previste dalla Carta dei Servizi.

Il valore obiettivo 2026 assegnato alle strutture territoriali è diverso da regione a regione. Alle strutture centrali è stato assegnato il valore obiettivo nazionale.

OBIETTIVO 2026	Effettivo I trimestre 2026	Scostamento % rispetto all'obiettivo
1,02	1,01	-0,98%

Il valore nazionale dell'indice di deflusso al I trimestre è pari a **1,01**, con uno scostamento del **-0,98%** rispetto all'obiettivo di 1,02.



* SMVP 2026 paragrafo 6.2.2

Indice di deflusso - Regioni

Direzioni Regionali/ DCM	Obiettivo 2026	Effettivo I trim. 2026	Scostamento %
ABRUZZO	1,02	0,98	-3,92%
BASILICATA	1,01	1,01	0,00%
CALABRIA	1,01	0,96	-4,95%
CAMPANIA	1,02	1,03	0,98%
DCM MILANO	1,02	1,07	4,90%
DCM NAPOLI	1,03	1,02	-0,97%
DCM ROMA	1,05	1,03	-1,90%
EMILIA ROMAGNA	1,02	1,02	0,00%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1,01	1,00	-0,99%
LAZIO	1,03	1,01	-1,94%
LIGURIA	1,03	1,02	-0,97%
LOMBARDIA	1,02	0,97	-4,90%
MARCHE	1,01	1,02	0,99%
MOLISE	1,00	1,01	1,00%
PIEMONTE	1,04	1,01	-2,88%
PUGLIA	1,01	1,01	0,00%
SARDEGNA	1,03	0,97	-5,83%
SICILIA	1,01	1,01	0,00%
TOSCANA	1,02	1,02	0,00%
TRENTINO ALTO ADIGE	1,03	0,97	-5,83%
UMBRIA	1,01	1,01	0,00%
VALLE D'AOSTA	1,00	1,00	0,00%
VENETO	1,02	0,99	-2,94%
NAZIONALE	1,02	1,01	-0,98%

Nell'anno 2026 il parametro obiettivo per l'Indice di deflusso è, all’esito della programmazione e negoziazione dei piani di produzione e delle risorse, diverso da regione a regione.

Il valore obiettivo nazionale è pari a 1,02.

Da tenere presente che l’obiettivo minimo, salvo per due regioni, è stato fissato in 1,01 per stimolare un ulteriore abbattimento delle giacenze su tutto il territorio nazionale.

Tanto premesso, il valore nazionale dell'Indice di deflusso al I trimestre è pari a **1,01** con uno scostamento di -0,98% rispetto all'obiettivo annuale di 1,02.

Indice di deflusso - Regioni

Nel primo trimestre 2026 le strutture che hanno un Indice di deflusso inferiore ad 1, sono le Direzioni regionali Abruzzo, Calabria, Lombardia, Sardegna, Trentino-Alto Adige e Veneto.

Direzioni Regionali	Obiettivo 2026	Effettivo I trim. 2026	Scostamento %
ABRUZZO	1,02	0,98	-3,92%
CALABRIA	1,01	0,96	-4,95%
LOMBARDIA	1,02	0,97	-4,90%
SARDEGNA	1,03	0,97	-5,83%
TRENTINO ALTO ADIGE	1,03	0,97	-5,83%
VENETO	1,02	0,99	-2,94%

Per le suddette Regioni, **nell'Area Prestazioni**, i Prodotti Outcome più critici sono risultati il TFR/TFS (gestione pubblica), la Gestione delle Pensioni private, l'Indennità di disoccupazione e le Richieste di sistemazione conto (gestione pubblica e privata).

Nell'Area Flussi l'andamento negativo riguarda la Gestione dei crediti contributivi (Accertamento del dovuto da denunce contributive), le Regularizzazioni contributive (gestione privata e gestione pubblica), le Integrazioni salariali e i Rimborsi e le compensazioni contributive.

Indice di Produttività - Nazionale

L'**Indice di Produttività** (*) è calcolato sulla produzione omogeneizzata dei Prodotti Outcome delle 4 aree del Catalogo (Prestazioni; Flussi; Informazione e consulenza; Altre attività) in rapporto al personale impiegato.

La misurazione della Produttività avviene a livello di Direzione Regionale/Direzione Coordinamento Metropolitano (DCM).

Obiettivo 2026	Obiettivo I trimestre 2026	Effettivo I trimestre 2026	Scostamento
96	86,40	90	4,17%

A livello nazionale nel I trimestre si registra un effettivo di 90 con uno scostamento pari a **+4,17%**, a fronte di un obiettivo trimestrale di 86,40 (90% di 96; SMVP pag. 90).



* SMVP 2026 paragrafo. 6.2.1

Indice di Produttività - Regioni

Direzioni Regionali/DCM	Obiettivo 2026	Obiettivo I trim. 2026	Effettivo I trim. 2026	Scostamento %
ABRUZZO	97	87,30	86	-1,49%
BASILICATA	90	81,00	80	-1,23%
CALABRIA	92	82,80	77	-7,00%
CAMPANIA	92	82,80	83	0,24%
DCM MILANO	99	89,10	99	11,11%
DCM NAPOLI	99	89,10	91	2,13%
DCM ROMA	99	89,10	98	9,99%
EMILIA ROMAGNA	99	89,10	95	6,62%
FRIULI VENEZIA GIULIA	93	83,70	84	0,36%
LAZIO	92	82,80	80	-3,38%
LIGURIA	96	86,40	94	8,80%
LOMBARDIA	96	86,40	88	1,85%
MARCHE	92	82,80	80	-3,38%
MOLISE	92	82,80	83	0,24%
PIEMONTE	99	89,10	94	5,50%
PUGLIA	94	84,60	90	6,38%
SARDEGNA	95	85,50	84	-1,75%
SICILIA	94	84,60	91	7,57%
TOSCANA	96	86,40	90	4,17%
TRENTINO ALTO ADIGE	95	85,50	87	1,75%
UMBRIA	92	82,80	85	2,66%
VALLE D'AOSTA	99	89,10	93	4,38%
VENETO	97	87,30	91	4,24%
NAZIONALE	96	86,40	90	4,17%

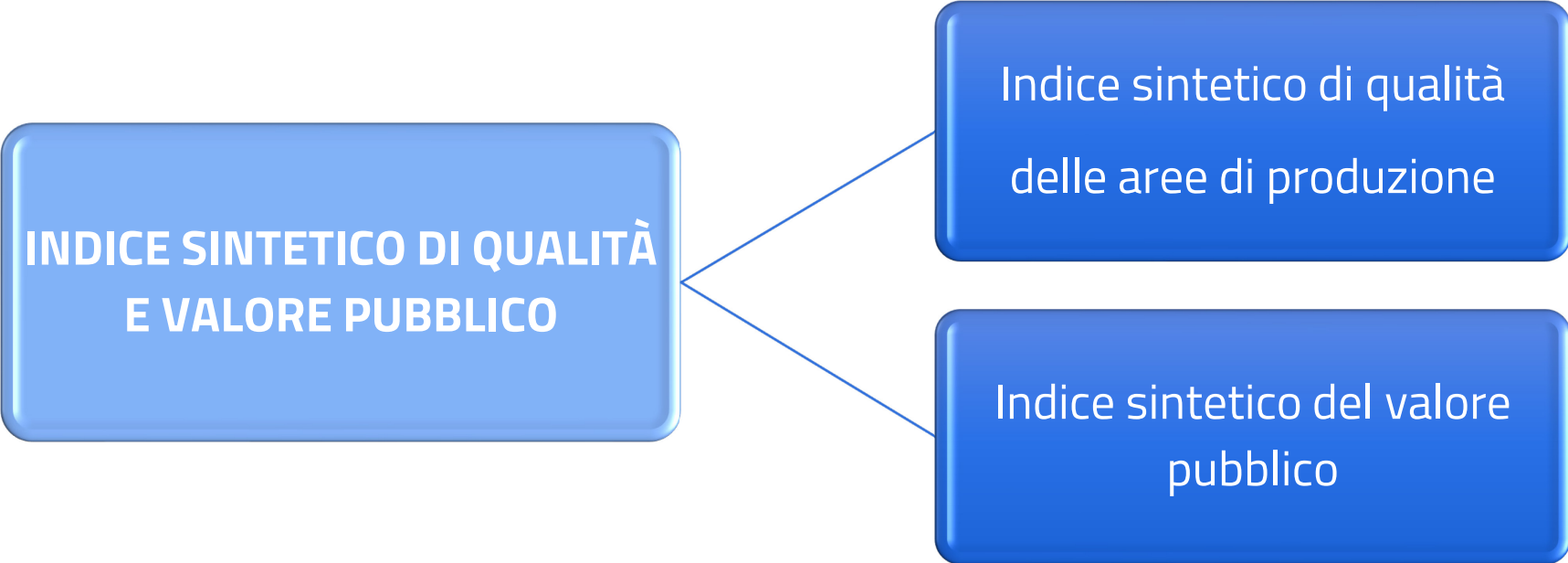
A livello nazionale si registra un risultato positivo rispetto all’obiettivo trimestrale **(+4,17%)**.

L’obiettivo di periodo è conseguito da molte Direzioni regionali e DCM.

Cruscotto qualità e impatto

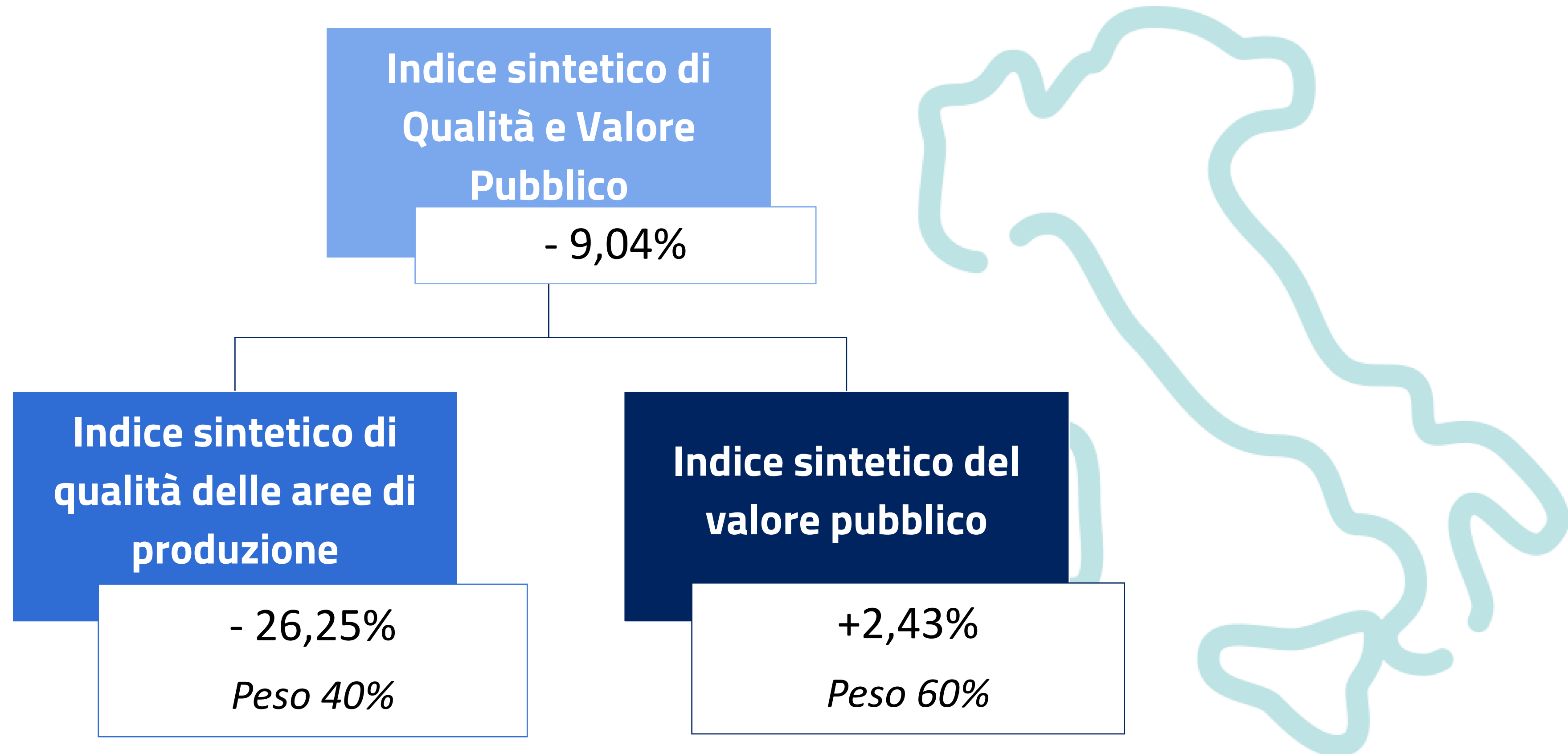
Nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2026 (Deliberazione CDA n.264/2025), il Cruscotto Qualità e Impatto 2026 è stato rivisto in logica di Prodotto Outcome.

Assume una rilevanza notevole per consentire la valutazione della Qualità, ma soprattutto il monitoraggio dell’Impatto generato dai servizi resi attraverso gli indicatori dell’Indice sintetico del Valore Pubblico (HERMES n. 293 del 28 gennaio 2026).



CRUSCOTTO QUALITÀ E IMPATTO
INDICE SINTETICO DI QUALITÀ E VALORE PUBBLICO
Indice di risalita dell’Indice sintetico di qualità delle aree di produzione e dell’Indice sintetico del valore pubblico, con peso rispettivamente del 40% e 60%.
INDICE SINTETICO DI QUALITA' DELLE AREE DI PRODUZIONE
La sezione del cruscotto, aggiornata rispetto al 2025, prevede indicatori che misurano l’efficacia dell’azione amministrativa e agiscono a livello di struttura intesa come area di produzione. Nel 2026 sono stati inseriti indicatori che misurano lo smaltimento dei carichi di lavoro riferiti ai Prodotti Outcome.
INDICE SINTETICO DEL VALORE PUBBLICO
La sezione misura l’impatto che l’azione amministrativa produce su cittadini e imprese attraverso un set di indicatori che si riferiscono prevalentemente a: • tempestività delle risposte che l’Istituto fornisce alla sua utenza, in termini di prestazioni e servizi; • livello di automazione raggiunto e di pulizia degli archivi gestionali; • customer care. In questa sezione sono stati inseriti, a scopo di monitoraggio, alcuni degli indicatori valorizzati nel nuovo INDICE DEL VALORE PUBBLICO.

Cruscotto qualità e impatto



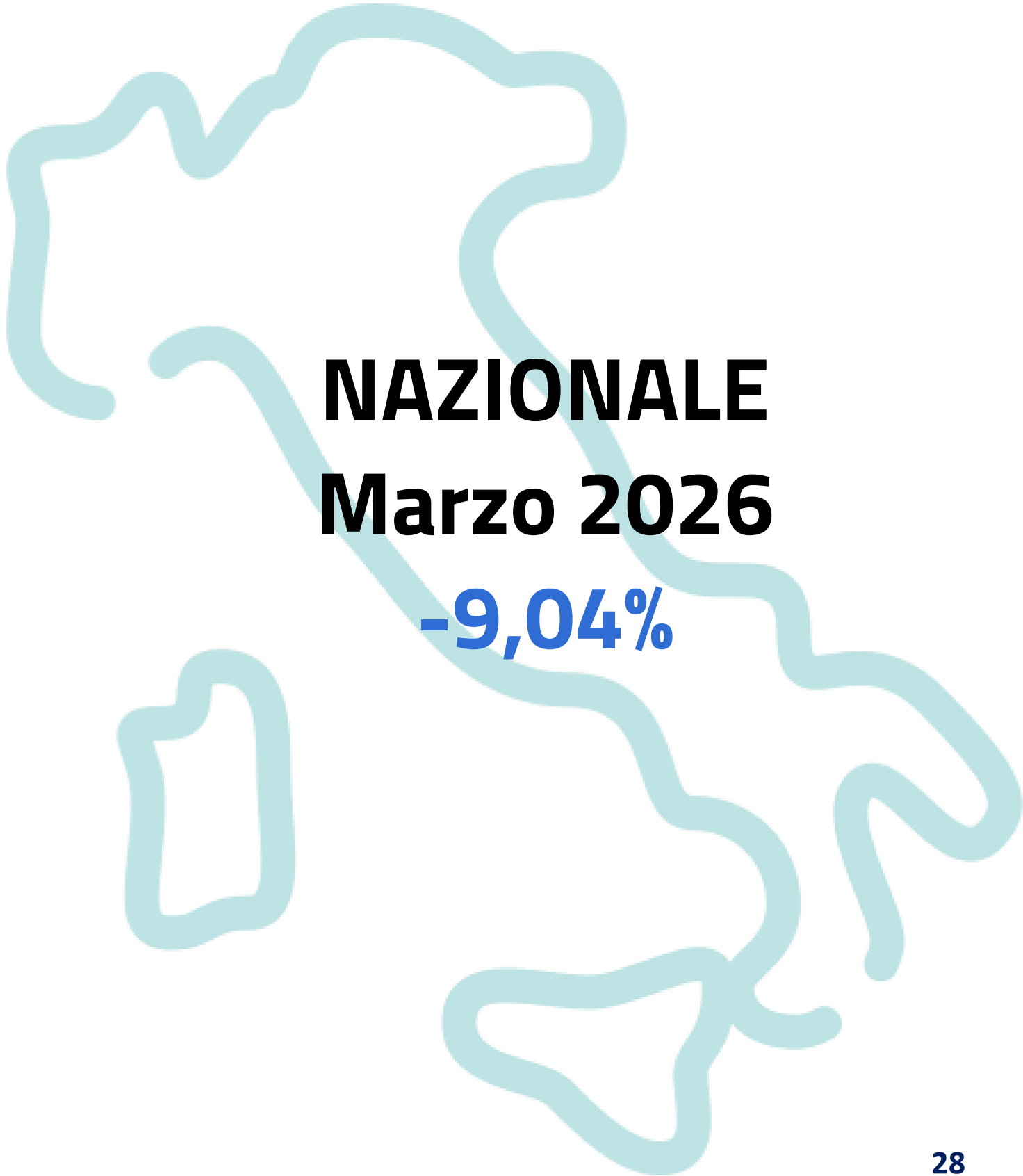
Cruscotto qualità e impatto – Indice sintetico di Qualità e Valore Pubblico

INDICE SINTETICO DI QUALITÀ E VALORE PUBBLICO	Scostamento da Budget
	marzo
ABRUZZO	-8,48%
BASILICATA	-9,26%
CALABRIA	-7,71%
CAMPANIA	-9,94%
DCM MILANO	-4,10%
DCM NAPOLI	-9,73%
DCM ROMA	-8,69%
EMILIA ROMAGNA	-9,23%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-8,85%
LAZIO	-9,49%
LIGURIA	-11,11%
LOMBARDIA	-10,00%
MARCHE	-9,47%
MOLISE	-13,64%
PIEMONTE	-9,55%
PUGLIA	-8,18%
SARDEGNA	-13,03%
SICILIA	-9,63%
TOSCANA	-11,47%
TRENTINO ALTO ADIGE	-12,86%
UMBRIA	-9,25%
VALLE D'AOSTA	-6,42%
VENETO	-8,61%
NAZIONALE	-9,04%

Nella tabella sono riportati i dati dell’*Indice Sintetico di Qualità e Valore pubblico*, che rappresenta la sintesi degli altri due indici.

Rispetto al budget annuale lo scostamento è del -9,04% a livello nazionale.

Il risultato al I trimestre non è significativo poiché la maggior parte degli indicatori migliorano in corso d’anno, essendo costituiti dal rapporto tra il «definito» ed il «carico di lavoro», evidenziando la capacità di risposta delle strutture in corso d’anno.



DR/DCM	INDICE SINTETICO DI QUALITÀ DELLE AREE DI PRODUZIONE
	marzo
ABRUZZO	-26,56%
BASILICATA	-20,95%
CALABRIA	-23,54%
CAMPANIA	-24,51%
DCM MILANO	-20,44%
DCM NAPOLI	-25,13%
DCM ROMA	-24,61%
EMILIA ROMAGNA	-26,92%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-29,74%
LAZIO	-29,30%
LIGURIA	-28,01%
LOMBARDIA	-27,30%
MARCHE	-26,98%
MOLISE	-25,70%
PIEMONTE	-25,84%
PUGLIA	-23,19%
SARDEGNA	-30,56%
SICILIA	-26,60%
TOSCANA	-25,65%
TRENTINO ALTO ADIGE	-28,17%
UMBRIA	-27,10%
VALLE D'AOSTA	-24,51%
VENETO	-25,28%
NAZIONALE	-26,25%

Nel 2026 sono stati rivisti alcuni indicatori ed introdotti altri al fine di indirizzare le sedi sulle lavorazioni dei Prodotti Outcome in logica di Valore generato.

Le principali variazioni si riscontrano nella sezione **pensioni**, la quale presenta un risultato di -39,92% che incide fortemente sull'indice complessivo con un peso del 15,14%.

La sezione **entrate** registra un risultato di -35,38%, con un peso dell'8,60%.

Come detto il risultato al I trimestre non è significativo poiché la maggior parte degli indicatori migliorano in corso d'anno, essendo costituiti dal rapporto tra il «definito» ed il «carico di lavoro», evidenziando la capacità di risposta delle strutture in corso d'anno.



Cruscotto qualità e impatto - Indice sintetico del valore pubblico

DR/DCM	INDICE SINTETICO DEL VALORE PUBBLICO
	marzo
ABRUZZO	3,57%
BASILICATA	-1,47%
CALABRIA	2,84%
CAMPANIA	-0,23%
DCM MILANO	6,79%
DCM NAPOLI	0,54%
DCM ROMA	1,92%
EMILIA ROMAGNA	2,56%
FRIULI VENEZIA GIULIA	5,08%
LAZIO	3,72%
LIGURIA	0,16%
LOMBARDIA	1,53%
MARCHE	2,20%
MOLISE	-5,59%
PIEMONTE	1,31%
PUGLIA	1,84%
SARDEGNA	-1,34%
SICILIA	1,68%
TOSCANA	-2,02%
TRENTINO ALTO ADIGE	-2,66%
UMBRIA	2,66%
VALLE D'AOSTA	5,65%
VENETO	2,50%
NAZIONALE	2,43%

Questa sezione valuta l'impatto delle lavorazioni riferite sia all'utente soggetto fisico sia al soggetto giuridico (aziende e autonomi). In essa vengono anche monitorati gli indicatori relativi alla Customer Care.

Nel mese di marzo 2026, lo scostamento dal budget mostra una situazione con una forbice di scostamenti che va dal -5,59% del Molise al +6,79% della DCM Milano.

I maggiori scostamenti negativi si rilevano nell'indicatore relativo alla continuità di reddito NaSPI.



Produzione lorda

Il catalogo prodotti è suddiviso in 4 aree , Prestazioni, Flussi, Informazione e consulenza ed Altre attività; è stato rivisto in ottica di outcome e sarà aggiornato per il 2027 in relazione alla mappatura dei processi di lavoro, alla digitalizzazione ed automazione delle attività e all’evoluzione del modello di servizio.

NAZIONALE	PRODUZIONE LORDA VALUTATA AI FINI DELLA PRODUTTIVITA'			
	Piano annuale 2026	Piano I trim. 2026	Consolidato I trim. 2026	% realizzazione rispetto al Piano annuale 2026
PRESTAZIONI	7.428.532,00	1.857.133,00	1.817.260,98	24%
FLUSSI	5.546.464,68	1.386.616,17	1.476.542,44	27%
INFORMAZIONE E CONSULENZA	2.537.658,13	634.414,53	699.920,40	28%
ALTRE ATTIVITA'	1.053.180,97	263.295,24	291.102,97	28%
Totale aree di produzione (al netto dell'area legale, area medico-legale e della vigilanza ispettiva)*	16.565.835,78	4.141.458,94	4.284.826,79	26%

(*) Il totale è rilevato solo sui valori delle sedi territoriali , escludendo quindi la produzione della Direzione servizi al Territorio.
Fonte HUB del Valore Pubblico – Piano di produzione

Al 31/03/2026 il valore della produzione lorda nazionale si è assestato a **4.284.826,79 punti omogeneizzati**, pari al **26% del Piano di produzione 2026**, superiore al valore atteso.

Focus: Sussidiarietà extra regionale

Nella tabella è riportato il Piano di sussidiarietà extra-regionale delle strutture territoriali, prevista nel SMVP 2026, paragrafo 7.2.

Per le Strutture sussidianti indicate nella tabella, il conseguimento degli obiettivi comporta l'applicazione del bonus sulla sussidiarietà secondo le specifiche definite nel SMVP 2026, paragrafo 7.4.

L'obiettivo attribuito alle Direzioni regionali sussidianti è in pezzi ed annuale.

Regioni sussidianti	Obiettivo 2026 (pezzi)	Lavorato (pezzi) I Trimestre 2026	% di realizzazione
DCM Milano	64.229	7.144	11,12%
DR Marche	54.700	14.942	27,32%
DR Molise	57.100	16.718	29,28%
DR Sicilia	66.589	8.450	12,69%
DR Veneto	50	0	0,00%
TOTALE	242.668	47.254	19,47%

Focus: Direzione Servizi al Territorio

OBIETTIVI DIREZIONE SERVIZI AL TERRITORIO (IN PEZZI)				
TIPOLOGIA	OBIETTIVO ANNUALE 2026	OBIETTIVO AL I TRIMESTRE 2026	LAVORAZIONI AL I TRIMESTRE 2026	% REALIZZAZIONE SU OBIETTIVO ANNUALE
ATTIVITÀ LAVORATE IN SUSSIDIARIETÀ	194.484	48.621	65.852	33,86
ATTIVITÀ DI COMPETENZA	676.950	169.238	230.841	34,10
TOTALE PRODUZIONE	871.434	217.859	296.693	34,05

La Direzione Servizi al Territorio svolge un'importante **funzione di supporto e di raccordo tra le Strutture centrali e territoriali** in ottica di efficientamento organizzativo, contribuendo al valore generato, gestendo progetti di valenza nazionale o su specifici ambiti territoriali, in funzione di sussidiarietà, derivanti da situazioni operative di particolare criticità.

Alla Direzione Servizi al Territorio è assegnato un obiettivo di produzione complessivo comprensivo della sussidiarietà verso le Direzioni regionali/DCM, ai POLI gestiti e ai prodotti di propria competenza.

Nel primo trimestre del 2026 è stato definito il 34,05% della produzione in pezzi annuale, raggiungendo e superando l'obiettivo di periodo.

- Tra le competenze della Direzione Servizi al Territorio rientrano le seguenti attività:
- Polo Bonus Asilo Nido
 - Polo Riscatti e ricongiunzioni gestione privata
 - Polo Vigili del fuoco (Circolare n.55 del 5 marzo 2025)
 - Polo Nazionale Lavoratori Dipendenti INPS (Messaggio Hermes n.4494 del 15/12/2023)
 - Polo Mobilità Dipendenti INPS
 - Attività Formulari esteri

AMBITO

VALORE ECONOMICO

**Capacità di gestione economica
e contabile**

4.2

Indicatori economici

In tale sotto ambito valoriale sono riportati alcuni indicatori che mirano a monitorare la capacità di gestione economica e contabile della sede (SMVP 2026 paragrafo 6.2.7 e s.s.).

INDICATORE DEI COSTI PER STRUTTURA

L'indicatore è diretto **a monitorare i costi di gestione degli immobili strumentali** al fine di mantenere il controllo sulla spesa (SMVP 2026 paragrafo 6.2.7.1). L'indicatore è composto da nove indicatori elementari e ogni singolo indicatore misura lo scostamento tra il budget economico (definito in fase di programmazione), i Forecast trimestrali e l'effettivo consuntivato a fine anno. Lo scostamento rispetto all'obiettivo, calcolato con una tolleranza massima del +5%, è valutato sul totale delle voci che compongono l'indicatore.

INDICATORE RITARDO ANNUALE PAGAMENTO FATTURE

Valuta l'obiettivo annuale assegnato ai dirigenti responsabili dei **pagamenti delle fatture commerciali** nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture sul rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle vigenti disposizioni (SMVP 2026 paragrafo 6.2.11).

I.E.E.P.

L'**Indicatore di Efficienza Economico-finanziaria della Produzione** (IEEP) è costituito da componenti che hanno impatto in termini di Bilancio e che riflettono gli effetti dell'attività delle Strutture. Il monitoraggio sugli obiettivi assegnati è svolto sulle due macroaree in cui si articola l'indicatore: "Accertamenti" ed "Incassi e Pagamenti", con sotto-voci relative alle rispettive macro attività (SMVP 2026 paragrafo 6.2.6).

Indicatori dei costi per Struttura

L'indicatore monitora i costi di gestione degli immobili strumentali. Misura lo scostamento tra il budget economico espresso in fase di programmazione e il budget economico di periodo (forecast/Effettivo) (SMVP 2026 paragrafo 6.2.7.1)

Nel I trimestre, al livello nazionale si registra un leggero aumento dei valori riprogrammati rispetto al valore espresso in fase di programmazione.

La regione Liguria, registra un valore di performance negativo (5,83%) determinato principalmente dal valore di spesa 8U1104015 «Fitto di locali adibiti a uffici» che si è determinato per un errore in fase di programmazione del fabbisogno.

Tipologia di spesa
Andamento costi di locazione
Costo per Fitti
Costo per Illuminazione
Costo per Riscaldamento
Costi Vigilanza e Guardiania
Costi Pulizia
Costi Acqua e Materiale Igienico sanitario
Costi per Impianti
Costi per manutenzione ordinaria

Strutture Territoriali	Obiettivo 2026	I Forecast	Scostamento Forecast/Budget	Tolleranza 5%
ABRUZZO	9.794.016	9.908.439	1,17%	0
BASILICATA	2.203.765	2.196.164	-0,34%	0
CALABRIA	11.236.882	10.970.216	-2,37%	0
CAMPANIA	18.072.158	18.584.926	2,84%	0
EMILIA ROMAGNA	21.723.646	21.710.674	-0,06%	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	6.474.111	6.461.388	-0,20%	0
LAZIO	10.484.349	10.480.010	-0,04%	0
LIGURIA	7.663.576	8.110.450	5,83%	0,83%
LOMBARDIA	32.787.039	32.611.695	-0,53%	0
MARCHE	9.311.815	9.297.533	-0,15%	0
MOLISE	2.111.527	2.097.897	-0,65%	0
PIEMONTE	18.644.611	18.333.937	-1,67%	0
PUGLIA	15.626.834	15.912.270	1,83%	0
SARDEGNA	11.771.007	11.760.254	-0,09%	0
SICILIA	21.416.174	21.680.130	1,23%	0
TOSCANA	20.932.854	21.749.399	3,90%	0
TRENTINO ALTO ADIGE	4.255.757	4.257.350	0,04%	0
UMBRIA	6.486.027	6.675.842	2,93%	0
VALLE D'AOSTA	740.906	740.906	0,00%	0
VENETO	19.524.333	19.473.610	-0,26%	0
DCM MILANO	17.771.139	17.913.571	0,80%	0
DCM NAPOLI	13.735.838	13.922.138	1,36%	0
DCM ROMA	31.470.177	31.360.158	-0,35%	0
Totale Strutture Territoriali	314.238.540	316.208.956	0,63%	0,63%

(*) Nella colonna «Tolleranza 5%» è riportato lo scostamento rispetto all'obiettivo, al netto del 5%. Il valore zero rappresenta il completo raggiungimento dell'obiettivo di periodo..

Indicatore di ritardo annuale pagamento fatture

**Articolo 4 bis del
Decreto-legge 24
febbraio 2023, n.13
convertito nella legge 21
aprile 2023 n.41**

La legge "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" **prevede l'attribuzione, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture nonché ai dirigenti apicali, obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni.**

**Circolare MEF -
Dipartimento generale
della Ragioneria dello
Stato del 3 gennaio
2024 n. 1**

Con la circolare sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione del citato articolo. In particolare, viene stabilito che «**i target da raggiungere sono fissati** in 60 giorni, per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale, e **in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo**». L'indicatore è calcolato su un volume di pagamenti compreso nel range dal 90% al 100% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nel 2026.

**INDICATORE RITARDO
PAGAMENTO FATTURE**

**CONSUNTIVO MARZO 2026
20,88 giorni
(tempo medio di pagamento)**

**OBIETTIVO 2026
= 0 giorni di ritardo
rispetto al target di 30 giorni**

L'obiettivo è unico a livello nazionale ed è assegnato, **con pesi diversi in ragione della competenza prevalente**, ai Direttori regionali, Direttori di coordinamento metropolitano, ai responsabili delle aree manageriali regionali/DCM ed alle Direzioni centrali competenti nella gestione e liquidazione delle fatture (Direzione Centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali; Direzione centrale Credito, welfare e strutture sociali; Direzione Centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità; Direzione Centrale Pensioni; Direzione Centrale Salute e Prestazioni di Disabilità; Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti; Direzione Centrale Patrimonio; Direzione centrale Formazione ed Accademia INPS; Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi).

Indicatore di Efficacia Economico– finanziaria della Produzione

L'Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione (SMVP 2026 paragrafo 6.2.6) comprende le componenti collegate al Bilancio dell'Istituto ovvero generate dall'attività produttiva delle strutture ed articolato in due sezioni:

- Accertamenti
- Incassi e Pagamenti

Accertamenti	Obiettivo 2026	Obiettivo di periodo	Consuntivo di periodo	Var % Consuntivo / Obiettivo di periodo
Andamento I trimestre 2026	4.507.614.623	1.126.903.656	738.944.599	-34,43%

Incassi e Pagamenti	Obiettivo 2026	Obiettivo di periodo	Consuntivo di periodo	Var % Consuntivo / Obiettivo di periodo
Andamento I trimestre 2026	7.968.643.310	1.992.160.828	2.240.119.476	12,45%

L'andamento al I trimestre registra, rispetto all'obiettivo di periodo, un valore negativo nella sezione **Accertamenti (- 34,43%)** e un valore positivo nella sezione **Incassi e Pagamenti (+12,45%)**.

Nella slide successiva si riporta il dettaglio delle voci che compongono l'indicatore e l'analisi degli scostamenti registrati

Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione

Nella sezione **IEEP Accertamenti (- 34,43%)** gli scostamenti negativi sono attribuibili alle seguenti voci:

- **Contributi in fase di Gestione Flussi (- 41,74%)** Gli accertamenti di crediti contributivi conseguenti al trasferimento al nuovo recupero crediti delle note di rettifica, nonché le riscossioni di quelle notificate, hanno risentito, in questa prima parte dell’anno, di alcune difficoltà tecniche di alimentazione dei dati.
- **Minori prestazioni da vigilanza (-37,42%)** relativamente alla vigilanza ispettiva le minori prestazioni sono dovute all’evoluzione della fenomenologia che continua ad essere rivolta, anche in questa prima parte dell’anno 2026, in modo prevalente verso la diversa casistica della “somministrazione illecita” di manodopera. Pertanto gli accessi ispettivi hanno rilevato, in luogo del lavoro fittizio (propedeutico alla quantificazione delle minori prestazioni da erogare in funzione dell’annullamento del rapporto di lavoro), maggiori accertamenti in capo al vero “datore di lavoro”. Per la vigilanza documentale, attualmente è in corso la re-ingegnerizzazione della procedura Frozen, dalla quale derivano gli annullamenti dei rapporti di lavoro (DM e domestici) che concorrono ad alimentare le minori uscite. La Direzione Centrale Entrate ritiene di poter incrementare l’attività, ritiene che quest’attività si incrementerà nel corso dell’anno.
- **Accertamento ECA (-77,56%)** Le motivazioni che hanno portato al mancato raggiungimento dell’obiettivo di periodo, sono state determinate principalmente dal blocco tecnico delle iscrizioni a ruolo nei primi mesi del 2026 e dal forte ricorso da parte delle amministrazioni pubbliche dell’art. 1 commi 131 – 133 LB 2024, che consente di regolarizzare i periodi ante 2005 senza dover dimostrare l’avvenuto versamento della relativa contribuzione.
- **Accertamento Prestazioni indebite (-38,66%)** Lo scostamento è da ricondurre principalmente alle prestazioni previdenziali, dato che la maggior parte delle ricostituzioni pensioni batch centralizzate (prevalentemente relative alle prestazioni collegate ai redditi sia per la Gestione privata integrata, che per la Gestione pubblica) sono previste nel secondo semestre 2026. Per le prestazioni degli ammortizzatori sociali la diminuzione degli indebiti deriva dal miglioramento dei controlli automatizzati che precedono la liquidazione delle prestazioni con conseguente riduzione degli indebiti accertati.

	Obiettivo 2026	Obiettivo I trimestre 2026	Consuntivo I trimestre 2026	Var % Consuntivo / Obiettivo I trimestre
GESTIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE - ACCERTAMENTI	1.935.180.350	483.795.088	344.464.089	-28,80%
Accertamento Contributi in fase di Gestione Flussi	732.805.875	183.201.469	106.733.627	-41,74%
Accertamento Contributi	980.253.475	245.063.369	209.805.674	-14,39%
Minori prestazioni da vigilanza	154.096.000	38.524.000	24.108.707	-37,42%
Accertamento ECA	68.025.000	17.006.250	3.816.080	-77,56%
GESTIONE PRESTAZIONI - ACCERTAMENTI	2.572.434.273	643.108.568	394.480.510	-38,66%
Accertamento prestazioni indebite	2.572.434.273	643.108.568	394.480.510	-38,66%
IEEP Accertamenti	4.507.614.623	1.126.903.656	738.944.599	-34,43%

Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione

Nella sezione **IEEP Incassi e Pagamenti** si registra un andamento positivo (+ **12,45%**) rispetto all’obiettivo di periodo. Le voci che rilevano alcuni scostamenti negativi riguardano:

- Incassi da vigilanza ispettiva (-36,66%)**. L’attività di vigilanza ispettiva in questi primi mesi si è focalizzata principalmente sull’accertamento e sui relativi incassi nei confronti degli obbligati solidali in luogo dell’obbligato principale. Gli effetti di questa attività, in termini di maggiori incassi, si concretizzeranno, presumibilmente, nei mesi successivi. Pertanto, nel I trimestre lo scostamento è negativo.
- Incassi da prestazioni indebite (-14,96%)**, lo scostamento è fisiologico dato che le attività si sviluppano principalmente nei trimestri successivi. Inoltre, il riscosso è pur sempre subordinato a fattori esogeni (prima di tutti la solvibilità del pensionato), oltre che ai rigorosi limiti e salvaguardie nell’applicazione delle trattenute su pensione previsti dalla normativa vigente.

<i>GESTIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE - INCASSI</i>	5.834.186.592	1.458.546.648	1.780.855.169	22,10%
Incassi da vigilanza ispettiva	79.165.179	19.791.295	12.536.080	-36,66%
Incassi da vigilanza documentale	170.000.000	42.500.000	40.194.234	-5,43%
Incassi da altre regolarizzazioni contributive	5.575.083.866	1.393.770.966	1.724.057.136	23,70%
Incassi da accertamento ECA	9.937.547	2.484.387	4.067.719	63,73%
<i>GESTIONE PRESTAZIONI - INCASSI E PAGAMENTI</i>	2.134.456.718	533.614.180	459.264.308	-13,93%
Pagamenti per interessi legali (-)	30.185.322	7.546.331	4.587.983	39,20%
Incassi da prestazioni indebite	1.973.785.064	493.446.266	419.604.405	-14,96%
Incassi da Azioni surrogatorie	32.815.410	8.203.853	10.319.331	25,79%
Incassi da Versamenti Volontari	148.801.639	37.200.410	31.675.448	-14,85%
Incassi da Visite Mediche di Controllo	9.239.927	2.309.982	2.253.107	-2,46%
IEEP Incassi e Pagamenti	7.968.643.310	1.992.160.828	2.240.119.476	12,45%

AMBITO

VALORE ECONOMICO

Capacità di pianificazione e controllo

4.3

Indicatori economici

In tale sotto ambito valoriale sono riportati alcuni indicatori che mirano a monitorare la capacità di gestione economica e contabile della sede (SMVP 2026 paragrafo 6.2.7 e seguenti).

INDICATORE FABBISOGNI STANDARD

L'indicatore verifica la corretta programmazione dei fabbisogni economici, espressi dalle Strutture Territoriali, mediante specifiche modalità di risalita. Il numero indice del Costo Standard è calcolato come rapporto dell'indicatore risultante dalla programmazione dei fabbisogni della singola struttura territoriale e dall'indicatore medio della fascia di complessità di riferimento. Per ogni indice sintetico di costo viene registrato uno scostamento massimo del +/- 50% rispetto all'obiettivo. I limiti di oscillazione (+/- 50%) sono stati fissati per evitare che performance anomale, in positivo o in negativo, su un singolo indicatore possano significativamente alterare la valutazione complessiva del risultato (SMVP 2026 paragrafo 6.2.7.3).

INDICATORE DI GESTIONE DELLA SPESA

L'indicatore ha come obiettivo il monitoraggio della gestione della spesa e dell'efficienza nella tenuta contabile delle Direzioni regionali/Direzioni di coordinamento metropolitano ed il miglioramento della gestione della spesa nelle Direzioni centrali responsabili di budget (SMVP 2026 paragrafi 6.2.8 e 6.2.9)

Indicatore dei Fabbisogni standard

L'**Indice Sintetico Fabbisogni standard** è ottenuto dall'aggregazione di n. 10 indicatori economici elementari aggregati ad uno specifico indice sintetico (costo di Prodotto, TOC*, Beni e Servizi e Personale) che tengono conto dei valori economici e quantitativi (volumi di produzione, superfici, unità lavorative).

	Indice sintetico Nazionale		
	Budget	Forecast	Scostamento
Andamento I Forecast	100	94,58	- 5,42

Nel I Trimestre 2026 si registra un andamento positivo (94,58) rispetto al valore di obiettivo, con uno scostamento negativo e quindi una minore spesa a livello Nazionale di - 5,42.

* Total Occupancy Cost (Costi totali di occupazione)

Indicatori di gestione della spesa - Fabbisogni economici

La corretta gestione della spesa di Direzioni regionali/Direzioni di coordinamento metropolitano prevede che i fabbisogni economici, espressi in fase di riprogrammazione, siano anche in linea con i dati dell'effettivo al **31 marzo 2026**. Pertanto, un utilizzato che superi il **5%** della previsione, sul singolo capitolo di spesa, comporta una valutazione negativa in termini di performance.

Nel I trimestre gli scostamenti negativi registrati sono attribuibili principalmente a maggior costi riscontrabili

- **DR Piemonte, DR Liguria, DR Veneto, DR Abruzzo, DCM Napoli, DR Basilicata** per manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia, attrezzi e altri beni mobili (5U1104009)
- **DR Veneto, DR Campania, DR Basilicata** per stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo (5U1104040)
- **DR Lazio, DCM Roma** per spese di conduzione pulizia e igiene, servizio vigilanza per i locali adibiti ad ufficio (5U1104014)
- **DR Lombardia** per spese per i servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (5U1104072)
- **DR Abruzzo** per spese per Buoni pasto (4U1102028)
- **DR Puglia** per Fitto di locali adibiti ad uffici (8U1104015)
- **DCM Roma** per spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi (5U1210001)
- **DR Campania** per spese di manutenzione straordinaria per la sicurezza e l'igiene (5U2112014)

	Obiettivo	Risultato I trimestre	Scostamento *
ABRUZZO	100,00%	105,87%	+ 5,87
BASILICATA	100,00%	102,82%	+ 2,82
CALABRIA	100,00%	100,00%	0
CAMPANIA	100,00%	103,91%	+ 3,91
DCM_MILANO	100,00%	100,34%	+ 0,34
DCM_NAPOLI	100,00%	101,96%	+ 1,96
DCM_ROMA	100,00%	102,30%	+ 2,30
EMILIA ROMAGNA	100,00%	100,00%	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	100,00%	100,00%	0
LAZIO	100,00%	101,01%	+ 1,01
LIGURIA	100,00%	101,96%	+ 1,96
LOMBARDIA	100,00%	100,05%	+ 0,05
MARCHE	100,00%	101,96%	+ 1,96
MOLISE	100,00%	100,00%	0
PIEMONTE	100,00%	101,96%	+ 1,96
PUGLIA	100,00%	100,69%	+ 0,69
SARDEGNA	100,00%	100,00%	0
SICILIA	100,00%	100,00%	0
TOSCANA	100,00%	100,00%	0
TRENTINO ALTO ADIGE	100,00%	100,00%	0
UMBRIA	100,00%	100,00%	0
VALLE D'AOSTA	100,00%	100,00%	0
VENETO	100,00%	103,91%	+ 3,91

(*) Scostamento tra budget economico (forecast) e utilizzato (costi effettivi da SAP CO/SAP COFI) a livello di capitolo di spesa.

INDICE DEL VALORE PUBBLICO

05

Contesto

Il **Nuovo Sistema del Valore Pubblico**, introdotto nel **2024**, ha dato avvio a un **processo evolutivo** volto a ridefinire la capacità dell'INPS di rappresentare i risultati di tutte le attività finalizzata all'erogazione dei servizi richiesti

In questa prospettiva, la **misura della produzione** non considera esclusivamente il tempo di lavoro (efficienza), ma anche il risultato dell'**impatto** che l'**utente percepisce** attraverso i servizi dell'Istituto. Tale **impatto** è determinato dall'**efficacia della risposta alla domanda di servizio**, delle **attività di Informazione e Consulenza** e dei **processi di digitalizzazione**

Il **valore** che l'Istituto genera per gli utenti è dato quindi dall'**impatto** che i servizi erogati hanno in termini di **qualità, efficacia e affidabilità**

Il Sistema del Valore Pubblico

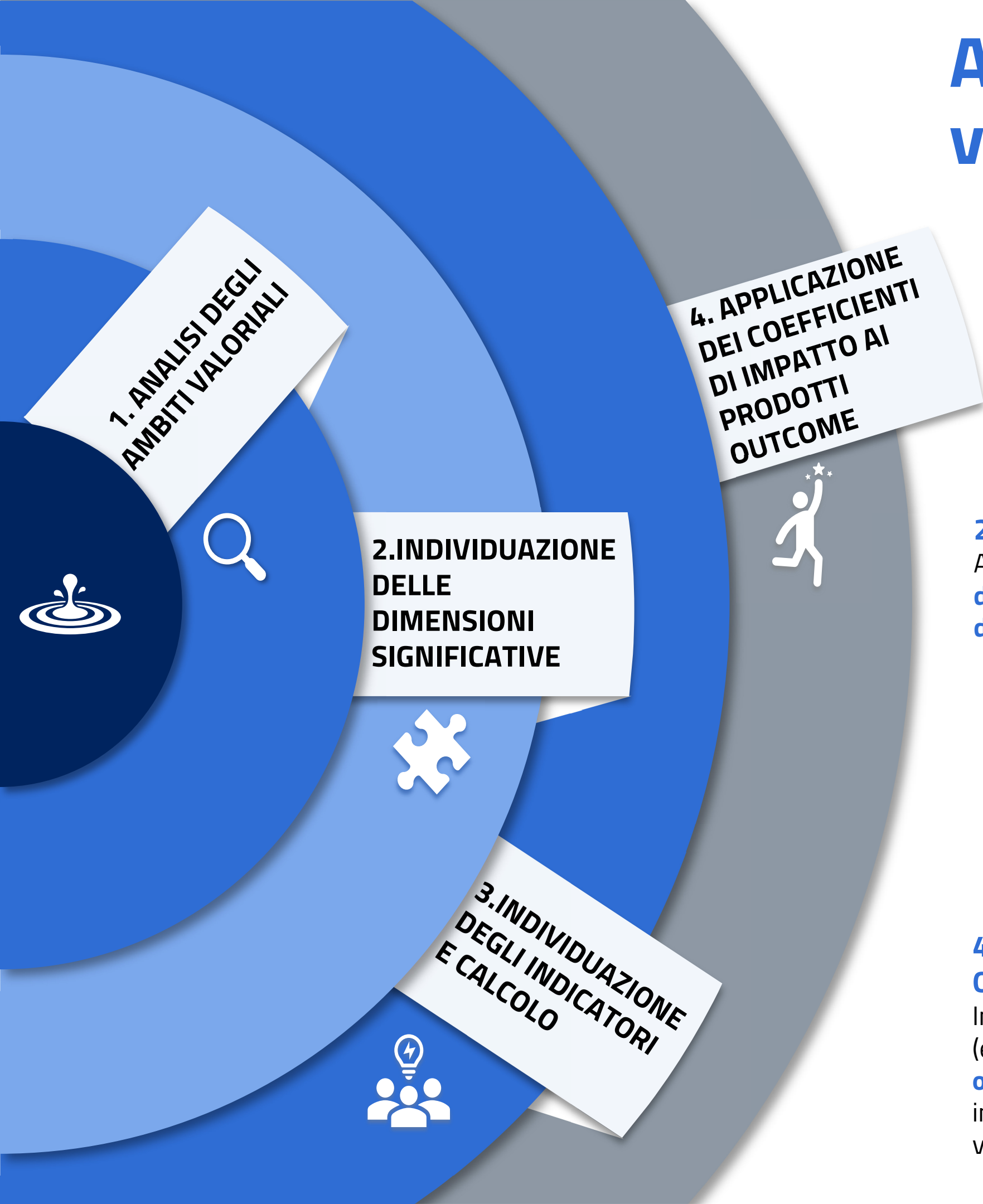
Il **Sistema del Valore Pubblico** pone al centro **l'utente** e considera elementi chiave la **capacità di risposta**, l'**affidabilità**, il rispetto del **sistema normativo e procedurale**, l'**efficienza**, l'**interazione con altri attori coinvolti** (quali altre Pubbliche Amministrazioni, Intermediari e Professionisti di settore) e la **coerenza** rispetto agli **obiettivi di sviluppo sostenibile** (SDG).
Pertanto, al fine di valorizzare i suddetti aspetti, sono stati individuati i cinque **Ambiti Valoriali** che costituiscono le componenti alla base dell'approccio metodologico utilizzato per il calcolo dei **Coefficienti di Impatto**.

I pilastri del Valore Pubblico



Valore Pubblico					
Ambiti valoriali	Valore Sociale	Valore Istituzionale	Valore Economico	Valore Ecosistema	Valore Organizzativo
Contributo					
Cluster	Coefficiente Sociale	Coefficiente Istituzionale	Coefficiente Economico	Coefficiente Ecosistema	Coefficiente Organizzativo
Impatto SDG					
Obiettivi	Impatto positivo sulla Società	Efficacia operativa	Efficienza operativa	Massima integrazione	Efficienza organizzativa
Sotto Ambiti di Performance	1. Impatto ambientale 2. Rispetto dei diritti umani e delle normative sociali 3. Impatto sulla riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere	1. Massimizzazione degli outcome di Ente e focalizzazione alla customer satisfaction - produttività ed efficacia nell'erogazione dei servizi pubblici 2. Digitalizzazione dei servizi pubblici 3. Compliance alle norme, rispetto dei principi di trasparenza e di legalità	1. Capacità di gestione economica e contabile 2. Capacità di pianificazione e controllo 3. Controllo prestazioni, recupero crediti, mitigazione contenzioso	1. Integrazione con Sistemi e Basi dati di altre Agenzie, Istituti e Enti pubblici 2. Adozione di flussi informativi efficienti e tecnologie a supporto 3. Consolidamento ed evoluzione della rete di rapporto con il Cittadino, gli Stakeholders, e i Partner istituzionali	1. Produttività e benessere delle risorse impiegate 2. Efficacia delle politiche di gestione delle risorse umane 3. Razionalizzazione e semplificazione dei processi interni

Approccio metodologico per la valorizzazione dell'impatto



1. ANALISI DEGLI AMBITI VALORIALI

Per misurare il valore generato sono stati identificati gli **Ambiti Valoriali** del Sistema del Valore Pubblico in quanto rappresentazione dei **valori costitutivi** su cui si fonda il concetto stesso di **Valore Pubblico**.

2. INDIVIDUAZIONE DELLE DIMENSIONI SIGNIFICATIVE

All'interno di ciascun **Ambito Valoriale** sono state individuate le **dimensioni** rappresentative dell'**impatto** prodotto dai **servizi dell'Istituto** e riconosciuto dagli **utenti**

3. INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI E CALCOLO

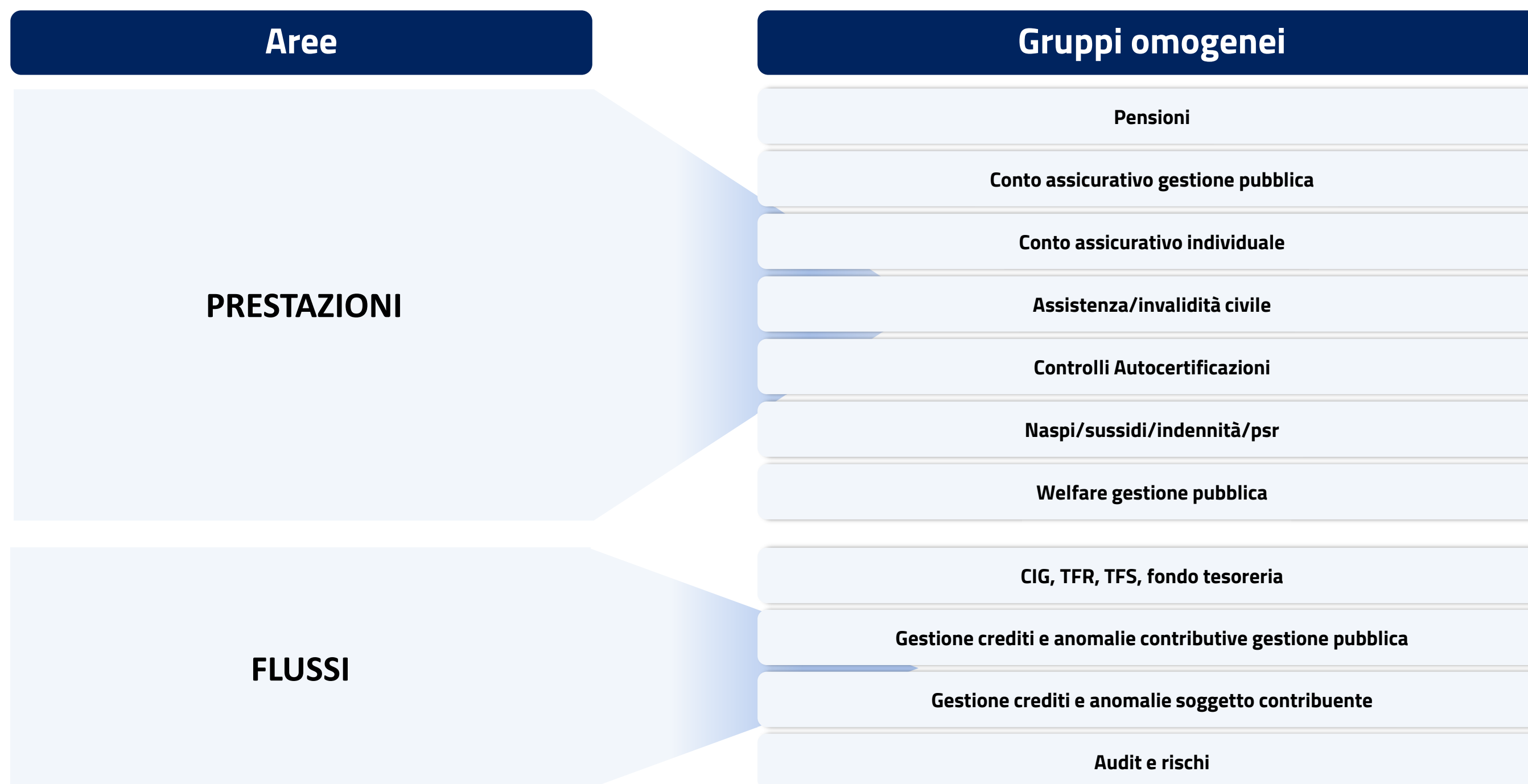
Al fine di tradurre in **termini quantitativi** il valore dell'**impatto** sono stati raccolti dati da fonti istituzionali per costruire i **coefficienti di impatto**

4. APPLICAZIONE DEI COEFFICIENTI DI IMPATTO AI PRODOTTI OUTCOME

Infine, i **Coefficienti di Impatto** sono applicati ai **Prodotti Outcome** (elemento cardine del Sistema del Valore Pubblico) **aggregati in gruppi omogenei** secondo i macro servizi che INPS eroga. I Coefficienti sono inoltre ponderati tenendo conto dell'impatto che ciascun gruppo ha sui vari Ambiti Valoriali.

I Gruppi Omogenei

L'impatto viene misurato rispetto ai **Prodotti Outcome** dell'area **Flussi** e **Prestazioni**, raggruppati in **11 gruppi omogenei** relativamente ai prodotti/servizi richiesti dall'utenza



Calcolo dell'Indice del Valore Pubblico

Al fine di misurare l'impatto, è stato individuato un set di indicatori specifici per area (**Flussi** e **Prestazioni**) finalizzati a tradurre in termini quantitativi la **dimensione del Valore Pubblico generato**



DEFINIZIONE LIVELLO OTTIMALE

Il raggiungimento degli obiettivi viene valutato attraverso la definizione di un **livello ottimale**, inteso come obiettivo di riferimento comune al quale tutte le DR/DCM devono convergere, poiché rappresenta il **livello ritenuto ottimale** per l'**erogazione del servizio**



I **valori** ottenuti a **consuntivo** vengono **confrontati** con i **valori obiettivo** stabiliti



CONFRONTO VALORI



INDICE DEL VALORE PUBBLICO

Il **risultato** determina l'**Indice del Valore Pubblico** a livello DR/DCM

Dettaglio Indicatori del Valore Pubblico

(1/2)

Ambito	Dimensione	Descrizione Dimensioni	Area	Indicatore	Livello ottimale
VALORE SOCIALE	Continuità di reddito	Rileva la capacità dell'Istituto di erogare tempestivamente le prestazioni al fine di garantire la continuità di reddito	Prestazioni	Curva dei pagamenti delle Pensioni Private	85%
				Curva dei pagamenti delle Pensioni Pubbliche e Prev	85%
				Curva dei pagamenti NASpl	98%
	Capacità di risposta	Rileva l'affidabilità dell'Istituto rispetto alla richiesta dei servizi	Prestazioni	PENSIONI ACCOLTE: % ACCOLTE IN PRIMA ISTANZA/TOTALE	98%
				'Tempi di liquidazione TFR entro 30 giorni dalla data di pagabilità	75%
				Tempi di liquidazione TFS entro 30 giorni dalla data di pagabilità	75%
				Tempi per la messa in pagamento Disoccupazione agricola entro 30 giorni	98%
				% DOMANDE INVCIV IN PRIMA ISTANZA/ TOTALE ACCOLTE	98%
				Domande assegni sociali accolti in prima istanza/Totale Accolte	96%
	Riduzione del contenzioso	Rileva la corretta applicazione della normativa, la trasparenza della comunicazione e del processo decisionale, nonché la riduzione dei costi del servizio	Prestazioni e Flussi	Incidenza del contenzioso	95%
				Esito del contenzioso	51%
	Efficacia dei controlli interni	Rileva la capacità dell'Istituto di mantenere la compliance ai controlli interni	Prestazioni e Flussi	Indice di Audit	Raggiungimento obiettivo annuale
	Regolarità contributiva	Rileva la capacità dell'Istituto di garantire il rispetto delle regole della contribuzione delle imprese e dei lavoratori autonomi, garantendo il rispetto dei versamenti assicurativi e alla collettività (al mercato) l'uniformità dei comportamenti aziendali.	Prestazioni e Flussi	% DM SU AZIENDE ATTIVE (POSIZIONI CONTRIBUTIVE)	95%
				Indice Lavoratori Autonomi - % DEFINITO DELIBERE ART/COMM	99%
				Indice Lavoratori Autonomi - % ART/COM SENZA VERSAMENTI DA OLTRE 5 ANNI	5%
				Indice Lavoratori Autonomi - % DEFINITO RICICLI F24	95%
				INDICE GESTIONE SEPARATA	90%
				Definito domande autonomi agricoli	98%
				Definito domande aziende agricole	98%
	Impatto ambientale	Rileva il grado di incidenza delle attività e dei comportamenti aziendali rispetto alla capacità di contribuire alla riduzione dell'inquinamento, dei cambiamenti climatici, del consumo di risorse	Prestazioni e Flussi	Riduzione di energia totale consumata	Riduzione rispetto alla rilevazione precedente
				Riduzione di emissioni di CO2	
				Riduzione del consumo di carta	
	Riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere	Rispetto delle normative e capacità di attuazione di politiche di inclusione personale	Prestazioni e Flussi	Grado di raggiungimento dei processi di inclusione lavorativa	90%
VALORE ISTITUZIONALE	Controllo processo produttivo	Livello di monitoraggio e gestione delle attività produttive ottimizzando ogni fase dell'attività istituzionale per garantire efficienza, qualità del servizio e tempestività nelle prestazioni erogate	Prestazioni e Flussi	Indice Controlli (Controllo Processo Produttivo e Autocertificazioni)	23
	Deflusso	Capacità di gestire in modo tempestivo ed efficiente i volumi di produzione, assicurando agli utenti l'efficacia del servizio richiesto e la sua adeguatezza rispetto alle attese	Prestazioni e Flussi	Indice di Deflusso a pezzi effettivi	1

Dettaglio Indicatori del Valore Pubblico

(2/2)

Ambito	Dimensione	Descrizione Dimensioni	Area	Indicatore	Livello ottimale
VALORE ISTITUZIONALE	Livello di digitalizzazione del servizio	Rileva il livello di fruibilità digitale dei servizi	Prestazioni	Online availability of services	91%
				Transparency of service delivery	52%
				Electronic Identification (eID)	89%
				Pre-filled Forms	72%
				Delivery of Output	70%
				Mobile Friendliness	86%
VALORE ECONOMICO	Rispetto linee guida di accessibilità (AGID)	Rileva il grado di accessibilità dei servizi	Prestazioni e Flussi	Accessibilità del servizio	51%
	Customer satisfaction	Rileva il grado di soddisfazione dell'utente	Prestazioni e Flussi	Indicatori survey della customer satisfaction	3.50
	Costi di produzione	Rileva la capacità di gestione dei costi	Prestazioni e Flussi	Rapporto costi e servizi erogati	Variazione positiva rispetto alla rilevazione precedente
VALORE ECOSISTEMA	Vigilanza	Rileva l'efficacia economico-finanziaria della produzione	Flussi	Impatto vigilanza in merito allo IEEP Incassi	Raggiungimento dell'obiettivo annuale
	Recupero crediti	Misura l'efficacia sia del processo di riscossione di debiti accertati e non pagati che delle azioni volte al contrasto degli illeciti e dell'evasione contributiva	Flussi	Indice Gestione Pubblica: % DEFINITO REGOLARIZZAZIONI	80%
				Indice dilazioni Amministrative: Dilazioni con piano di ammortamento confermato/annullato entro 15 gg da data scadenza	99%
				ILLECITI AZIENDE DM (%DEFINITI SU PERVENUTO + G.I.)	85%
				ILLECITIGESTIONE SEPARATA (%DEFINITI SU PERVENUTO + G.I.)	85%
				ILLECITI AGRICOLTURA (%DEFINITI SU PERVENUTO + G.I.)	85%
VALORE ORGANIZZATIVO	Servizi online resi	Rileva la capacità di erogare prestazioni ai diversi utenti (caf, patronati, ecc.)	Prestazioni e Flussi	Numero servizi online erogati per tipologia di utente	Variazione positiva rispetto a rilevazione precedente
VALORE ORGANIZZATIVO	Welfare (servizi a disposizione dei dipendenti, mutui prestiti, assicurazioni)	Capacità di sostenere il benessere delle risorse	Prestazioni e Flussi	Indice Di Utilizzo Del Welfare - Borse Di Studio	Valutata positivamente la presenza di welfare
				Indice di utilizzo del welfare - polizza sanitaria	
	Formazione (funzionale al miglioramento delle competenze per lo svolgimenti delle attività, maggiore consapevolezza)	Capacità di formare il personale al fine di accrescere e migliorare le competenze degli stessi	Prestazioni e Flussi	Indice della Formazione	Variazione positiva rispetto a rilevazione precedente

Risultati coefficienti impatto

L'analisi dei dati delinea un quadro sostanzialmente omogeneo. L'Indice del Valore pubblico oscilla tra un minimo del **74,65%** e un massimo del **85,37%**.

Si deve considerare che diversi indicatori, che influenzano il risultato complessivo, tendono a migliorare durante l'anno e alcuni indicatori sono consuntivati solo a fine anno.

Regione	Indice del Valore Pubblico	Risultato Raggiunto ai fini dell'erogazione dell'incentivo ordinario
Abruzzo	75,58%	80
Basilicata	79,41%	80
Calabria	77,26%	80
Campania	83,14%	85
DCM Milano	85,37%	90
DCM Napoli	82,72%	85
DCM Roma	82,81%	85
Emilia Romagna	78,30%	80
Friuli Venezia Giulia	80,76%	85
Lazio	80,20%	85
Liguria	82,81%	85
Lombardia	74,65%	80
Marche	79,51%	80
Molise	81,05%	85
Piemonte	82,21%	85
Puglia	82,81%	85
Sardegna	76,75%	80
Sicilia	79,23%	80
Toscana	83,50%	85
Trentino	76,52%	80
Umbria	81,28%	85
Valle D'Aosta	76,51%	80
Veneto	79,46%	80
Nazionale	78,62%	80

Nella tabella vengono illustrati i risultati degli indicatori più significativi. L’analisi restituisce un quadro articolato: a fronte di indicatori della **capacità di risposta** prossimi ai livelli ottimali, diffusi nella maggior parte dei territori, si rilevano criticità nelle dimensioni della **continuità di reddito** e della **regolarità contributiva**, quest’ultima in parte riconducibile alla natura degli indicatori che riflettono dinamiche di miglioramento progressivo nel tempo e un allineamento ancora concentrato in un numero limitato di strutture .

Dimensione	Indicatore	Descrizione Indicatore	Livello ottimale	Risultati Indicatori Marzo 2026
Continuità di reddito	Pensioni private - % di pagamenti entro 15 e 30 giorni	Distribuzione dei tempi di pagamento delle pensioni private	85%	Rispetto al livello ottimale, DCM Milano e DR Toscana risultano in linea, 9 strutture regionali si collocano al di sotto del livello ottimale ma con scostamento contenuto, mentre le restanti 12 regioni presentano valori più distanti rispetto al valore target.
	Pensioni pubbliche - % di pagamenti entro 15 e 30 giorni	Distribuzione dei tempi di pagamento delle pensioni pubbliche	85%	Rispetto al livello ottimale, 5 strutture regionali sono in linea (DR Abruzzo, DCM Milano, DR Lazio, DR Lombardia e DR Toscana). Le restanti 18 regioni sono tutte al di sotto del livello ottimale anche se DR Campania, DR Friuli V.G., DR Liguria e DR Umbria, presentano scostamenti contenuti
Capacità di risposta	PENSIONI ACCOLTE: % ACCOLTE IN PRIMA ISTANZA/TOTALE	Tempestività della definizione delle pensioni	98%	Rispetto al livello ottimale, le strutture sono equamente ripartite: 12 regioni risultano in linea con l’obiettivo, mentre le restanti 11 raggiungono valori lievemente inferiori al livello ottimale
	% DOMANDE INVCIV IN PRIMA ISTANZA/ TOTALE ACCOLTE	Qualità dell'integrazione dati e raccolta informazioni necessarie alla definizione delle domande INVCIV	98%	Rispetto al livello ottimale, 1 sola struttura è in linea (DCM Milano); le altre 22 regioni sono posizionate sotto il valore ottimale ma con scostamenti generalmente contenuti
	Domande assegni sociali accolti in prima istanza/Totale Accolte	Qualità dell'integrazione dati e raccolta informazioni necessarie della definizione degli assegni sociali	96%	Rispetto al livello ottimale, risultano in linea 8 strutture (DR Abruzzo, DR Campania, DCM Milano, DR Friuli VG, DR Molise, DR Sardegna, DR Sicilia e DR Umbria); le restanti 15 regioni riportano un gap limitato rispetto al livello ottimale.

Dimensione	Indicatore	Descrizione Indicatore	Livello ottimale	Risultati Indicatori Marzo 2026
Regolarità contributiva	% DM SU AZIENDE ATTIVE (POSIZIONI CONTRIBUTIVE)	Livello di correttezza contributiva delle aziende iscritte all'anagrafe aziendale	95%	Tutti gli indicatori della dimensione presentano livelli di raggiungimento ancora distanti dai valori ottimali. Il disallineamento, però, è coerente con la natura degli indicatori (rapporto definito/carico), che riflettono processi strutturalmente gradualmente di convergenza in corso d'anno. Solo una percentuale limitata di regioni risultano in linea, come di seguito dettagliato.
	Indice Lavoratori Autonomi - % DEFINITO DELIBERE ART/COMM	Livello di correttezza della contribuzione delle aziende con dipendenti (DM)	99%	
	Indice Lavoratori Autonomi - % ART/COM SENZA VERSAMENTI DA OLTRE 5 ANNI	Livello di correttezza nell'aggiornamento degli archivi e nel contrasto all'elusione contributiva	5%	
	Indice Lavoratori Autonomi - % DEFINITO RICICLI F24	Livello di correttezza nell'aggiornamento degli archivi e nel contrasto all'elusione contributiva	95%	✓ <i>% DM su aziende attive</i> : 3 regioni sono in linea con il valore ottimale (DR Trentino A.A., DR Valle d'Aosta e DR Veneto) ✓ <i>% definito delibere ART/COMM</i> : nessuna regione è in linea; ✓ <i>%ART/COM senza versamenti >5 anni</i> : solo 3 regioni raggiungono l'obiettivo (DR Trentino A.A., DR Umbria e DR Valle d'Aosta), le restanti 20 strutture sono sotto il livello ottimale ✓ <i>% definito ricicli F24</i> : nessuna regione è in linea; ✓ <i>Indice gestione separata</i> : nessuna regione è in linea; ✓ <i>Definito autonomi agricoli</i> : nessuna regione è in linea; ✓ <i>Definito aziende agricole</i> : solo 3 strutture sono in linea con il valore ottimale (DR Basilicata, DCM Napoli e DR Valle d'Aosta); delle restanti 20, posizionate sotto il livello ottimale, 12 regioni sono prossime al target.
	INDICE GESTIONE SEPARATA	Livello di aggiornamento delle posizioni degli iscritti alla gestione separata	90%	
	Definito domande autonomi agricoli	Livello di correttezza della contribuzione degli autonomi agricoli	98%	
	Definito domande aziende agricole	Livello di correttezza della contribuzione delle aziende agricole	98%	
Recupero crediti	Indice dilazioni Amministrative: Dilazioni con piano di ammortamento confermato/annullato entro 15 gg da data scadenza	Livello di tempestività nella gestione delle dilazioni di pagamento	99%	Rispetto al livello ottimale, 10 strutture regionali risultano in linea; le restanti 13 regioni mostrano lievi scostamenti dal valore ottimale, evidenziando una diffusione ampia del raggiungimento dell'obiettivo

OBIETTIVI GENERALI DI ENTE (OGE)

06

Obiettivi generali di Ente (ex art 5 D.Lgs. n. 150/2009)

I **5 “Obiettivi Generali di Ente”** delle Linee Guida Gestionali costituiscono la base di partenza per la declinazione, su base triennale e annuale, degli obiettivi generali di Ente (ex art. 5 D. Lgs. n. 150/2009).

Questi sintetizzano la performance attesa dell'amministrazione nel suo complesso, rispetto a settori/prodotti critici. Nel contempo, hanno valenza strategica per l'Istituto o per l'utenza che con esso si rapporta. L'attuazione degli Obiettivi Generali di Ente è assicurata dagli indicatori del Cruscotto Qualità e Impatto e/o da alcune progettualità.

MISSIONE	PROGRAMMA	LINEA GUIDA GESTIONALE – OBIETTIVI GENERALI DI ENTE
2 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	2.1 - Assegni ed indennità di accompagnamento agli invalidi civili	Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza
4 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	4.1 - Indirizzo politico-amministrativo 4.1.h - Contenzioso	Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso
10 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	10.2 - Crediti 10.2.a - Area Lavoro Agricolo	Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione contributiva e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione
10 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	10.3 - Conto assicurativo	Costruzione di un conto assicurativo unico - governance delle posizioni assicurative - in ottica di semplificazione e automazione delle procedure gestionali
4 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	4.1 - Indirizzo politico-amministrativo 4.1.d - Attività di vigilanza 4.1.i - Gestione dei rischi	Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza e antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'ordine

Obiettivi generali di Ente – Risultati

I valori riportati nella tabella indicano la percentuale di avanzamento dei KPI e degli OGE nel primo trimestre 2026.

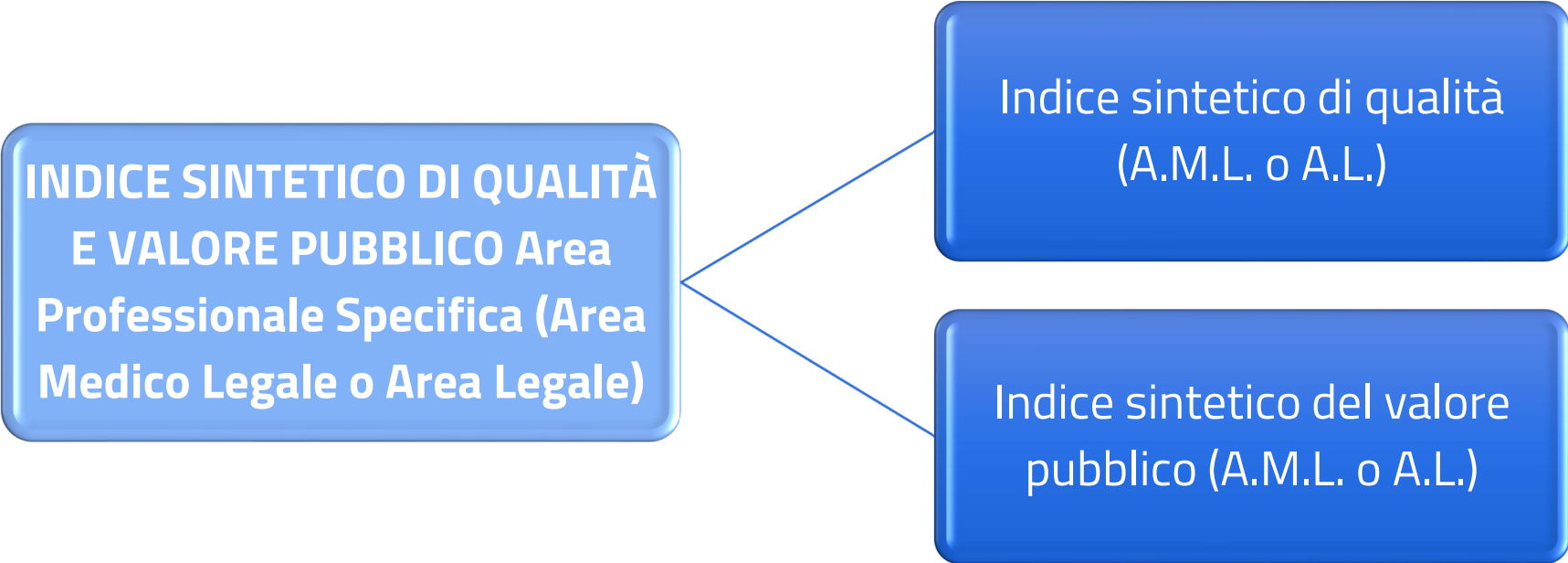
Ambito Valoriale	Sotto Ambito	Obiettivi Generali di Ente	Indicatori	Attività progettuali	Risultato al I Trimestre
Valore Istituzionale	Compliance alle norme, rispetto dei principi di trasparenza e di legalità	Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza e antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'ordine	22,25%	25,00%	23,63%
Valore Economico	Controllo prestazioni, recupero crediti, mitigazione contenzioso	Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso	23,01%	25,00%	24,01%
Valore Organizzativo	Razionalizzazione e semplificazione dei processi interni	Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza	22,22%	25,00%	23,61%
		Costruzione di un conto assicurativo unico – governance delle posizioni assicurative – in ottica di semplificazione e automazione delle procedure gestionali	14,93%	25,00%	19,97%
		Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione assicurativa e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione	22,25%	25,00%	23,63%

**AREA MEDICO - LEGALE
E LEGALE**

07

Cruscotto qualità e impatto

Dopo d’approvazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2026-2028 (Deliberazione CDA n.264/2025), è stato pubblicato il Cruscotto Qualità e Impatto, per le Aree Medico Legale e Legale (HERMES n. 293 del 28 gennaio 2026). Anche per queste aree, il CQI prevede due sezioni dedicate alla qualità e al valore pubblico, che permettono di valutare rispettivamente l'efficacia delle attività e l'impatto di queste sui cittadini, inteso come il valore pubblico creato dall'INPS attraverso i servizi offerti.

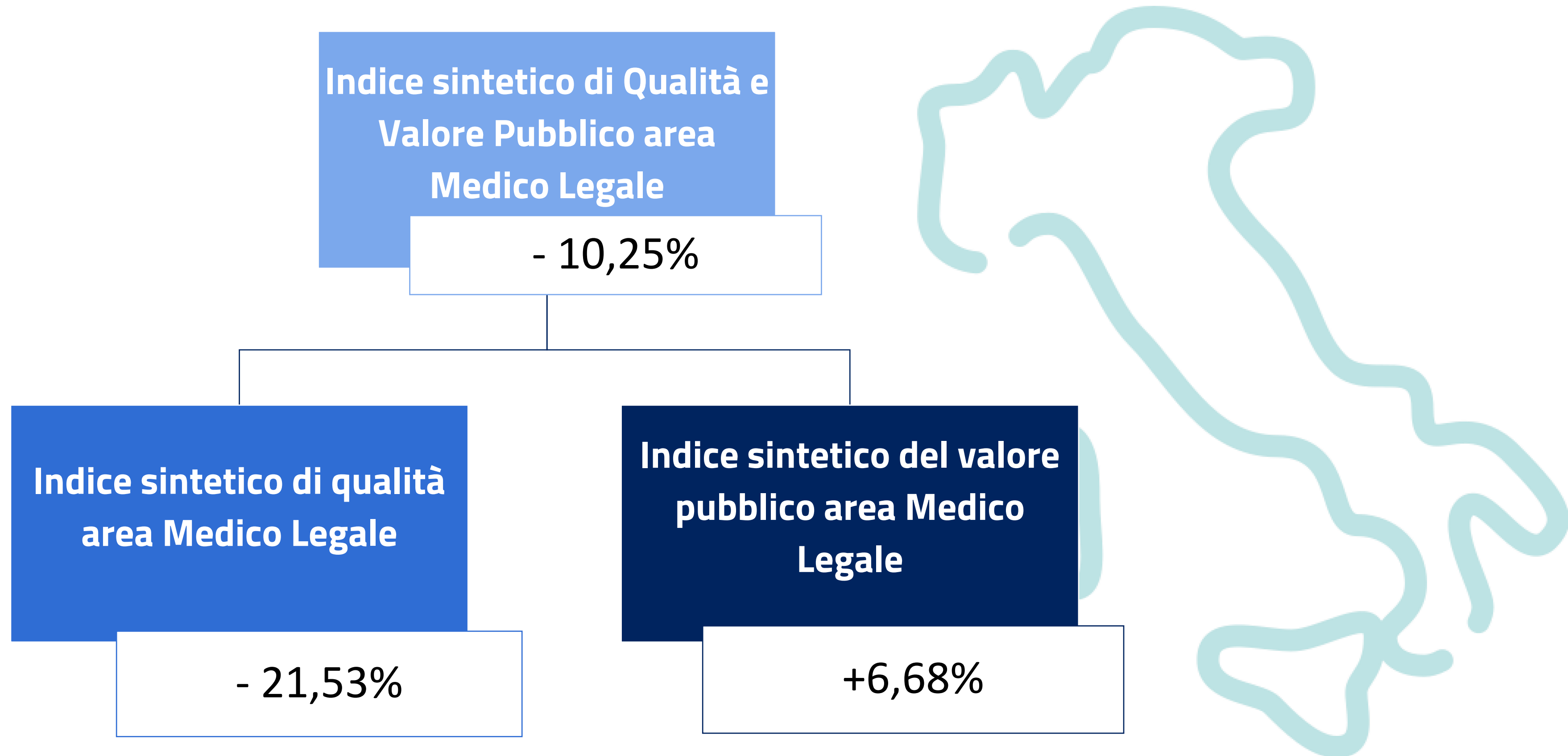


CRUSCOTTO QUALITÀ E IMPATTO
INDICE SINTETICO DI QUALITÀ E VALORE PUBBLICO (A.M.L. o A.L.)
Indice di risalita dell’Indice sintetico di qualità (A.M.L. o A.L.) e l’Indice sintetico del valore pubblico (A.M.L. o A.L.), con peso rispettivamente del 60% e 40%. Le sezioni dell’Area Medico Legale e dell’Area Legale non hanno subito variazioni rispetto all’anno 2025.
INDICE SINTETICO DI QUALITA' (A.M.L. o A.L.)
È la sezione del cruscotto, che prevede indicatori che misurano l’efficacia dell’azione amministrativa dei professionisti legali e medico legali
INDICE SINTETICO DEL VALORE PUBBLICO (A.M.L. o A.L.)
È la sezione «valore pubblico», che misura l’impatto che l’azione amministrativa produce sui cittadini.

AREA MEDICO-LEGALE

7.1

Cruscotto qualità e impatto



Area Medico Legale: Focus

L’andamento dei dati produttivi risente in misura rilevante dell’aumento dei carichi di lavoro e della maggiore complessità organizzativa e gestionale connessa ai nuovi adempimenti introdotti in materia di disabilità dal d.lgs. n. 62/2024, come evidenziato dal Coordinamento Generale Medico-Legale. Tali criticità si sono ulteriormente accentuate dal 1° marzo 2026, in seguito all’estensione della riforma ad altre quaranta province. Le difficoltà riguardano non solo l’organizzazione operativa degli ambulatori, ma anche i fabbisogni formativi necessari per assicurare l’attuazione del nuovo modello organizzativo.

Le criticità risultano particolarmente evidenti nei territori in cui, prima dell’avvio della sperimentazione, gli accertamenti medico-legali relativi alle prime istanze e agli aggravamenti erano affidati alle ASL, mentre all’Istituto competevano la verifica ordinaria dei verbali ASL, le revisioni ai sensi della legge n. 114/2014 e gli adempimenti previdenziali. In tali contesti, la sperimentazione ha inciso in modo significativo sull’organizzazione e sulla programmazione delle attività dei CML, anche per effetto dell’aumento dell’affluenza di cittadini fragili e della conseguente necessità di adeguare o redistribuire gli spazi destinati all’accoglienza

L’impossibilità di replicare la capillare presenza territoriale degli ambulatori ASL ha inoltre determinato, nei diversi contesti locali, ulteriori criticità sul piano organizzativo e logistico. A tale quadro si aggiunge quanto previsto dal decreto Milleproroghe 2026, che ha rinviato l’avvio della cosiddetta “Riforma della non autosufficienza”, introdotta dalla legge delega n. 33/2023 in favore della popolazione anziana. Ne consegue che l’Istituto assumerà la competenza sulla Valutazione Multidimensionale Unificata (VMU) per gli ultrasessantenni fino al 31 dicembre 2027.

Permane, infine, una rilevante difficoltà nel reperimento di personale medico qualificato. A fronte del concorso bandito per 1.069 medici di prima fascia, hanno preso effettivamente servizio soltanto 376 professionisti, pari al 35% dei posti disponibili. Assume particolare rilievo anche il fatto che 104 dei nuovi assunti, pari a circa il 28%, siano medici convenzionati esterni già operanti presso le medesime Unità Operative medico-legali dell’Istituto. Tale circostanza determina un effetto sostanzialmente neutro sull’incremento complessivo delle risorse mediche disponibili

Area Medico Legale	Esiti Concorso Medici			
	Posti a bando	Assunzioni	di cui ex medici convenzionati	Posti vacanti
ABRUZZO	28	13	2	15
BASILICATA	11	1	1	10
CALABRIA	55	22	3	33
CAMPANIA	57	21	10	36
DCM MILANO	43	2	1	41
DCM NAPOLI	68	23	5	45
DCM ROMA	76	54	28	22
EMILIA ROMAGNA	79	17	3	62
FRIULI VENEZIA GIULIA	19	10	-	9
LAZIO	31	17	5	14
LIGURIA	26	9	-	17
LOMBARDIA	100	11	1	89
MARCHE	27	6	-	21
MOLISE	6	-	-	6
PIEMONTE	79	7	-	72
PUGLIA	95	40	12	55
SARDEGNA	26	9	6	17
SICILIA	102	64	23	38
TOSCANA	57	23	1	34
UMBRIA	20	14	1	6
VENETO	64	13	2	51
NAZIONALE	1.069	376	104	693

Cruscotto qualità e impatto – Indice sintetico di Qualità e Valore Pubblico A.M.L.

INDICE SINTETICO DI QUALITÀ E VALORE PUBBLICO A.M.L.	Scostamento da Budget
	marzo
ABRUZZO	-6,19%
BASILICATA	-1,55%
CALABRIA	-9,36%
CAMPANIA	-3,23%
DCM MILANO	-1,69%
DCM NAPOLI	-7,73%
DCM ROMA	-8,39%
EMILIA ROMAGNA	-4,05%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-10,52%
LAZIO	-15,41%
LIGURIA	-8,89%
LOMBARDIA	-4,37%
MARCHE	-5,75%
MOLISE	-8,09%
PIEMONTE	-14,45%
PUGLIA	-10,46%
SARDEGNA	-13,91%
SICILIA	-12,36%
TOSCANA	-5,63%
TRENTINO ALTO ADIGE	-22,37%
UMBRIA	3,77%
VALLE D'AOSTA	0,80%
VENETO	-2,74%
NAZIONALE	-10,25%

Nella tabella sono riportati i dati *dell'Indice Sintetico di Qualità e Valore Pubblico dell'Area Medico-Legale*, che costituisce la sintesi dei due indici sottostanti.

A livello nazionale, rispetto al budget, si registra uno scostamento pari al -10,25%.

Con riferimento al mese di marzo, ogni valutazione di merito risulta ancora prematura, in quanto il cruscotto include indicatori che tendono a migliorare nel corso dell'anno.



Cruscotto qualità e impatto – Indice sintetico di qualità A.M.L.

DR/DCM	INDICE SINTETICO DI QUALITÀ A.M.L.
	marzo
ABRUZZO	-22,10%
BASILICATA	-5,78%
CALABRIA	-17,03%
CAMPANIA	-9,02%
DCM MILANO	-16,43%
DCM NAPOLI	-21,15%
DCM ROMA	-24,72%
EMILIA ROMAGNA	-12,68%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-16,30%
LAZIO	-28,11%
LIGURIA	-20,00%
LOMBARDIA	-11,96%
MARCHE	-17,25%
MOLISE	-13,73%
PIEMONTE	-27,01%
PUGLIA	-21,40%
SARDEGNA	-28,47%
SICILIA	-21,39%
TOSCANA	-12,44%
TRENTINO ALTO ADIGE	-33,25%
UMBRIA	-6,09%
VALLE D'AOSTA	-0,31%
VENETO	-8,71%
NAZIONALE	-21,53%

Nel mese di marzo 2026, lo scostamento rispetto al budget evidenzia valori negativi, in larga parte riconducibili al confronto con il budget annuale.

La forbice degli scostamenti varia dal -33,25% del Trentino al -0,31% della Valle d'Aosta.

Le principali criticità si concentrano nei ritardi nella definizione delle prestazioni assistenziali e previdenziali.



Cruscotto qualità e impatto - Indice sintetico del valore pubblico A.M.L.

E' la sezione che misura il valore pubblico che le lavorazioni producono sui cittadini che richiedono prestazioni assistenziali o previdenziali.

DR/DCM	INDICE SINTETICO DEL VALORE PUBBLICO A.M.L.
	marzo
ABRUZZO	17,66%
BASILICATA	4,79%
CALABRIA	2,16%
CAMPANIA	5,45%
DCM MILANO	20,41%
DCM NAPOLI	12,41%
DCM ROMA	16,11%
EMILIA ROMAGNA	8,90%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-1,86%
LAZIO	3,65%
LIGURIA	7,77%
LOMBARDIA	7,01%
MARCHE	11,51%
MOLISE	0,37%
PIEMONTE	4,39%
PUGLIA	5,95%
SARDEGNA	7,94%
SICILIA	1,19%
TOSCANA	4,58%
TRENTINO ALTO ADIGE	-6,04%
UMBRIA	18,56%
VALLE D'AOSTA	2,45%
VENETO	6,21%
NAZIONALE	6,68%

Nel mese di marzo 2026, lo scostamento rispetto al budget presenta una forbice compresa tra il -6,04% del Trentino e il + 20,41% della DCM Milano.

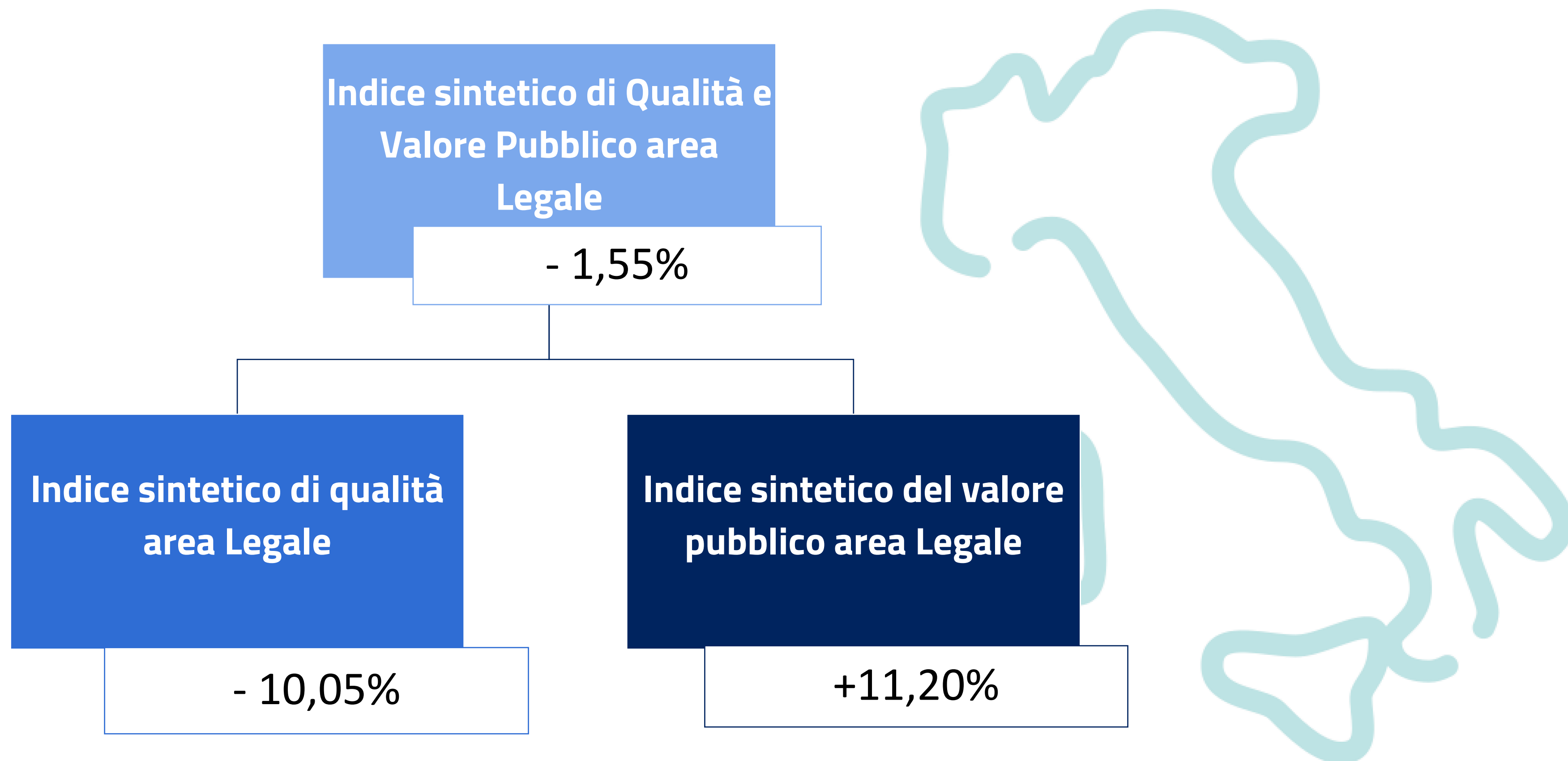
Nel complesso, la sezione non evidenzia particolari criticità nelle lavorazioni.



AREA LEGALE

7.2

Cruscotto qualità e impatto

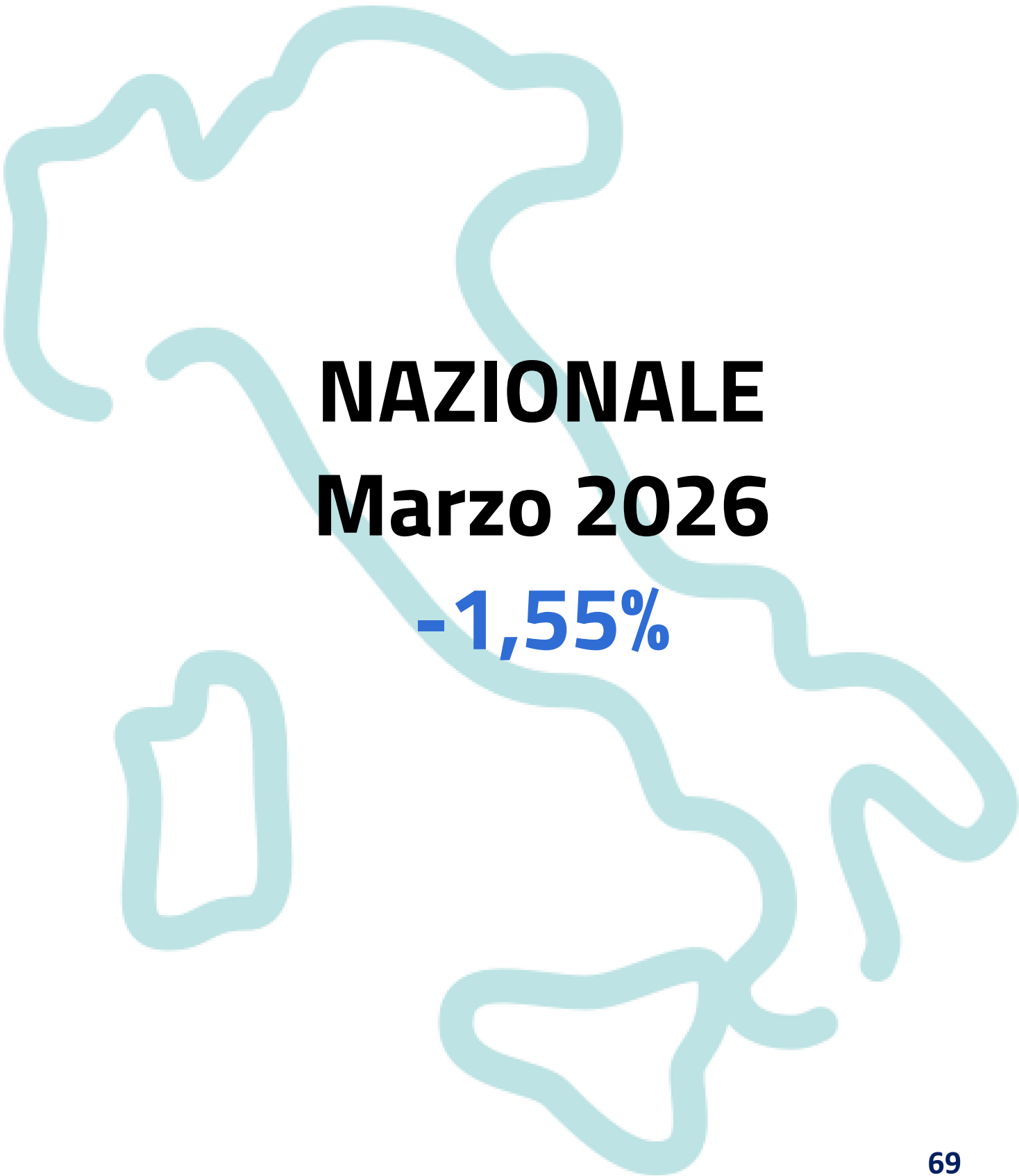


Cruscotto qualità e impatto – Indice sintetico di Qualità e Valore Pubblico A. L.

INDICE SINTETICO DI QUALITÀ E VALORE PUBBLICO A .L	Scostamento da Budget
	marzo
ABRUZZO	-2,55%
BASILICATA	4,20%
CALABRIA	1,40%
CAMPANIA	-1,06%
DCM MILANO	-5,82%
DCM NAPOLI	5,08%
DCM ROMA	-3,29%
EMILIA ROMAGNA	-2,00%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-0,12%
LAZIO	-4,28%
LIGURIA	6,59%
LOMBARDIA	-2,98%
MARCHE	7,07%
MOLISE	-8,03%
PIEMONTE	0,35%
PUGLIA	-3,22%
SARDEGNA	6,88%
SICILIA	-4,59%
TOSCANA	0,35%
TRENTINO ALTO ADIGE	-11,99%
UMBRIA	-11,15%
VALLE D'AOSTA	8,10%
VENETO	-2,46%
NAZIONALE	-1,55%

Nella tabella sono rappresentati i dati dell'*Indice Sintetico di Qualità e Valore pubblico dell'Area Legale*, che rappresenta la sintesi degli altri due indici rappresentati nelle due slide successive.

Rispetto al budget si evidenzia uno scostamento del -1,55% a livello nazionale.



Cruscotto qualità e impatto – Indice sintetico di qualità A. L.

DR/DCM	INDICE SINTETICO DI QUALITÀ A .L.
	marzo
ABRUZZO	-13,09%
BASILICATA	-6,25%
CALABRIA	-5,02%
CAMPANIA	-8,47%
DCM MILANO	-6,12%
DCM NAPOLI	-4,34%
DCM ROMA	-10,22%
EMILIA ROMAGNA	-10,22%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-5,55%
LAZIO	-9,71%
LIGURIA	1,82%
LOMBARDIA	-2,80%
MARCHE	1,71%
MOLISE	-17,39%
PIEMONTE	-7,34%
PUGLIA	-16,14%
SARDEGNA	0,12%
SICILIA	-14,16%
TOSCANA	1,80%
TRENTINO ALTO ADIGE	-20,25%
UMBRIA	-13,48%
VALLE D'AOSTA	-6,49%
VENETO	-2,67%
NAZIONALE	-10,05%

A marzo 2026, lo scostamento dal budget registra valori negativi, principalmente perché il confronto viene effettuato rispetto al budget annuale. La differenza oscilla dal +1,82% della Liguria al -20,25% del Trentino Alto Adige. Detta differenza è dovuta essenzialmente ai risultati della gestione delle azioni surrogatorie.

Tra i due indicatori relativi alla gestione delle azioni surrogatorie («% n. azioni pagate in precontenzioso / n. azioni definite» e «% n. azioni definite / carico di lavoro») è quest’ultimo a mostrare i maggiori ritardi in quasi tutte le regioni.

Poiché questo indicatore misura le azioni definite in rapporto al carico di lavoro (pervenuto + giacenza iniziale), per la sua natura tende a migliorare con il progredire dell’anno.



Cruscotto qualità e impatto - Indice sintetico del valore pubblico A. L.

E' la sezione che misura il valore pubblico che le lavorazioni producono. In questa sezione sono misurate la tempestività di alcune lavorazioni e l'efficienza del personale dell'area legale (avvocati ed amministrativi).

DR/DCM	INDICE SINTETICO DEL VALORE PUBBLICO A. L.
	marzo
ABRUZZO	13,25%
BASILICATA	19,89%
CALABRIA	11,04%
CAMPANIA	10,05%
DCM MILANO	-5,38%
DCM NAPOLI	19,21%
DCM ROMA	7,10%
EMILIA ROMAGNA	10,33%
FRIULI VENEZIA GIULIA	8,03%
LAZIO	3,86%
LIGURIA	13,74%
LOMBARDIA	-3,26%
MARCHE	15,10%
MOLISE	6,02%
PIEMONTE	11,87%
PUGLIA	16,16%
SARDEGNA	17,04%
SICILIA	9,76%
TOSCANA	-1,82%
TRENTINO ALTO ADIGE	0,38%
UMBRIA	-7,65%
VALLE D'AOSTA	30,00%
VENETO	-2,14%
NAZIONALE	11,20%

L'andamento dell'indice di Valore pubblico dell'Area Legale nel mese di marzo fa registrare uno scostamento positivo di +11,20%.

Solo cinque regioni presentano scostamenti negativi, comunque di entità limitata; il valore più significativo si rileva in Umbria (-7,65%), dove il principale indicatore critico è l'efficienza, calcolata in relazione all'organico dell'area legale (amministrativi e avvocati). In particolare si evidenzia che in base all'ultima rilevazione dei fabbisogni di legali, è emersa la necessità di rafforzare i coordinamenti regionali, in particolare le strutture delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

Al 31 marzo, l'organico complessivo delle aree legali era composto da 266 unità, con 11 avvocati assegnati sia all'Emilia-Romagna che alla Lombardia, e 7 avvocati al Veneto.



Area Legale - Piano Nazionale di Difesa a Distanza

Nella struttura degli obiettivi dei Coordinatori Centrali dei professionisti sul territorio è prevista l'attuazione del piano di solidarietà dei Legali – Piano nazionale di difesa a distanza. Di seguito si riportano i risultati del Piano al 31 marzo 2026.

Strutture sussidianti	Giudizi da subsidiare anno 2026	Giudizi da subsidiare al 31/03/2026	Giudizi sussidiati al 31/03/2026	Scostamento al 31/03/2026
C.G.L.	220	55	23	-58,18%
ABRUZZO	105	26	63	142,31%
D.C.M. MILANO	165	41	46	12,20%
EMILIA ROMAGNA	647	162	179	10,49%
FRIULI V. GIULIA	44	11	10	-9,09%
LIGURIA	442	111	124	11,71%
LOMBARDIA	766	192	76	-60,42%
MARCHE	553	138	137	-0,72%
MOLISE	473	118	110	-6,78%
PIEMONTE E V.A.	329	82	58	-29,27%
SARDEGNA	948	237	209	-11,81%
TOSCANA	1.469	367	385	4,90%
TRENTINO A.A.	487	122	125	2,46%
UMBRIA	668	167	160	-4,19%
VENETO	242	61	53	-13,11%
TOTALE	7.558	1.890	1.758	-6,98%

Area Legale - Piano Nazionale di Difesa a Distanza

Il risultato del Coordinamento Generale Legale, la cui attività preminente è relativa ai giudizi di legittimità e in generale di quelli pendenti presso le magistrature superiori, compreso il giudice delle leggi e presso le magistrature sovranazionali, nonché nella cura di giudizi di merito particolarmente rilevanti, oltre alla gestione dei pareri, è stato influenzato dalla diminuzione dei professionisti che si riscontra anche in altri territori.

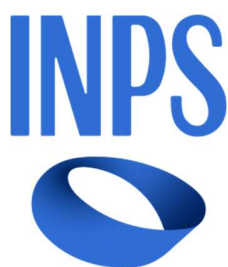
Relativamente all'Abruzzo, il maggior numero di giudizi sussidiati rispetto a quelli preventivati a marzo è frutto di una organizzazione del lavoro in forza della quale – per dare continuità all'azione di supporto senza soluzione di continuità – sono stati trasmessi, nelle more della definizione del PNDD 2026, fascicoli in misura calcolata sul Piano del 2025.





**Rapporto trimestrale
dell'andamento produttivo e dei profili
finanziari di competenza – PARTE SECONDA**

al 31 marzo 2026



PARTE SECONDA - Tabelle CIV Andamento Produttivo

01. Crediti	3
02. Attività per l'equità delle entrate	7
03. Attività di completamento dell'incorporazione dell'Inpdap	10
04. Pensioni	20
05. Prestazioni a sostegno del reddito	30
06. Prestazioni a favore degli Invalidi Civili	36
07. Prestazioni per le politiche sociali	40
08. Risorse umane e formazione	44
09. Monitoraggio delle relazioni INPS-utenza	47
10. Termini di conclusione dei provvedimenti	57
11a. Contenzioso amministrativo	64
11b. Contenzioso giudiziario	69

Le tabelle della presente sezione sono state redatte da Strutture della direzione generale, come indicato nella deliberazione CIV n. 9 del 30 giugno 2021 e successive modifiche.



1. CREDITI



Crediti (in mln di euro)

GETTITO CONTRIBUTIVO GESTIONE CREDITI	AL 31/03/2025	AL 31/03/2026
Iscritto a Ruolo/Affidato	278.379	293.701
Sgravi/Annullamenti	90.209	93.243
Sospensioni	5.713	5.774
Iscritto a Ruolo netto di Sgravi/Sospensioni	182.457	194.684
Riscossioni	55.252	58.608
Percentuale Riscosso/Affidato al netto di Sgravi e Sospensioni	30,28%	30,10%

NOTA: Viene fornito il dato a montante.

Riscossione Agente della Riscossione (in mln di euro)

GETTITO CONTRIBUTIVO GESTIONE CREDITI	AL 31/03/2025	AL 31/03/2026
Iscritto a Ruolo/Affidato	278.379	293.701
Riscosso da ADER	55.252	58.608

NOTA: Viene fornito il dato a montante.

Fonte: Direzione Centrale Entrate –Tabella trimestrale

Piano Rientro Aziendale (DM)

Regione	RICHIESTE ARRETRATE AL 01/01/2026	RICHIESTE PERVENUTE NEL PERIODO	RICHIESTE DEFINITE NEL PERIODO	RICHIESTE RESPINTE NEL PERIODO	DEFINITE PER PIANO DI AMMORTAMENTO SOTTOSCRITTO	PIANI DI AMMORTAMENTO/ DEFINITE (in mln di euro)	RICHIESTE DA LAVORARE AL 31/03/2026
Abruzzo	4	1.157	1.042	64	878	32.701,50	55
Basilicata	4	403	276	123	235	26.598,61	8
Calabria	15	1.468	1.056	361	899	22.245,50	66
Campania	99	5.775	3.417	2.194	2.850	37.084,77	263
Emilia Romagna	9	2.017	1.480	459	1.278	37.915,50	87
Friuli-Venezia Giulia	1	324	283	28	245	38.481,73	14
Lazio	29	4.830	3.008	1.671	2.490	46.169,57	180
Liguria	7	819	759	37	667	28.890,14	30
Lombardia	28	4.347	2.984	1.225	2.516	51.791,81	166
Marche	6	979	911	40	787	24.862,20	34
Molise	5	202	190	6	167	31.896,43	11
Piemonte	8	1.627	1.526	30	1.300	47.914,04	79
Puglia	43	3.567	2.370	1.105	2.038	29.258,67	135
Sardegna	9	1.176	934	202	800	22.595,29	49
Sicilia	34	4.186	2.452	1.604	2.090	26.431,45	164
Toscana	17	2.357	1.985	292	1.685	28.385,62	97
Trentino-Alto Adige	0	195	188	0	149	38.177,59	7
Umbria	1	699	596	85	530	30.769,62	19
Valle d'Aosta	0	39	36	0	29	16.396,75	3
Veneto	7	2.329	1.704	547	1.496	40.521,89	85
Nazionale	326	38.496	27.197	10.073	23.129	659.088,67	1.552

Fonte: Direzione Centrale Entrate

Piano Rientro Gestione Artigiani

GETTITO CONTRIBUTIVO GESTIONE CREDITI	AL 31/03/2025	AL 31/03/2026
Richieste arretrate	6.351	8.281
Richieste pervenute	18.213	23.314
Richieste definite	17.640	24.276
<i>di cui accolte</i>	9.101	12.775
Percentuale accolte/definite	51,59%	52,62%
Richieste da lavorare	6.924	7.319

Fonte: Direzione centrale Entrate -Fonte Dati: SIMP

Piano Rientro Gestione Commercianti

GETTITO CONTRIBUTIVO GESTIONE CREDITI	AL 31/03/2025	AL 31/03/2026
Richieste arretrate	8.326	10.587
Richieste pervenute	17.242	19.845
Richieste definite	16.990	21.600
<i>di cui accolte</i>	8.873	11.557
Percentuale accolte/definite	52,22%	53,50%
Richieste da lavorare	8.578	8.832

Fonte: Direzione centrale Entrate -Fonte Dati: SIMP

NOTA: Viene fornito il dato **a montante**.



2. ATTIVITÀ PER L'EQUITÀ DELLE ENTRATE



Vigilanza Ispettiva			
ATTIVITÀ	AL 31/03/2025	AL 31/03/2026	VARIAZIONE PERCENTUALE
Numero ispezioni	2.263	2.044	-9,68%
Numero ispettori	753	724	-3,85%
Evasione contributiva accertata	208.284.115,52	189.987.286,47	-8,78%
Aziende irregolari	1.821	1.659	-8,90%
Lavoratori in nero	444	423	-4,73%
Importo lavoratori in nero	1.554.000,00	1.480.500,00	-4,73%
Lavoratori irregolari	55.798	40.725	-27,01%
Lavoratori disconosciuti	4.937	4.963	0,53%
Importo lavoratori disconosciuti	22.042.000,00	19.752.600,00	-10,39%
Numero verbali per solidarietà	322	346	7,45%
Lavoratori impattati dai verbali di solidarietà	N/D	18857	N/D
Importo verbali per solidarietà	40.671.947,84	62.648.311,49	54,03%

Il valore "lavoratori irregolari" è stato aggiornato alla luce delle ulteriori specificità raccolte dalla procedura VG Unico. Sono stati inseriti, oltre ai lavoratori dipendenti irregolari già presenti, i lavoratori subordinati per i quali non si è ritenuto valido il rapporto assicurativo come dipendente ed i rapporti di lavoro autonomo annullati. Si specifica che i valori indicati in tabella esprimono il dato totale generale.

Fonte: Direzione Centrale Entrate

Vigilanza Documentale			
ATTIVITÀ	AL 31/03/2025	AL 31/03/2026	VARIAZIONE PERCENTUALE
Verifiche documentali	28.371	42.211	48,78%
Irregolarità riscontrate	22.177	28.726	29,53%
Rapporti di lavoro fittizi	403	940	133,25% (*)

(*) Il dato relativo ai rapporti di lavoro fittizi del 1° trimestre 2026 si riferisce al totale di rapporti di lavoro annullati mentre il dato del 1° trimestre 2025 si riferisce al numero di rapporti di lavoro dipendente annullati con esclusione dei rapporti di lavoro domestico.

Fonte: Direzione Centrale Entrate (procedure di vigilanza documentale Uni.C.A. Tutor CP, Pegaso, VAE e Frozen)



3. ATTIVITÀ DI COMPLETAMENTO DELL'INCORPORAZIONE DELL'INPDAP



Posizione assicurativa lavoratori pubblici			
GESTIONI	Assicurati attivi al 31/12/2025	Posizioni assicurative aggiornate al 31/03/2026	Situazioni non certificate al 31/03/2026
CTPS	2.102.009	21.462	447.967
CPDEL	1.193.770	7.261	200.200
CPS	124.407	729	14.614
CPI	20.257	67	5.575
CPUG	2.642	32	898
Totale	3.443.085	29.551	669.254

Nota 1) Per assicurati attivi si intendono tutti i lavoratori iscritti e non cessati dal servizio al 31/12/2025 con riferimento ad una gestione dipendenti pubblici.

Nota 2) Ciascuna posizione attiva è conteggiata nella gestione a cui fa riferimento il periodo di servizio al 31/12/2025.

Nota 3) Per posizioni assicurative aggiornate si fa riferimento alle posizioni che hanno subito nel periodo un'attività di sistemazione chiusa con esito completata.

Nota 4) Per situazioni non certificate si fa riferimento a tutte quelle posizioni assicurative che hanno almeno un periodo di servizio o prestazione non certificato e/o non validato.

Fonte: Direzione Centrale Entrate

Posizione assicurativa lavoratori pubblici - CTPS			
REGIONI	Assicurati attivi al 31/12/2025	Posizioni assicurative aggiornate al 31/03/2026	Situazioni non certificate al 31/03/2026
Abruzzo	51.621	637	11.829
Basilicata	20.408	347	4.805
Calabria	76.124	1.274	17.784
Campania	203.678	1.691	55.925
Emilia-Romagna	130.400	1.300	24.745
Friuli-Venezia Giulia	45.788	485	7.411
Lazio	365.003	2.016	71.622
Liguria	53.804	459	10.377
Lombardia	250.820	2.087	45.177
Marche	50.812	458	11.046
Molise	12.994	137	2.726
Piemonte	133.288	1.179	25.655
Puglia	141.965	2.532	36.177
Sardegna	62.447	384	17.240
Sicilia	180.537	2.942	40.448
Toscana	123.790	1.365	23.848
Trentino-Alto Adige	30.091	206	9.317
Umbria	29.987	367	5.494
Valle d'Aosta	4.164	108	875
Veneto	133.883	1.488	25.466
SENZA COMPETENZA	405	N/D	N/D
Nazionale	2.102.009	21.462	447.967

Nota 1) Per assicurati attivi si intendono tutti i lavoratori iscritti e non cessati dal servizio al 31/12/2025 con riferimento ad una gestione dipendenti pubblici.

Nota 2) Ciascuna posizione attiva è conteggiata nella gestione a cui fa riferimento il periodo di servizio al 31/12/2025.

Nota 3) Per posizioni assicurative aggiornate si fa riferimento alle posizioni che hanno subito nel periodo un'attività di sistemazione chiusa con esito completata.

Nota 4) Per situazioni non certificate si fa riferimento a tutte quelle posizioni assicurative che hanno almeno un periodo di servizio o prestazione non certificato e/o non validato.

Fonte: Direzione Centrale Entrate

Posizione assicurativa lavoratori pubblici - CPDEL

REGIONI	Assicurati attivi al 31/12/2025	Posizioni assicurative aggiornate al 31/03/2026	Situazioni non certificate al 31/03/2026
Abruzzo	23.694	203	2.935
Basilicata	11.184	55	1.225
Calabria	32.426	222	3.682
Campania	76.810	174	13.030
Emilia-Romagna	106.590	629	14.055
Friuli-Venezia Giulia	33.952	145	3.623
Lazio	106.816	366	30.233
Liguria	38.746	233	9.717
Lombardia	175.749	998	17.997
Marche	32.611	224	4.081
Molise	5.297	38	1.184
Piemonte	88.823	568	12.304
Puglia	62.298	313	14.655
Sardegna	40.305	215	12.530
Sicilia	84.847	771	16.582
Toscana	82.955	790	12.353
Trentino-Alto Adige	66.250	407	12.949
Umbria	18.271	165	1.861
Valle d'Aosta	6.777	173	880
Veneto	99.196	572	14.324
SENZA COMPETENZA	173	N/D	N/D
Nazionale	1.193.770	7.261	200.200

Nota 1) Per assicurati attivi si intendono tutti i lavoratori iscritti e non cessati dal servizio al 31/12/2025 con riferimento ad una gestione dipendenti pubblici.

Nota 2) Ciascuna posizione attiva è conteggiata nella gestione a cui fa riferimento il periodo di servizio al 31/12/2025.

Nota 3) Per posizioni assicurative aggiornate si fa riferimento alle posizioni che hanno subito nel periodo un'attività di sistemazione chiusa con esito completata.

Nota 4) Per situazioni non certificate si fa riferimento a tutte quelle posizioni assicurative che hanno almeno un periodo di servizio o prestazione non certificato e/o non validato.

Fonte: Direzione Centrale Entrate

Richieste di variazione della posizione assicurativa						
GESTIONI	Richieste arretrate al 01/01/2026	Richieste pervenute al 31/03/2026	Richieste aggiornate al 31/03/2026	Richieste da aggiornare al 31/03/2026	Richieste in attesa di risposta da amministrazione competente al 31/03/2026	di cui con tempo di risposta da parte dell'amministrazione competente superiore a 90 gg
CTPS	224.434	19.833	18.553	225.714	18.761	16.411
CPDEL	79.984	9.208	5.541	83.651	4.426	4.111
CPS	4.403	388	269	4.522	235	216
CPI	4.635	189	175	4.649	512	503
CPUG	469	114	57	526	52	37
Non disponibile	4.740	463	174	5.029	15	15
Totale	318.665	30.195	24.769	324.091	24.001	21.293

Nota 1) Per richieste aggiornate si fa riferimento a tutte le richieste con processo di aggiornamento completato.
Fonte: Direzione Centrale Entrate

Richieste di riscatto					
GESTIONI	Richieste arretrate al 01/01/2026	Richieste pervenute al 31/03/2026	Richieste aggiornate al 31/03/2026 (*)	Richieste da aggiornare al 31/03/2026	Descrizione Modello
CPDEL	2.989	0	17	2.972	Riscatti - Gestione esiti
CPI	52	3.976	0	52	Riscatti - Gestione esiti
CPS	858	253	5	853	Riscatti - Gestione esiti
CPUG	3	0	0	3	Riscatti - Gestione esiti
CTPS	2.149	44	20	2.129	Riscatti - Gestione esiti
Non disponibile	5	5	0	5	Riscatti - Gestione esiti
INADEL	3	0	0	3	Riscatto pensione prima lavorazione
CPDEL	67.330	976	4.502	66.788	Riscatto pensione prima lavorazione
CPI	636	63	52	630	Riscatto pensione prima lavorazione
CPS	15.838	0	1.162	15.650	Riscatto pensione prima lavorazione
CPUG	214	25	34	204	Riscatto pensione prima lavorazione
CTPS	94.999	1	8.305	93.165	Riscatto pensione prima lavorazione
ENPAS	1	0	0	1	Riscatto pensione prima lavorazione
Non disponibile	2.270	6.482	95	2.392	Riscatto pensione prima lavorazione
CPDEL	978	467	262	969	Riscatto pensione rilavorazione
CPI	15	0	3	17	Riscatto pensione rilavorazione
CPS	318	0	95	286	Riscatto pensione rilavorazione
CPUG	4	0	2	3	Riscatto pensione rilavorazione
CTPS	1.251	189	474	1.244	Riscatto pensione rilavorazione
Non disponibile	3	0	0	3	Riscatto pensione rilavorazione
Totale	189.916	12.481	15.028	187.369	

(*) I valori numerici includono le lavorazioni comprensive dei c.d. «cambi sede» che non inficiano il calcolo totale delle richieste da aggiornare al 31-03-2026. Pertanto il valore indicato nella colonna «richieste da aggiornare» non è frutto di un mero calcolo matematico.

Nota 1) Per richieste aggiornate si fa riferimento a tutte le richieste con processo di aggiornamento completato.

Fonte: Direzione Centrale Pensioni, Area Conto assicurativo, riscatti e ricongiunzioni.

Richieste di ricongiunzioni (1/2)					
GESTIONI	Richieste arretrate al 01/01/2026	Richieste pervenute al 31/03/2026	Richieste aggiornate al 31/03/2026 (*)	Richieste da aggiornare al 31/03/2026	Descrizione Modello
CPDEL	6.622	630	414	6.833	Ricongiunzioni non onerose
CPI	301	37	39	301	Ricongiunzioni non onerose
CPS	233	25	25	235	Ricongiunzioni non onerose
CPUG	50	4	3	51	Ricongiunzioni non onerose
CTPS	15.960	1.723	1.405	16.279	Ricongiunzioni non onerose
Non disponibile	1.671	121	37	1.755	Ricongiunzioni non onerose
CPDEL	97	7	7	96	Ricongiunzioni rilavorazioni non onerose
CPI	4	0	0	4	Ricongiunzioni rilavorazioni non onerose
CPS	2	1	0	4	Ricongiunzioni rilavorazioni non onerose
CTPS	254	19	34	239	Ricongiunzioni rilavorazioni non onerose
Non disponibile	7	0	0	7	Ricongiunzioni rilavorazioni non onerose
CPDEL	21.447	2.286	1.644	22.088	Ricongiunzioni in uscita
CPI	350	36	27	359	Ricongiunzioni in uscita
CPS	2.273	1.400	270	3.403	Ricongiunzioni in uscita
CPUG	10	0	3	6	Ricongiunzioni in uscita
CTPS	6.696	923	722	6.899	Ricongiunzioni in uscita
Non disponibile	3.486	199	88	3.597	Ricongiunzioni in uscita
CPDEL	1.109	1.373	1.351	1.131	Ricongiunzioni rilavorazioni in uscita
CPI	21	14	13	22	Ricongiunzioni rilavorazioni in uscita
CPS	437	1.078	1.075	440	Ricongiunzioni rilavorazioni in uscita
CTPS	360	265	248	377	Ricongiunzioni rilavorazioni in uscita
Non disponibile	11	5	4	12	Ricongiunzioni rilavorazioni in uscita
CPDEL	1.776	0	28	1.748	Ricongiunzioni Onerose - Gestione esiti
CPI	27	0	1	26	Ricongiunzioni Onerose - Gestione esiti
CPUG	8	0	0	8	Ricongiunzioni Onerose - Gestione esiti
CPS	105	0	2	103	Ricongiunzioni Onerose - Gestione esiti
CTPS	2.154	1	38	2.117	Ricongiunzioni Onerose - Gestione esiti
Non disponibile	65	0	0	65	Ricongiunzioni Onerose - Gestione esiti

(*) I valori numerici includono le lavorazioni comprensive dei c.d. «cambi sede» che non inficiano il calcolo totale delle richieste da aggiornare al 31-03-2026. Pertanto il valore indicato nella colonna «richieste da aggiornare» non è frutto di un mero calcolo matematico.

Nota 1) Per richieste aggiornate si fa riferimento a tutte le richieste con processo di aggiornamento completato.

Fonte: Direzione Centrale Pensioni, Area Conto assicurativo, riscatti e ricongiunzioni.

Richieste di ricongiunzioni (2/2)					
GESTIONI	Richieste arretrate al 01/01/2026	Richieste pervenute al 31/03/2026	Richieste aggiornate al 31/03/2026 (*)	Richieste da aggiornare al 31/03/2026	Descrizione Modello
CPDEL	6.898	3	72	6.829	Gestione esiti Ricong onerose ante 2012
CPI	147	0	0	147	Gestione esiti Ricong onerose ante 2012
CPS	142	0	2	140	Gestione esiti Ricong onerose ante 2012
CPUG	3	0	0	3	Gestione esiti Ricong onerose ante 2012
CTPS	670	1	10	661	Gestione esiti Ricong onerose ante 2012
Non disponibile	111	0	0	110	Gestione esiti Ricong onerose ante 2012
INADEL	4	0	0	4	Gestione esiti Ricong onerose ante 2012
CPDEL	86.139	4.815	4.666	86.253	Ricongiunzione onerosa prima lavorazione
CPI	2.212	65	96	2.174	Ricongiunzione onerosa prima lavorazione
CPS	3.980	179	201	3.962	Ricongiunzione onerosa prima lavorazione
CPUG	263	15	12	266	Ricongiunzione onerosa prima lavorazione
CTPS	138.660	6.943	7.949	137.680	Ricongiunzione onerosa prima lavorazione
Non disponibile	3.570	223	56	3.785	Ricongiunzione onerosa prima lavorazione
INADEL	1	0	0	1	Ricongiunzione onerosa prima lavorazione
CPDEL	1.675	1.013	969	1.720	Ricongiunzione onerosa rilavorazione
CPI	46	14	14	46	Ricongiunzione onerosa rilavorazione
CPS	88	49	50	87	Ricongiunzione onerosa rilavorazione
CPUG	4	2	2	4	Ricongiunzione onerosa rilavorazione
CTPS	2.666	2.016	1.900	2.782	Ricongiunzione onerosa rilavorazione
Non disponibile	15	1	3	13	Ricongiunzione onerosa rilavorazione
Totale	312.830	25.486	23.480	314.872	

(*) I valori numerici includono le lavorazioni comprensive dei c.d. «cambi sede» che non inficiano il calcolo totale delle richieste da aggiornare al 31-03-2026. Pertanto il valore indicato nella colonna «richieste da aggiornare» non è frutto di un mero calcolo matematico.

Nota 1) Per richieste aggiornate si fa riferimento a tutte le richieste con processo di aggiornamento completato.

Fonte: Direzione Centrale Pensioni, Area Conto assicurativo, riscatti e ricongiunzioni.

Richieste di computo					
GESTIONI	Richieste arretrate al 01/01/2026	Richieste pervenute al 31/03/2026	Richieste aggiornate al 31/03/2026 (*)	Richieste da aggiornare al 31/03/2026	Descrizione Modello
CPDEL	0	0	0	0	Computo - Gestione esiti
CPI	0	0	0	0	Computo - Gestione esiti
CPS	0	0	0	0	Computo - Gestione esiti
CPUG	0	0	0	0	Computo - Gestione esiti
CTPS	2.638	0	9	2.629	Computo - Gestione esiti
Non disponibile	0	0	0	0	Computo - Gestione esiti
CPDEL	1.138	78	77	1.136	Computo prima lavorazione
CPI	98	4	4	97	Computo prima lavorazione
CPS	59	9	9	59	Computo prima lavorazione
CPUG	42	4	6	40	Computo prima lavorazione
CTPS	48.537	4.199	5.047	47.689	Computo prima lavorazione
Non disponibile	1.066	120	94	1.096	Computo prima lavorazione
CPDEL	52	0	0	52	Computo rilavorazione
CPI	5	0	0	5	Computo rilavorazione
CPS	0	0	0	0	Computo rilavorazione
CPUG	2	0	0	2	Computo rilavorazione
CTPS	7.419	685	534	7.570	Computo rilavorazione
Non disponibile	5	0	0	5	Computo rilavorazione
Totale	61.061	5.099	5.780	60.380	

(*) I valori numerici includono le lavorazioni comprensive dei c.d. «cambi sede» che non inficiano il calcolo totale delle richieste da aggiornare al 31-03-2026. Pertanto il valore indicato nella colonna «richieste da aggiornare» non è frutto di un mero calcolo matematico.

Nota 1) Per richieste aggiornate si fa riferimento a tutte le richieste con processo di aggiornamento completato.

Fonte: Direzione Centrale Pensioni, Area Conto assicurativo, riscatti e ricongiunzioni.

Richieste di accrediti figurativi					
GESTIONI	Richieste arretrate al 01/01/2026	Richieste pervenute al 31/03/2026	Richieste aggiornate al 31/03/2026 (*)	Richieste da aggiornare al 31/03/2026	Descrizione Modello
CPDEL	27.547	2.961	2.683	27.827	contribuzione fig.iva
CPI	587	39	35	590	contribuzione fig.iva
CPS	2.046	228	259	2.015	contribuzione fig.iva
CPUG	142	13	11	143	contribuzione fig.iva
CTPS	49.684	4.560	5.745	48.499	contribuzione fig.iva
INADEL	1	0	0	1	contribuzione fig.iva
Non disponibile	3.935	157	30	4.062	contribuzione fig.iva
Totale	83.942	7.958	8.763	83.137	

(*) I valori numerici includono le lavorazioni comprensive dei c.d. «cambi sede» che non inficiano il calcolo totale delle richieste da aggiornare al 31-03-2026. Pertanto il valore indicato nella colonna «richieste da aggiornare» non è frutto di un mero calcolo matematico.

Nota 1) Per richieste aggiornate si fa riferimento a tutte le richieste con processo di aggiornamento completato.

Fonte: Direzione Centrale Pensioni, Area Conto assicurativo, riscatti e ricongiunzioni.



4. PENSIONI



Pensioni decorrenti - Il Coordinamento Generale Statistico Attuariale gestisce il consolidamento dei dati attraverso gli Osservatori Statistici INPS aggiornando continuamente le informazioni per gestire eventuali ritardi e rettifiche fino al consolidamento definitivo che solitamente avviene entro tre mesi dalla prima pubblicazione sull'Osservatorio.

Pensioni decorrenti							
GESTIONI	TRATTAMENTI PENSIONISTICI	AL 31/03/2025			AL 31/03/2026		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Anticipate	8.364	20.186	28.550	8.268	18.378	26.646
	Invalità	3.805	6.169	9.974	2.745	4.406	7.151
	Superstiti	23.526	5.897	29.423	20.839	4.548	25.387
	Vecchiaia	16.602	14.285	30.887	14.664	13.464	28.128
	TOTALE	52.297	46.537	98.834	46.516	40.796	87.312
DIPENDENTI PUBBLICI	Anticipate	4.398	5.707	10.105	3.979	4.354	8.333
	Invalità	366	590	956	120	215	335
	Superstiti	7.736	2.544	10.280	5.866	1.774	7.640
	Vecchiaia	2.533	2.576	5.109	2.981	3.717	6.698
	TOTALE	15.033	11.417	26.450	12.946	10.060	23.006
GESTIONE SEPARATA	Anticipate	208	703	911	239	628	867
	Invalità	52	82	134	38	49	87
	Superstiti	393	40	433	340	34	374
	Vecchiaia	406	470	876	388	446	834
	<i>Totale escluse supplementari</i>	1.059	1.295	2.354	1.005	1.157	2.162
	Invalità	100	112	212	70	116	186
	Superstiti	2.194	255	2.449	1.827	173	2.000
	Vecchiaia	2.626	4.992	7.618	2.701	4.777	7.478
	<i>Totale pensioni supplementari</i>	4.920	5.359	10.279	4.598	5.066	9.664
LAVORATORI AUTONOMI	Anticipate	3.569	11.950	15.519	3.480	11.090	14.570
	Invalità	959	2.548	3.507	730	1.842	2.572
	Superstiti	14.799	3.351	18.150	13.137	2.705	15.842
	Vecchiaia	7.554	10.009	17.563	6.930	9.357	16.287
	TOTALE	26.881	27.858	54.739	24.277	24.994	49.271
ALTRI FONDI	Anticipate	707	609	1.316	434	590	1.024
	Invalità	26	34	60	9	20	29
	Superstiti	1.732	159	1.891	1.508	125	1.633
	Vecchiaia	352	740	1.092	413	641	1.054
	TOTALE	2.817	1.542	4.359	2.364	1.376	3.740
PENSIONI IN CUMULO E TOTALIZZATE	Anticipate	1.438	3.685	5.123	1.290	3.274	4.564
	Invalità	154	165	319	53	48	101
	Superstiti	778	328	1.106	473	153	626
	Vecchiaia	2.402	2.688	5.090	1.959	2.075	4.034
	TOTALE	4.772	6.866	11.638	3.775	5.550	9.325
TOTALE		107.779	100.874	208.653	95.481	88.999	184.480

Fonte: Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Pensioni decorrenti – SISTEMA RETRIBUTIVO

GESTIONI	TRATTAMENTI PENSIONISTICI	AL 31/03/2025			AL 31/03/2026		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Anticipate	48	190	238	18	83	101
	Invalità	2	6	8	7	17	24
	Superstiti	17.794	4.042	21.836	15.695	3.028	18.723
	Vecchiaia	2.420	1.139	3.559	1.753	747	2.500
TOTALE		20.264	5.377	25.641	17.473	3.875	21.348
DIPENDENTI PUBBLICI	Anticipate	5	10	15	1	4	5
	Invalità	0	3	3	0	1	1
	Superstiti	6.079	1.961	8.040	4.619	1.407	6.026
	Vecchiaia	25	75	100	21	46	67
TOTALE		6.109	2.049	8.158	4.641	1.458	6.099
LAVORATORI AUTONOMI	Anticipate	7	31	38	12	32	44
	Invalità	1	0	1	2	3	5
	Superstiti	11.504	2.250	13.754	10.176	1.861	12.037
	Vecchiaia	847	454	1.301	551	276	827
TOTALE		12.359	2.735	15.094	10.741	2.172	12.913
TOTALE		38.732	10.161	48.893	32.855	7.505	40.360

Fonte: Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Pensioni decorrenti – SISTEMA MISTO

GESTIONI	TRATTAMENTI PENSIONISTICI	AL 31/03/2025			AL 31/03/2026		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Anticipate	7.761	19.105	26.866	7.736	17.338	25.074
	Invalidità	2.485	4.616	7.101	1.708	3.156	4.864
	Superstiti	5.121	1.537	6.658	4.679	1.270	5.949
	Vecchiaia	11.586	11.643	23.229	10.458	11.248	21.706
TOTALE		26.953	36.901	63.854	24.581	33.012	57.593
DIPENDENTI PUBBLICI	Anticipate	4.252	5.642	9.894	3.872	4.301	8.173
	Invalidità	327	529	856	106	185	291
	Superstiti	1.614	559	2.173	1.229	364	1.593
	Vecchiaia	2.409	2.430	4.839	2.873	3.600	6.473
TOTALE		8.602	9.160	17.762	8.080	8.450	16.530
LAVORATORI AUTONOMI	Anticipate	3.380	11.587	14.967	3.283	10.638	13.921
	Invalidità	744	2.146	2.890	549	1.523	2.072
	Superstiti	3.109	1.011	4.120	2.810	776	3.586
	Vecchiaia	6.119	9.096	15.215	5.591	8.567	14.158
TOTALE		13.352	23.840	37.192	12.233	21.504	33.737
TOTALE		48.907	69.901	118.808	44.894	62.966	107.860

Fonte: Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Pensioni decorrenti - SISTEMA CONTRIBUTIVO

GESTIONI	TRATTAMENTI PENSIONISTICI	AL 31/03/2025			AL 31/03/2026		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI	Anticipate	555	891	1.446	514	957	1.471
	Invalità	1.318	1.547	2.865	1.030	1.233	2.263
	Superstiti	611	318	929	465	250	715
	Vecchiaia	2.596	1.503	4.099	2.453	1.469	3.922
TOTALE		5.080	4.259	9.339	4.462	3.909	8.371
DIPENDENTI PUBBLICI	Anticipate	141	55	196	106	49	155
	Invalità	39	58	97	14	29	43
	Superstiti	43	24	67	18	3	21
	Vecchiaia	99	71	170	87	71	158
TOTALE		322	208	530	225	152	377
GESTIONE SEPARATA	Anticipate	208	703	911	239	628	867
	Invalità	52	82	134	38	49	87
	Superstiti	393	40	433	340	34	374
	Vecchiaia	406	470	876	388	446	834
	<i>Totale escluse supplementari</i>	1.059	1.295	2.354	1.005	1.157	2.162
	Invalità	100	112	212	70	116	186
	Superstiti	2.194	255	2.449	1.827	173	2.000
	Vecchiaia	2.626	4.992	7.618	2.701	4.777	7.478
	<i>Totale pensioni supplementari</i>	4.920	5.359	10.279	4.598	5.066	9.664
LAVORATORI AUTONOMI	Anticipate	182	332	514	185	420	605
	Invalità	214	402	616	179	316	495
	Superstiti	186	90	276	151	68	219
	Vecchiaia	588	459	1.047	788	514	1.302
TOTALE		1.170	1.283	2.453	1.303	1.318	2.621
TOTALE		12.551	12.404	24.955	11.593	11.602	23.195

Fonte: Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Opzione donna - domande accolte		
GESTIONI	Dal 01/01/2025 al 31/03/2025	Dal 01/01/2026 al 31/03/2026
LAVORATRICI DIPENDENTI	557	439
<i>Private</i>	453	363
<i>Pubbliche</i>	104	76
LAVORATRICI AUTONOME	185	142
<i>Artigiane</i>	55	48
<i>Commercianti</i>	98	82
<i>CDCM</i>	32	12
LAVORATRICI PARASUBORDINATE	0	0
LAVORATRICI CHE CUMULANO PIU' GESTIONI E/O ALTRE PREVIDENZIALI	0	0
Totale	742	581

Quota 103 - domande accolte (L.213/2023)		
GESTIONI	Dal 01/01/2025 al 31/03/2025	
LAVORATORI DIPENDENTI		1.008
	<i>Private</i>	911
	<i>Pubbliche</i>	97
LAVORATORI AUTONOMI		421
	<i>Artigiani</i>	191
	<i>Commercianti</i>	206
	<i>CDCM</i>	24
LAVORATORI PARASUBORDINATI		2
LAVORATORI CHE CUMULANO PIU' GESTIONI E/O ALTRE PREVIDENZIALI		170
TOTALE		1.601

Quota 103 - domande accolte (L.213/2023)		
GESTIONI	Dal 01/01/2026 al 31/03/2026	
LAVORATORI DIPENDENTI		899
	<i>Private</i>	842
	<i>Pubbliche</i>	57
LAVORATORI AUTONOMI		391
	<i>Artigiani</i>	191
	<i>Commercianti</i>	180
	<i>CDCM</i>	20
LAVORATORI PARASUBORDINATI		0
LAVORATORI CHE CUMULANO PIU' GESTIONI E/O ALTRE PREVIDENZIALI		125
TOTALE		1.415

Fonte: Direzione Centrale Pensioni –Tabella trimestrale

Lavoratori Precoci – Certificazioni accolte		
Tipologia di lavoratori	Dal 01/01/2025 al 31/03/2025	Dal 01/01/2026 al 31/03/2026
Lavoratori disoccupati	433	433
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	610	756
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	213	228
Lavoratori dipendenti addetti ad una o più mansioni difficoltose o rischiose	1.153	1.114
Lavoratori addetti a lavori faticosi e pesanti	353	367
Totale	2.762	2.898

Fonte: Direzione Centrale Pensioni

Lavori Usuranti - Domande di pensione accolte decorrenti al periodo		
Gestione	Dal 01/01/2025 al 31/03/2025	Dal 01/01/2026 al 31/03/2026
Gestione Privata	962	362
Gestione Pubblica	184	69
Totale	1.146	431

Fonte: Direzione Centrale Pensioni

APE Sociale - Certificazioni		
Tipologia di lavoratori	Dal 01/01/2025 al 31/03/2025	Dal 01/01/2026 al 31/03/2026
Lavoratori disoccupati	2.956	2.735
Lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità	883	879
Lavoratori con riconoscimento invalidità civile di grado almeno pari al 74%	589	480
Lavoratori dipendenti addetti ad una o più mansioni difficoltose o rischiose	726	540
Totale	5.154	4.634

Fonte: Direzione Centrale Pensioni



5. PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO



NOTA Si comunica che nel presente documento la tabella relativa ai “flussi di pagamento – mod. 41PAGI” è stata esclusa a causa di problemi tecnici nella trasmissione dei dati.

NASpl - Domande presentate per genere e classi di età

Fasce di età	AL 31/03/2025			AL 31/03/2026		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Da 0 a 20 anni	11.308	16.443	27.751	796	1.465	2.261
Da 20 a 25 anni	31.220	38.551	69.771	27.241	37.254	64.495
Da 26 a 30 anni	24.737	29.562	54.299	26.676	33.294	59.970
Da 31 a 35 anni	22.920	26.265	49.185	23.939	29.172	53.111
Da 36 a 40 anni	20.398	23.257	43.655	21.688	25.668	47.356
Da 41 a 45 anni	20.318	21.665	41.983	19.842	22.426	42.268
Da 46 a 50 anni	22.380	21.575	43.955	20.749	21.356	42.105
Da 51 a 55 anni	20.751	19.895	40.646	21.897	20.766	42.663
Da 56 a 60 anni	15.834	17.026	32.860	19.720	19.414	39.134
Oltre i 60 anni	9.338	8.034	17.372	19.236	18.663	37.899
TOTALE	199.204	222.273	421.477	201.784	229.478	431.262

Fonte: Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali

Fonte dati: Direzione Centrale Tecnologia Informatica e Innovazione -Data Warehouse

Si evidenzia che le differenze nei dati relativi all'anno precedente sono riconducibili all'evoluzione delle modalità e dei criteri di estrazione, per i quali è stato sviluppato un processo di automazione e di diversa classificazione.

Nel confronto tra il primo trimestre 2026 e il corrispondente periodo del 2025, le domande NASpl presentate a livello nazionale registrano un lieve incremento complessivo (+2%).

NASpl - Domande presentate per regione												
Regione	Domande presentate						Domande accolte					
	AL 31/03/2025			AL 31/03/2026			AL 31/03/2025			AL 31/03/2026		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Abruzzo	4.920	5.307	10.227	4.932	5.460	10.392	4.432	4.655	9.087	4.449	4.794	9.243
Basilicata	1.625	2.196	3.821	1.544	2.261	3.805	1.458	1.943	3.401	1.380	1.969	3.349
Calabria	4.948	7.074	12.022	5.210	7.314	12.524	4.358	6.108	10.466	4.542	6.271	10.813
Campania	15.984	24.989	40.973	16.254	25.067	41.321	14.060	21.599	35.659	14.164	21.269	35.433
Emilia Romagna	16.694	16.184	32.878	16.717	16.758	33.475	15.003	14.179	29.182	14.880	14.481	29.361
Friuli Venezia Giulia	4.258	3.819	8.077	4.250	4.112	8.362	3.909	3.435	7.344	3.881	3.690	7.571
Lazio	19.159	21.072	40.231	19.094	21.133	40.227	16.930	18.217	35.147	16.726	18.145	34.871
Liguria	5.353	5.382	10.735	5.378	5.741	11.119	4.771	4.689	9.460	4.736	4.874	9.610
Lombardia	30.949	33.333	64.282	31.336	35.741	67.077	27.475	28.727	56.202	27.944	30.552	58.496
Marche	5.300	5.336	10.636	5.491	5.690	11.181	4.848	4.727	9.575	4.987	5.056	10.043
Molise	1.030	1.438	2.468	974	1.305	2.279	927	1.255	2.182	873	1.098	1.971
Piemonte	15.549	15.167	30.716	15.607	15.492	31.099	14.112	13.381	27.493	14.043	13.492	27.535
Puglia	12.095	16.351	28.446	12.375	16.227	28.602	10.682	14.268	24.950	10.957	14.035	24.992
Sardegna	7.003	7.362	14.365	7.143	7.515	14.658	6.259	6.418	12.677	6.358	6.520	12.878
Sicilia	12.241	20.767	33.008	12.960	21.037	33.997	10.836	18.316	29.152	11.471	18.590	30.061
Toscana	13.773	12.365	26.138	13.861	12.923	26.784	12.418	10.851	23.269	12.547	11.364	23.911
Trentino Alto Adige	7.475	5.621	13.096	7.123	5.773	12.896	6.856	4.994	11.850	6.506	5.057	11.563
Umbria	3.351	2.666	6.017	3.234	2.746	5.980	3.012	2.327	5.339	2.915	2.346	5.261
Valle D'Aosta	434	365	799	440	411	851	392	327	719	391	354	745
Veneto	17.063	15.479	32.542	17.861	16.772	34.633	15.368	13.421	28.789	16.143	14.590	30.733
Nazionale	199.204	222.273	421.477	201.784	229.478	431.262	178.106	193.837	371.943	179.893	198.547	378.440

Fonte: Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali. Fonte dati: Direzione Centrale Tecnologia Informatica e Innovazione -Data Warehouse

Con riferimento al primo trimestre 2026, le regioni con il maggior numero di domande NASpl presentate si confermano Lombardia, Campania e Lazio. In particolare, la Lombardia registra un incremento delle domande presentate (+4%), la Campania ed il Lazio mostrano una sostanziale stabilità.

Un andamento analogo si osserva anche per le domande accolte, dove le prime tre regioni restano Lombardia, Campania e Lazio con tendenze identiche a quelle relative alle domande presentate.

NASpl – Prestazioni concluse

	AL 31/03/2025			AL 31/03/2026		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Prestazioni integralmente fruite	312.552	291.823	604.375	302.608	287.178	589.786
Prestazioni concluse per insorgenza di uno dei motivi sottoelencati	34.389	43.105	77.494	35.329	43.266	78.595
00 Motivo non specificato	271	408	679	136	241	377
01 Assunzione con contratto a tempo indeterminato	9.098	9.657	18.755	9.169	9.438	18.607
02 Mancata o tardiva comunicazione di svolgere lavoro subordinato	31	17	48	19	27	46
04 Espatrio in convenzione	3	13	16	4	12	16
05 Espatrio	102	102	204	137	138	275
06 Svolgimento attività autonoma	2.735	5.817	8.552	2.992	5.608	8.600
07 Raggiungimento requisiti pensione di vecchiaia	561	792	1.353	541	865	1.406
08 Titolare di pensione diretta	1.139	1.916	3.055	1.379	2.336	3.715
09 Lavoratori che abbiano beneficiato della prestazione per la durata massima	54	80	134	48	52	100
12 Lavoratori che rifiutino o non frequentino regolarmente corsi di formazione professionale	0	0	0	67	133	200
15 Decesso dell'assicurato	24	73	97	25	70	95
19 Decadenza per indicazione Ministero di Giustizia legge n.92/2012	0	1	1	0	1	1
29 Decadenza per comunicazione del Centro per l'impiego	203	294	497	175	215	390
30 Assunzione con contratto a tempo determinato superiore a sei mesi	11.864	11.839	23.703	13.048	12.789	25.837
31 Assunzione con contratto a tempo determinato superiore a cinque giorni	86	134	220	53	84	137
32 Presentazione nuova domanda di NASpl	6.649	10.043	16.692	6.088	9.385	15.473
00 Altro	1.561	1.901	3.462	1.448	1.872	3.320
Totale	346.941	334.928	681.869	337.937	330.444	668.381

Fonte: Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali.

Fonte dati: Direzione Centrale Tecnologia Informatica e Innovazione - Data Warehouse.

Nel confronto tra il primo trimestre 2026 e il corrispondente periodo del 2025, i principali motivi di conclusione della prestazione NASpl risultano riconducibili soprattutto alla causale 30 (assunzione con contratto a tempo determinato superiore a sei mesi), che rappresenta circa il 33% delle “prestazioni concluse per insorgenza di un evento” ed evidenzia un incremento pari a circa il 9% rispetto all’anno precedente. Restano più contenute le variazioni della causale 32 (presentazione di una nuova domanda di NASpl), che incide per circa il 20%, e della causale 01 (assunzione con contratto a tempo indeterminato), che rappresenta circa il 24% del totale. Nel complesso, le prestazioni concluse per insorgenza delle causali 30, 32 e 01 (75% del totale) mostrano complessivamente un lieve incremento (+1%) rispetto al primo trimestre 2025.

Processo di lavorazione CIGO

Regione	Giacenza al 01/01/2026	Totale domande pervenute	Domande autorizzazioni accolte	Autorizzazioni parzialmente accolte	Totale domande autorizzate	Domande non valide (1)	% Domande non valide (2)	Giacenza al 31/03/2026
Abruzzo	958	1.961	1.313	482	1.795	254	12%	870
Basilicata	339	2.394	2.015	180	2.195	98	4%	440
Calabria	590	3.538	1.843	429	2.272	219	9%	1.637
Campania	1.887	5.806	3.652	1.824	5.476	494	8%	1.723
Dcm Milano	165	2.510	2.200	76	2.276	108	5%	291
Dcm Napoli	1.822	4.561	3.039	687	3.726	348	9%	2.309
Dcm Roma	1.844	6.751	3.933	1.365	5.298	520	9%	2.777
Emilia Romagna	680	7.937	6.704	251	6.955	237	3%	1.425
Friuli Venezia Giulia	298	3.258	3.074	79	3.153	76	2%	327
Lazio	1.567	3.386	2.123	374	2.497	239	9%	2.217
Liguria	657	4.750	3.387	439	3.826	156	4%	1.425
Lombardia	946	10.818	8.273	394	8.667	341	4%	2.756
Marche	409	2.440	2.291	63	2.354	96	4%	399
Molise	172	974	686	100	786	53	6%	307
Piemonte	486	5.320	4.767	120	4.887	159	3%	760
Puglia	2.155	8.419	7.971	481	8.452	410	5%	1.712
Sardegna	1.415	4.069	4.021	312	4.333	277	6%	874
Sicilia	1.372	9.989	5.560	2.179	7.739	644	8%	2.978
Toscana	1.094	13.038	11.277	395	11.672	388	3%	2.072
Trentino Alto Adige	389	3.259	1.683	195	1.878	87	4%	1.683
Umbria	1.057	2.611	2.364	88	2.452	103	4%	1.113
Valle D'Aosta	38	124	121	3	124	16	11%	22
Veneto	1.533	11.220	10.231	175	10.406	294	3%	2.053
Italia	21.873	119.133	92.528	10.691	103.219	5.617	5%	32.170

Note: (1) Le domande non valide comprendono le domande respinte, trasferite e annullate. (2) Rapporto tra domande non valide e somma tra domande autorizzate e domande non valide.

Fonte: Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali. Fonte dati: SIMP.

Nel periodo gennaio–marzo 2026, il processo di lavorazione della CIGO registra complessivamente 119.133 domande pervenute a livello nazionale. I maggiori volumi di flusso in ingresso si concentrano in Toscana (13.038 domande), Veneto (11.220) e Lombardia (10.818), che da sole rappresentano circa il 29% del totale nazionale.

A fronte di 103.219 domande autorizzate, le domande non valide ammontano a 5.617 unità, con un’incidenza pari al 5% a livello nazionale. Escludendo la Valle d’Aosta per la bassa numerosità, si rilevano percentuali di domande non valide più elevate presso la DR Abruzzo (12%) e DCM Roma, DR Calabria, DCM Napoli e DR Lazio, con valori pari o prossimi al 9%, indicando criticità più marcate nella qualità delle istanze presentate in tali contesti territoriali.

Processo di lavorazione FIS e FONDI

Regione	Giacenza al 01/01/2026	Totale domande pervenute	Domande autorizzazioni accolte	Autorizzazioni parzialmente accolte	Totale domande autorizzate	Domande non valide (1)	% Domande non valide (2)	Giacenza al 31/03/2026
Abruzzo	14	12	13	0	13	1	7%	12
Basilicata	4	5	2	0	2	4	67%	3
Calabria	17	20	7	2	9	4	31%	24
Campania	7	11	7	0	7	4	36%	7
Dcm Milano	31	63	43	1	44	11	20%	39
Dcm Napoli	78	27	9	2	11	15	58%	79
Dcm Roma	58	43	15	6	21	21	50%	59
Emilia Romagna	27	95	48	4	52	14	21%	56
Friuli Venezia Giulia	15	20	10	2	12	4	25%	19
Lazio	33	16	12	3	15	11	42%	23
Liguria	11	15	8	0	8	5	38%	13
Lombardia	82	131	95	7	102	19	16%	92
Marche	14	37	20	5	25	4	14%	22
Molise	8	3	7	0	7	2	22%	2
Piemonte	58	106	57	3	60	17	22%	87
Puglia	25	35	13	2	15	12	44%	33
Sardegna	3	22	8	0	8	7	47%	10
Sicilia	12	178	84	5	89	55	38%	46
Toscana	32	77	47	1	48	21	30%	40
Trentino Alto Adige	19	21	5	0	5	1	17%	34
Umbria	30	46	16	2	18	5	22%	53
Valle D'Aosta	1	1	0	0	0	1	100%	1
Veneto	65	153	98	5	103	20	16%	95
Italia	644	1.137	624	50	674	258	28%	849

Note: (1) Le domande non valide comprendono le domande respinte, trasferite e annullate. (2) Rapporto tra domande non valide e somma tra domande autorizzate e domande non valide.

Fonte: Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali. Fonte dati: SIMP.

Con riferimento al processo di lavorazione del FIS e dei Fondi di solidarietà nel primo trimestre 2026, le regioni con il maggior numero di domande pervenute risultano Sicilia (178), Veneto (153) e Lombardia (131), che concentrano la quota più rilevante del flusso complessivo.

Parallelamente, considerando l'incidenza percentuale delle domande non valide ed escludendo la Valle d'Aosta in ragione della numerosità non significativa, emergono DR Basilicata (67%), DCM Napoli (58%) e DCM Roma (50%) come le realtà con le percentuali più elevate.



6. PRESTAZIONI A FAVORE DEGLI INVALIDI CIVILI



Invalidità civile -Attività sanitaria (*)										
ATTIVITA'	TOTALE AL 31/03/2025	INPS	%	REGIONI	%	TOTALE AL 31/03/2026	INPS	%	REGIONI	%
VISITE DI PRIMA ISTANZA	1.015.303	204.487	20,14%	810.816	79,86%	802.897	121.340	15,11%	681.557	84,89%
VERIFICHE SU VISITE DI PRIMA ISTANZA ASL	99.170	99.170				93.749	93.749	100,00%		
<i>di cui CON VISITA DIRETTA INPS</i>	13.341	13.341				11.110	11.110	100,00%		
REVISIONE ORDINARIA	205.181	205.181				168.230	168.230	100,00%		
Totale	1.319.654	508.838	38,56%	810.816	61,44%	1.064.876	383.319	36,00%	681.557	64,00%

Fonte: Direzione Centrale Salute e prestazioni di disabilità – Dati estratti da SIMP.

I dati del 2025 non sono completi, in quanto non tengono conto delle modifiche introdotte nei territori delle Province che, ai sensi dell'art. 33 del d.l.gs. 62/24, sono coinvolti nella sperimentazione della nuova procedura di accertamento sanitario, dal 1 gennaio e dal 30 settembre.

Specificamente, i seguenti territori sono stati coinvolti nella sperimentazione dal 1 gennaio 2025: Brescia, Catanzaro, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Perugia, Salerno, Sassari e Trieste.

I territori coinvolti nella sperimentazione dal 30 settembre 2025 sono: Alessandria, Genova, Isernia, Lecce, Macerata, Matera, Palermo, Teramo, Vicenza.

Parimenti, i dati del 2026 non tengono conto, oltre che dei territori coinvolti nella sperimentazione nel corso del 2025 come sopra riportato, anche dei territori coinvolti nella sperimentazione dal 1 marzo 2026 ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito, con modifiche, dalla Legge 20 aprile 2026, n. 50.

I territori coinvolti nella sperimentazione dal 1 marzo 2026 sono: Chieti, Potenza, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Caserta, Bologna, Rimini, Piacenza, Ravenna, Pordenone, Udine, Roma, La Spezia, Savona, Bergamo, Como, Milano, Mantova, Pavia, Sondrio, Ancona, Ascoli Piceno, Campobasso, Asti, Cuneo, Torino, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Messina, Arezzo, Massa Carrara, Terni, Treviso, Venezia, Verona.

Attività sanitaria di competenza INPS						
Regioni	AL 31/03/2025			AL 31/03/2026		
	Prima Istanza	Revisioni	Totale	Prima Istanza	Revisioni	Totale
Abruzzo	100	6.514	6.614	123	6.429	6.552
Basilicata	9.727	1.414	11.141	5.384	2.481	7.865
Calabria	34.911	6.336	41.247	28.721	7.583	36.304
Campania	44.315	24.355	68.670	29.964	27.052	57.016
<i>di cui DCM Napoli</i>	187	11.577	11.764	371	14.066	14.437
Emilia romagna	38	11.025	11.063	54	10.529	10.583
Friuli venezia giulia	3.344	2.117	5.461	3.069	2.298	5.367
Lazio	101.670	37.348	139.018	98.412	24.676	123.088
<i>di cui DCM Roma</i>	76.118	28.697	104.815	80.974	16.424	97.398
Liguria	18	4.064	4.082	94	3.119	3.213
Lombardia	128	21.347	21.475	422	19.560	19.982
<i>di cui DCM Milano</i>	66	5.704	5.770	72	5.869	5.941
Marche	30	4.807	4.837	99	5.307	5.406
Molise	33	1.002	1.035	78	1.355	1.433
Piemonte	38	7.887	7.925	64	6.579	6.643
Puglia	109	25.140	25.249	346	19.121	19.467
Sardegna	67	6.960	7.027	171	4.116	4.287
Sicilia	21.084	19.991	41.075	18.780	21.123	39.903
Toscana	66	5.188	5.254	199	6.122	6.321
Umbria	80	2.935	3.015	163	3.223	3.386
Veneto	18.517	8.298	26.815	19.522	9.260	28.782
Italia	234.275	196.728	431.003	205.665	179.933	385.598

Fonte: Direzione Centrale Salute e prestazioni di disabilità – Dati estratti da SIMP.

I dati del 2025 non sono completi, in quanto non tengono conto delle modifiche introdotte nei territori delle Province che, ai sensi dell'art. 33 del d.l.gs. 62/24, sono coinvolti nella sperimentazione della nuova procedura di accertamento sanitario, dal 1 gennaio e dal 30 settembre.

Specificamente, i seguenti territori sono stati coinvolti nella sperimentazione dal 1 gennaio 2025: Brescia, Catanzaro, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Perugia, Salerno, Sassari e Trieste.

I territori coinvolti nella sperimentazione dal 30 settembre 2025 sono: Alessandria, Genova, Isernia, Lecce, Macerata, Matera, Palermo, Teramo, Vicenza.

Parimenti, i dati del 2026 non tengono conto, oltre che dei territori coinvolti nella sperimentazione nel corso del 2025 come sopra riportato, anche dei territori coinvolti nella sperimentazione dal 1 marzo 2026 ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito, con modifiche, dalla Legge 20 aprile 2026, n. 50. I territori coinvolti nella sperimentazione dal 1 marzo 2026 sono: Chieti, Potenza, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Caserta, Bologna, Rimini, Piacenza, Ravenna, Pordenone, Udine, Roma, La Spezia, Savona, Bergamo, Como, Milano, Mantova, Pavia, Sondrio, Ancona, Ascoli Piceno, Campobasso, Asti, Cuneo, Torino, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Messina, Arezzo, Massa Carrara, Terni, Treviso, Venezia, Verona.

Attività sanitaria di competenza delle regioni		
Regioni	DEFINITO AL 31/03/2025	DEFINITO AL 31/03/2026
Abruzzo	18.244	11.132
Basilicata	0	0
Calabria	12	9
Campania	41.330	39.357
Emilia-Romagna	54.698	49.264
Friuli-Venezia-Giulia	9.050	6.706
Lazio	191	211
Liguria	20.167	14.876
Lombardia	87.105	94.833
Marche	18.506	16.151
Molise	4.326	2.640
Piemonte	52.690	46.293
Puglia	66.112	56.779
Sardegna	19.545	25.417
Sicilia	61.635	53.486
Toscana	39.136	25.706
Umbria	10.100	3.771
Veneto	34.507	26.921
Italia	537.354	473.552

Fonte: Direzione Centrale Salute e prestazioni di disabilità – Dati estratti da SIMP.

I dati del 2025 non sono completi, in quanto non tengono conto delle modifiche introdotte nei territori delle Province che, ai sensi dell'art. 33 del d.l.gs. 62/24, sono coinvolti nella sperimentazione della nuova procedura di accertamento sanitario, dal 1 gennaio e dal 30 settembre.

Specificamente, i seguenti territori sono stati coinvolti nella sperimentazione dal 1 gennaio 2025: Brescia, Catanzaro, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Perugia, Salerno, Sassari e Trieste.

I territori coinvolti nella sperimentazione dal 30 settembre 2025 sono: Alessandria, Genova, Isernia, Lecce, Macerata, Matera, Palermo, Teramo, Vicenza.

Parimenti, i dati del 2026 non tengono conto, oltre che dei territori coinvolti nella sperimentazione nel corso del 2025 come sopra riportato, anche dei territori coinvolti nella sperimentazione dal 1 marzo 2026 ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito, con modifiche, dalla Legge 20 aprile 2026, n. 50.

I territori coinvolti nella sperimentazione dal 1 marzo 2026 sono: Chieti, Potenza, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Caserta, Bologna, Rimini, Piacenza, Ravenna, Pordenone, Udine, Roma, La Spezia, Savona, Bergamo, Como, Milano, Mantova, Pavia, Sondrio, Ancona, Ascoli Piceno, Campobasso, Asti, Cuneo, Torino, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Messina, Arezzo, Massa Carrara, Terni, Treviso, Venezia, Verona.



7. PRESTAZIONI PER LE POLITICHE SOCIALI



La tabella «**Congedo di paternità obbligatorio**» non è stata elaborata in quanto i dati non sono al momento disponibili.

Congedo di maternità e congedo di paternità alternativo						
GESTIONI	AL 31/03/2025			AL 31/03/2026		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Lavoratori dipendenti del settore privato	98.811	26	98.837	104.911	35	104.946
Lavoratori iscritti alla Gestione Separata	2.128	2	2.130	2.302	0	2.302
Lavoratori Autonomi di cui	7.166	0	7.166	6.855	0	6.855
<i>Artigiani</i>	2.590	0	2.590	2.565	0	2.565
<i>Commercianti</i>	3.639	0	3.639	3.425	0	3.425
<i>CD-CM</i>	937	0	937	865	0	865
Totale	108.105	28	108.133	114.068	35	114.103

Nota 1) I dati presenti nella tavola, per quanto concerne il genere maschile, fanno riferimento al «congedo di paternità alternativo» previsto dall'art. 28 del T.U. il quale ne dispone il riconoscimento, in alternativa alla madre, per tutta la durata spettante a quest'ultima o per la parte residua in caso di morte o grave infermità della stessa, abbandono del figlio e affidamento del bambino al padre in forma esclusiva. I dati riguardanti i dipendenti si riferiscono sia al pagamento diretto che al pagamento a conguaglio.

Fonte: Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali –Tabella trimestrale

Nel primo trimestre del 2026, le prestazioni di congedo di maternità e di paternità alternativo risultano in lieve aumento rispetto allo stesso periodo del 2025, passando da 108.133 a 114.103 beneficiari (+6%). La crescita è imputabile principalmente ai lavoratori dipendenti del settore privato, che aumentano da 98.837 a 104.946 (+6%); in incremento risultano anche gli iscritti alla Gestione Separata, che passano da 2.130 a 2.302 (+8%). In flessione si confermano invece i lavoratori autonomi, che scendono da 7.166 a 6.855 beneficiari (-4%).

Congedo parentale						
GESTIONI	AL 31/03/2025			AL 31/03/2026		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Lavoratori dipendenti del settore privato	296.042	136.785	432.827	340.848	185.014	525.862
Lavoratori iscritti alla Gestione Separata	637	153	790	710	185	895
Lavoratori Autonomi di cui	183	182	365	266	171	437
<i>Artigiani</i>	61	84	145	108	68	176
<i>Commercianti</i>	72	74	146	122	86	208
<i>CD-CM</i>	50	24	74	36	17	53
Totale	296.862	137.120	433.982	341.824	185.370	527.194

I dati riguardanti i dipendenti si riferiscono sia al pagamento diretto che al pagamento a conguaglio.

Fonte: Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali. Fonte dati: Direzione Centrale Tecnologia Informatica e Innovazione -Data Warehouse

Nel primo trimestre del 2026, le domande di congedo parentale evidenziano un marcato incremento rispetto al medesimo periodo del 2025, passando da 433.982 a 527.194 beneficiari (+21%). L'aumento è trainato in larga misura dai lavoratori dipendenti del settore privato, che crescono da 432.827 a 525.862 beneficiari (+22%), con un rafforzamento significativo della componente maschile, che passa da 136.785 a 185.014 (+35%). In crescita risultano anche le domande presentate dagli iscritti alla Gestione Separata, che passano da 790 a 895 (+13%), e dai lavoratori autonomi, che aumentano complessivamente da 365 a 437 (+20%).

ADI – Domande per regione		
Regioni	Domande presentate al 31/03/2026	Domande accolte al 31/03/2026
Abruzzo	50.743	10.667
Basilicata	23.284	5.317
Calabria	194.633	46.622
Campania	644.227	150.570
Emilia Romagna	94.695	14.512
Friuli Venezia Giulia	22.085	3.860
Lazio	263.473	49.794
Liguria	53.725	10.088
Lombardia	234.243	35.542
Marche	35.540	6.264
Molise	13.453	3.157
Piemonte	146.764	27.739
Puglia	273.153	62.056
Sardegna	104.763	20.622
Sicilia	523.544	128.734
Toscana	86.623	14.485
Trentino Alto Adige	11.167	923
Umbria	25.942	4.975
Valle d'Aosta	2.139	326
Veneto	73.283	11.616
Totale	2.877.479	607.869

SFL – Domande per regione		
Regioni	Domande presentate al 31/03/2026	Domande accolte al 31/03/2026
Abruzzo	12.707	1.543
Basilicata	5.234	835
Calabria	71.056	14.039
Campania	183.474	40.301
Emilia Romagna	19.079	1.412
Friuli Venezia Giulia	4.055	303
Lazio	47.421	5.908
Liguria	9.194	732
Lombardia	40.104	3.271
Marche	6.840	631
Molise	4.097	622
Piemonte	35.514	4.163
Puglia	86.595	15.318
Sardegna	34.248	4.070
Sicilia	116.826	29.413
Toscana	17.867	1.545
Trentino Alto Adige	1.168	37
Umbria	4.489	384
Valle d'Aosta	369	21
Veneto	10.851	648
Totale	711.188	125.196

Fonte: Direzione Centrale Inclusione e sostegno alla famiglia e alla genitorialità –Tabelle trimestrali



8. RISORSE UMANE E FORMAZIONE



Personale INPS per area e genere						
AREA	AL 31/03/2025			AL 31/03/2026		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Dirigenti (compreso DG)	161	223	384	158	222	380
Medici e Professionisti	513	400	913	696	465	1.161
Personale delle aree professionali	13.999	9.197	23.196	13.895	9.108	23.003
Insegnanti	14	6	20	14	6	20
Totale	14.687	9.826	24.513	14.763	9.801	24.564

Fonte: Direzione Centrale Risorse Umane

Personale INPS per qualifica e genere								
QUALIFICA		Fabbisogno deliberazione CdA n. 64/2026 (*)	AL 31/03/2025			AL 31/03/2026		
			Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
PERSONALE DIRIGENZIALE	Dirigenti I fascia (compreso DG)	46	10	32	42	12	36	48
	Dirigenti II fascia	442	151	191	342	146	186	332
	Totale personale dirigenziale	488	161	223	384	158	222	380
PERSONALE NON DIRIGENZIALE E DELLE ALTRE PROFESSIONALITA'	Totale medici e professionisti	2.269	513	400	913	696	465	1.161
	Operatori (Area A)	56	12	29	41	15	31	46
	Assistenti (Area B)	2.792	456	558	1.014	464	554	1.018
	Funzionari (Area C) comprese Elevate Professionalità	26.937	13.531	8.610	22.141	13.416	8.523	21.939
	Insegnanti	20	14	6	20	14	6	20
	Totale personale non dirigenziale	29.805	14.013	9.203	23.216	13.909	9.114	23.023
Totale		32.562	14.687	9.826	24.513	14.763	9.801	24.564

Con riferimento ai dirigenti di I fascia, sono stati considerati anche i dirigenti di II fascia con incarico di I fascia e un dirigente di II fascia con incarico di I fascia ex art. 19, comma 6, d.lgs. 165/2001.

Sono state specificate le famiglie professionali delle ex aree A, B, C, rispettivamente Operatori, Assistenti, Funzionari, e aggiunti gli insegnanti, originariamente non presenti.

(*) Il fabbisogno sostenibile del personale è stato aggiornato il fabbisogno relativo all'organico sostenibile, prendendo a riferimento la deliberazione del CdA n. 64 del 29 aprile 2026, avente ad oggetto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 – 2028 di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 28 gennaio 2026 - Aggiornamento della sottosezione 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale".

Fonte: Direzione Centrale Risorse Umane.



9. MONITORAGGIO DELLE RELAZIONI INPS-UTENZA



La tabella «**Soggetti richiedenti - Pratiche presentate per argomento**» non è stata elaborata in quanto risulta ancora in corso la definizione delle specifiche tecniche di estrazione ed aggregazione dei dati. Nei gestionali del monitoraggio della produzione le prestazioni sono identificate mediante codici C140.

Accessi ai servizi online per età		
Fasce di età	ACCESSI	
	AL 31/03/2025	AL 31/03/2026
Fino a 20 anni	1.398.454	1.315.583
Dai 21 ai 40	54.664.791	49.193.368
Dai 41 ai 65	81.889.067	75.577.205
Oltre 65 anni	18.682.778	20.559.393

Fonte: Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione –Tabella trimestrale

Accessi al portale INPS

ACCESSI		
	AL 31/03/2025	AL 31/03/2026
MEDI GIORNALIERI		
<i>di cui: con credenziali</i>	1.741.613	1.630.084
<i>informative</i>	953.625	961.482

Fonte: Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione –Tabella trimestrale

Top Ten accessi ai servizi online con credenziali	
SERVIZI	AL 31/03/2025
Assegno di inclusione	4.618.493
Assegno unico e universale	4.622.780
Cassetta Postale - MyINPS	2.808.350
Cedolino pensione - Servizi	3.939.296
Fascicolo previdenziale del cittadino	21.263.118
ISEE Portale Unico	9.090.733
MyINPS	40.889.590
Portale Patronati	3.406.501
Stato Domanda	4.836.542
Ultime Riscossioni	4.026.293

Fonte: Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione –Tabella trimestrale

Top Ten accessi ai servizi online con credenziali	
SERVIZI	AL 31/03/2026
Fascicolo previdenziale del cittadino	17.869.384
Assegno unico e universale	3.315.109
Assegno di inclusione	5.811.365
ISEE Portale Unico	8.631.885
Portale Patronati	3.529.501
Portale aziende, consulenti e associazioni di categoria	2.726.734
NASpl – invio domanda, comunicazioni e consultazione	2.446.063
Cassetto previdenziale del contribuente	1.880.092
Consultazione Estratto conto contributivo/previdenziale	1.814.815
DURC Online - Verifica regolarità contributiva	1.807.838
Totale Top Ten	49.832.786
Totale altri servizi**	59.353.490

** Non sono incluse le pagine di login/switch di Passi

CCM - Top Ten contatti per servizi online	
TIPO SERVIZIO	AL 31/03/2025
Estratto Pagamenti	955.470
ADI - assegno di Inclusione	478.193
Stato Domanda	253.395
Visualizzazione Corrispondenza Inps	245.215
Stato Domanda - Invalidità Civile	145.872
Auu - Consultazione Assegno Unico Universale	88.225
Assegno Unico Per Figli A Carico	49.204
Carta Acquisti Posizione Individuale	72.575
Acquisizione Modelli Naspi Com	60.461
Pensioni - Dettaglio Rata Pagamento	57.870
Totale Top Ten	2.406.480
Totale Altri Servizi	399.826

Fonte: Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione –Tabella trimestrale

CCM - Top Ten contatti per servizi online	
TIPO SERVIZIO	AL 31/03/2026
Estratto Pagamenti	613.173
ADI - assegno di inclusione	412.433
Stato Domanda	234.354
Visualizzazione Corrispondenza Inps	223.663
Auu - Consultazione Assegno Unico Universale	60.070
Carta Acquisti Posizione Individuale	46.963
Contributo Asilo Nido	47.105
Stato Domanda - Invalidità Civile	138.582
Acquisizione Modelli Naspi Com	62.482
Pensioni - Dettaglio Rata Pagamento	48.265
Totale Top Ten	1.887.090
Totale Altri Servizi	406.062

Fonte: Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione –Tabella trimestrale

Informazione di I livello						
Regione	AL 31/03/2025			AL 31/03/2026		
	Accesso in sede	Ricontatto telefonico	Web meeting	Accesso in sede	Ricontatto telefonico	Web meeting
Abruzzo	14.369	7.466	100	12.350	6.984	140
Basilicata	2.599	1.913	34	2.981	3.051	39
Calabria	14.710	7.931	296	13.287	7.503	895
Campania	62.949	23.468	291	59.511	25.160	438
Emilia-Romagna	38.092	19.623	511	35.968	20.012	755
Friuli-Venezia Giulia	9.124	3.918	109	8.395	4.168	161
Lazio	55.883	28.063	578	53.069	33.964	989
Liguria	16.602	6.495	112	14.675	6.250	634
Lombardia	78.145	41.898	1.439	69.735	39.126	2.431
Marche	12.411	7.567	219	11.712	7.683	260
Molise	2.857	1.953	26	2.620	1.868	26
Piemonte	44.859	21.933	390	43.088	22.065	516
Puglia	38.456	16.869	216	34.388	17.155	311
Sardegna	19.922	10.104	151	18.690	10.543	219
Sicilia	47.026	24.050	188	39.286	25.505	289
Toscana	34.537	14.247	300	33.122	14.870	448
Trentino-Alto Adige	8.282	3.012	93	8.367	3.066	115
Umbria	6.957	2.629	167	6.460	2.766	185
Valle d'Aosta	687	642	10	589	547	81
Veneto	36.047	13.018	487	33.313	12.808	908
Nazionale	544.514	256.799	5.717	501.606	265.094	9.840

Fonte: Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione –Tabella trimestrale

Consulenza di II livello		
Regione	AL 31/03/2025	AL 31/03/2026
Abruzzo	4.000	4.477
Basilicata	1.622	1.667
Calabria	8.180	7.883
Campania	16.919	17.125
Emilia-Romagna	9.521	10.138
Friuli-Venezia Giulia	1.950	2.011
Lazio	14.398	16.634
Liguria	3.488	3.850
Lombardia	23.890	24.246
Marche	4.132	4.390
Molise	1.344	1.350
Piemonte	10.591	11.229
Puglia	9.720	10.374
Sardegna	4.712	5.053
Sicilia	9.473	9.705
Toscana	9.498	10.046
Trentino-Alto Adige	3.107	3.086
Umbria	2.479	2.961
Valle d'Aosta	738	805
Veneto	10.833	11.122
Nazionale	150.595	158.152

Fonte: Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione –Tabella trimestrale

Cassetto bidirezionale aziende				
Regione	AL 31/03/2025		AL 31/03/2026	
	In entrata	In uscita	In entrata	In uscita
Abruzzo	9.759	9.677	11.825	10.664
Basilicata	4.241	4.649	5.714	4.096
Calabria	11.879	13.205	15.178	12.523
Campania	45.614	37.989	55.355	34.174
Emilia-Romagna	43.273	23.064	53.120	21.055
Friuli-Venezia Giulia	9.375	7.460	11.304	6.443
Lazio	56.615	48.356	64.522	54.137
Liguria	12.360	11.211	16.339	11.102
Lombardia	104.814	47.514	128.048	45.444
Marche	13.961	10.460	16.307	9.643
Molise	2.389	2.121	2.847	2.172
Piemonte	42.065	21.228	49.154	22.009
Puglia	26.159	20.069	33.578	22.475
Sardegna	12.081	9.332	16.106	12.639
Sicilia	31.834	27.402	42.675	36.408
Toscana	39.673	30.279	49.893	26.761
Trentino-Alto Adige	11.140	5.462	12.900	5.837
Umbria	9.749	9.793	11.319	7.297
Valle d'Aosta	1.121	712	1.341	856
Veneto	44.164	30.840	55.056	29.163
Nazionale	532.266	370.823	652.581	374.898

Fonte: Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione –Tabella trimestrale

COMBIPAT				
Regione	AL 31/03/2025		AL 31/03/2026	
	In entrata	In uscita	In entrata	In uscita
Abruzzo	11.229	11.227	12.346	12.338
Basilicata	2.501	2.504	3.307	3.307
Calabria	23.662	20.073	24.248	24.255
Campania	18.654	18.652	21.335	21.346
DCM Milano	20.475	19.795	21.842	21.840
DCM Napoli	19.373	19.377	20.646	20.645
DCM Roma	20.949	20.441	22.901	22.907
Emilia-Romagna	54.016	54.027	55.615	55.629
Friuli-Venezia Giulia	12.340	11.690	11.855	11.853
Lazio	11.616	11.306	14.269	14.262
Liguria	13.763	15.186	15.089	15.080
Lombardia	53.773	53.622	57.026	57.029
Marche	14.941	15.099	15.411	15.408
Molise	2.598	2.596	3.026	3.026
Piemonte	32.821	28.076	35.604	35.596
Puglia	48.168	51.948	50.610	50.624
Sardegna	10.650	10.864	11.685	11.684
Sicilia	64.934	64.959	68.006	68.007
Toscana	32.950	32.952	35.520	35.521
Trentino-Alto Adige	13.344	13.348	14.423	14.425
Umbria	9.538	7.961	11.228	11.225
Valle d'Aosta	1.450	1.453	1.537	1.537
Veneto	32.199	28.580	33.785	33.794
Nazionale	525.944	515.736	561.314	561.338

Fonte: Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione –Tabella trimestrale

Flusso PEC				
Regione	AL 31/03/2025		AL 31/03/2026	
	In entrata	In uscita	In entrata	In uscita
Abruzzo	22.681	36.113	24.616	36.427
Basilicata	11.327	17.773	16.661	19.847
Calabria	56.687	83.885	56.864	81.421
Campania	73.001	119.228	80.072	113.574
Emilia-Romagna	51.207	72.556	50.218	71.894
Friuli-Venezia Giulia	24.204	23.342	23.459	21.769
Lazio	54.561	85.309	58.333	85.657
Lazio - D.G.	47.858	142.206	53.559	142.042
Liguria	17.535	24.841	15.319	25.087
Lombardia	98.752	120.854	94.996	121.392
Marche	22.113	29.401	22.515	28.563
Molise	4.382	7.990	3.754	7.718
Piemonte	51.583	65.967	49.144	65.910
Puglia	72.383	119.195	74.451	121.604
Sardegna	31.053	40.387	35.650	41.591
Sicilia	93.757	145.672	100.476	142.965
Toscana	35.738	53.743	37.191	55.402
Trentino-Alto Adige	16.710	17.704	22.384	18.537
Umbria	16.849	20.610	15.848	20.243
Valle D'aosta	2.193	2.688	2.521	3.261
Veneto	44.820	63.358	47.805	64.527
DCM Napoli	40.772	96.021	41.518	94.563
DCM Roma	56.044	128.346	62.510	128.199
DCM Lombardia	20.341	22.375	18.635	23.048
Nazionale	966.551	1.539.564	1.008.499	1.535.241

Fonte: Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione –Tabella trimestrale



10. TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROVVEDIMENTI



Le tabelle «**Tempi di attraversamento CIGO**» e «**Tempi di attraversamento FIS**» non sono state elaborate perché i tempi dei pagamenti prelevati dal flusso SR41 rappresentano un'attività residuale dismessa dal 1 maggio 2022. La maggior parte dei pagamenti transita ormai su UNI41, ossia attraverso i flussi UNIMENS.

La tabella «**Pensioni Gestioni Pubbliche indirette – Tempi di accoglimento al 31/03/2026**» non è stata elaborata. Le informazioni richieste sono confluite nella tabella «**Pensioni Gestioni Pubbliche Indirette e ai superstiti da pensionato – Tempi di definizione al 31/03/2026**», in coerenza con la fonte dati SAP BW.

Pensioni IVS Gestioni Private - Tempi di accoglimento al 31/03/2026

TEMPI DI ACCOGLIMENTO	Entro 15 gg	% su totale	Tra 16 e 30 gg	% su totale	Tra 31 e 60 gg	% su totale	Tra 61 e 90 gg	% su totale	Tra 91 e 120 gg	% su totale	Tra 121 e 180 gg	% su totale	Oltre 180 gg	% su totale
Abruzzo	2.208	70,54%	380	12,14%	290	9,27%	136	4,35%	53	1,69%	27	0,86%	36	1,15%
Basilicata	835	66,48%	143	11,39%	160	12,74%	60	4,78%	32	2,55%	14	1,11%	12	0,96%
Calabria	2.563	69,06%	463	12,48%	339	9,14%	145	3,91%	69	1,86%	73	1,97%	59	1,59%
Campania	3.141	67,46%	613	13,17%	460	9,88%	193	4,15%	93	2,00%	83	1,78%	73	1,57%
Dcmmilano	7.755	86,51%	576	6,43%	323	3,60%	148	1,65%	67	0,75%	57	0,64%	38	0,42%
Dcmnapoli	2.637	60,80%	587	13,53%	562	12,96%	234	5,40%	91	2,10%	98	2,26%	128	2,95%
Dcmroma	6.611	68,65%	1.152	11,96%	863	8,96%	393	4,08%	213	2,21%	182	1,89%	216	2,24%
Emilia-Romagna	9.451	69,81%	1.775	13,11%	1.397	10,32%	437	3,23%	195	1,44%	145	1,07%	139	1,03%
Friuli-V.G.	2.303	73,23%	342	10,87%	232	7,38%	108	3,43%	49	1,56%	54	1,72%	57	1,81%
Lazio	1.817	51,97%	529	15,13%	513	14,67%	278	7,95%	115	3,29%	121	3,46%	123	3,52%
Liguria	2.834	73,04%	477	12,29%	267	6,88%	152	3,92%	47	1,21%	59	1,52%	44	1,13%
Lombardia	14.639	72,78%	2.262	11,25%	1.518	7,55%	752	3,74%	333	1,66%	282	1,40%	327	1,63%
Marche	3.506	76,62%	516	11,28%	320	6,99%	97	2,12%	43	0,94%	41	0,90%	53	1,16%
Molise	330	48,39%	95	13,93%	117	17,16%	57	8,36%	43	6,30%	29	4,25%	11	1,61%
Piemonte	8.254	69,60%	1.517	12,79%	1.018	8,58%	422	3,56%	221	1,86%	206	1,74%	222	1,87%
Puglia	5.130	62,96%	1.152	14,14%	964	11,83%	402	4,93%	188	2,31%	166	2,04%	146	1,79%
Sardegna	1.759	53,40%	370	11,23%	395	11,99%	265	8,04%	170	5,16%	131	3,98%	204	6,19%
Sicilia	5.055	64,35%	1.123	14,30%	849	10,81%	329	4,19%	166	2,11%	140	1,78%	193	2,46%
Toscana	8.425	77,03%	1.164	10,64%	791	7,23%	266	2,43%	134	1,23%	81	0,74%	77	0,70%
Trentino-Altoadige	1.523	49,75%	721	23,55%	373	12,19%	159	5,19%	99	3,23%	74	2,42%	112	3,66%
Umbria	1.838	55,13%	646	19,38%	325	9,75%	170	5,10%	115	3,45%	96	2,88%	144	4,32%
Valle D'Aosta	216	61,02%	27	7,63%	50	14,12%	31	8,76%	9	2,54%	11	3,11%	10	2,82%
Veneto	10.606	72,60%	1.850	12,66%	1.154	7,90%	443	3,03%	205	1,40%	199	1,36%	152	1,04%
Nazionale	103.436	69,62%	18.480	12,44%	13.280	8,94%	5.677	3,82%	2.750	1,85%	2.369	1,59%	2.576	1,73%

Fonte: Direzione Centrale Pianificazione e controllo di gestione –Tabella trimestrale

Pensioni Gestioni Pubbliche di vecchiaia e anticipate - Tempi di accoglimento al 31/03/2026

TEMPI DI ACCOGLIMENTO	Entro 15 gg	% su totale	Tra 16 e 30 gg	% su totale	Tra 31 e 60 gg	% su totale	Tra 61 e 90 gg	% su totale	Tra 91 e 120 gg	% su totale	Tra 121 e 180 gg	% su totale	Oltre 180 gg	% su totale
Abruzzo	1.373	95,61%	30	2,09%	23	1,60%	5	0,35%	0	0,00%	4	0,28%	1	0,07%
Basilicata	124	90,51%	4	2,92%	6	4,38%	1	0,73%	2	1,46%	0	0,00%	0	0,00%
Calabria	309	83,97%	22	5,98%	16	4,35%	13	3,53%	4	1,09%	0	0,00%	4	1,09%
Campania	740	90,58%	28	3,43%	26	3,18%	10	1,22%	5	0,61%	4	0,49%	4	0,49%
Dcm Milano	673	87,29%	39	5,06%	30	3,89%	17	2,20%	7	0,91%	4	0,52%	1	0,13%
Dcm Napoli	517	88,98%	17	2,93%	29	4,99%	6	1,03%	5	0,86%	5	0,86%	2	0,34%
Dcm Roma	1.466	85,63%	122	7,13%	79	4,61%	11	0,64%	11	0,64%	9	0,53%	14	0,82%
Emilia-Romagna	891	87,87%	50	4,93%	43	4,24%	12	1,18%	6	0,59%	8	0,79%	4	0,39%
Friuli V.G.	353	90,28%	13	3,32%	9	2,30%	6	1,53%	6	1,53%	3	0,77%	1	0,26%
Liguria	551	92,45%	20	3,36%	14	2,35%	2	0,34%	2	0,34%	4	0,67%	3	0,50%
Lombardia	1.168	88,69%	51	3,87%	42	3,19%	17	1,29%	13	0,99%	16	1,21%	10	0,76%
Marche	259	84,92%	19	6,23%	14	4,59%	8	2,62%	0	0,00%	1	0,33%	4	1,31%
Molise	44	61,11%	11	15,28%	12	16,67%	1	1,39%	4	5,56%	0	0,00%	0	0,00%
Piemonte	838	79,58%	87	8,26%	54	5,13%	35	3,32%	8	0,76%	19	1,80%	12	1,14%
Puglia	803	85,15%	50	5,30%	48	5,09%	23	2,44%	9	0,95%	8	0,85%	2	0,21%
Sardegna	251	56,53%	52	11,71%	59	13,29%	46	10,36%	20	4,50%	10	2,25%	6	1,35%
Sicilia	1.191	92,76%	40	3,12%	37	2,88%	10	0,78%	2	0,16%	2	0,16%	2	0,16%
Toscana	793	90,84%	36	4,12%	21	2,41%	7	0,80%	6	0,69%	6	0,69%	4	0,46%
Trentino Alto-Adige	457	89,61%	23	4,51%	16	3,14%	6	1,18%	2	0,39%	4	0,78%	2	0,39%
Umbria	174	88,32%	13	6,60%	5	2,54%	4	2,03%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,51%
Valle D'Aosta	60	88,24%	7	10,29%	1	1,47%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Veneto	672	69,78%	108	11,21%	98	10,18%	38	3,95%	13	1,35%	22	2,28%	12	1,25%
Lazio	654	91,98%	22	3,09%	16	2,25%	7	0,98%	4	0,56%	5	0,70%	3	0,42%
Nazionale	14.361	86,71%	864	5,22%	698	4,21%	285	1,72%	129	0,78%	134	0,81%	92	0,56%

Fonte: Direzione Centrale Pianificazione e controllo di gestione –Tabella trimestrale

Pensioni Gestioni Pubbliche ai superstiti da pensionato (*) - Tempi di accoglimento al 31/03/2026

TEMPI DI ACCOGLIMENTO	Entro 15 gg	% su totale	Tra 16 e 30 gg	% su totale	Tra 31 e 60 gg	% su totale	Tra 61 e 90 gg	% su totale	Tra 91 e 120 gg	% su totale	Tra 121 e 180 gg	% su totale	Oltre 180 gg	% su totale
Dcm Milano	306	76,12%	50	12,44%	30	7,46%	8	1,99%	1	0,25%	4	1,00%	3	0,75%
Dcm Napoli	195	35,33%	103	18,66%	95	17,21%	61	11,05%	26	4,71%	28	5,07%	44	7,97%
Dcm Roma	586	48,43%	206	17,02%	237	19,59%	64	5,29%	37	3,06%	24	1,98%	56	4,63%
Abruzzo	137	39,26%	66	18,91%	70	20,06%	32	9,17%	8	2,29%	6	1,72%	30	8,60%
Basilicata	51	45,54%	13	11,61%	28	25,00%	8	7,14%	7	6,25%	3	2,68%	2	1,79%
Calabria	300	55,15%	140	25,74%	60	11,03%	12	2,21%	10	1,84%	13	2,39%	9	1,65%
Campania	475	71,21%	95	14,24%	44	6,60%	13	1,95%	7	1,05%	6	0,90%	27	4,05%
Emilia-Romagna	475	58,00%	116	14,16%	95	11,60%	77	9,40%	37	4,52%	12	1,47%	7	0,85%
Friuli V.G.	207	65,09%	49	15,41%	41	12,89%	6	1,89%	8	2,52%	4	1,26%	3	0,94%
Lazio	292	79,56%	26	7,08%	11	3,00%	8	2,18%	4	1,09%	17	4,63%	9	2,45%
Liguria	246	67,96%	60	16,57%	37	10,22%	8	2,21%	4	1,10%	4	1,10%	3	0,83%
Lombardia	379	52,79%	182	25,35%	79	11,00%	21	2,92%	30	4,18%	16	2,23%	11	1,53%
Marche	148	50,86%	57	19,59%	61	20,96%	11	3,78%	9	3,09%	4	1,37%	1	0,34%
Molise	23	31,08%	18	24,32%	20	27,03%	7	9,46%	1	1,35%	3	4,05%	2	2,70%
Piemonte	253	42,59%	76	12,79%	96	16,16%	51	8,59%	64	10,77%	44	7,41%	10	1,68%
Puglia	494	57,58%	105	12,24%	60	6,99%	116	13,52%	11	1,28%	20	2,33%	52	6,06%
Sardegna	98	29,17%	68	20,24%	51	15,18%	69	20,54%	25	7,44%	5	1,49%	20	5,95%
Sicilia	601	52,17%	260	22,57%	170	14,76%	52	4,51%	16	1,39%	24	2,08%	29	2,52%
Toscana	608	88,89%	44	6,43%	14	2,05%	4	0,58%	3	0,44%	5	0,73%	6	0,88%
Trentino Alto-Adige	25	15,34%	21	12,88%	38	23,31%	36	22,09%	33	20,25%	7	4,29%	3	1,84%
Umbria	166	86,46%	11	5,73%	6	3,13%	2	1,04%	2	1,04%	1	0,52%	4	2,08%
Valle D'Aosta	0	0,00%	2	7,69%	0	0,00%	1	3,85%	2	7,69%	8	30,77%	13	50,00%
Veneto	500	64,18%	108	13,86%	118	15,15%	9	1,16%	10	1,28%	14	1,80%	20	2,57%
Nazionale	6.565	56,75%	1.876	16,22%	1.461	12,63%	676	5,84%	355	3,07%	272	2,35%	364	3,15%

(*) La tabella, in coerenza con la fonte dati SAP BW, in riferimento alla Gestione Pubblica accorpa i dati relativi alle Pensioni Indirette e alle Pensioni ai Superstiti e da Pensionato.
Fonte: Direzione Centrale Pianificazione e controllo di gestione –Tabella trimestrale

Pensioni IVS Fondi Speciali - Tempi di accoglimento al 31/03/2026

TEMPI DI ACCOGLIMENTO	Entro 15 gg	% su totale	Tra 16 e 30 gg	% su totale	Tra 31 e 60 gg	% su totale	Tra 61 e 90 gg	% su totale	Tra 91 e 120 gg	% su totale	Oltre 120 gg	% su totale
Abruzzo	86	75,44%	11	9,65%	6	5,26%	4	3,51%	4	3,51%	3	2,63%
Basilicata	29	72,50%	8	20,00%	3	7,50%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Calabria	180	65,45%	53	19,27%	23	8,36%	7	2,55%	3	1,09%	9	3,27%
Campania	100	65,79%	16	10,53%	20	13,16%	7	4,61%	5	3,29%	4	2,63%
Dcm Milano	317	89,30%	26	7,32%	8	2,25%	1	0,28%	2	0,56%	1	0,28%
Dcm Napoli	291	78,44%	36	9,70%	21	5,66%	14	3,77%	7	1,89%	2	0,54%
Dcm Roma	472	60,98%	110	14,21%	82	10,59%	42	5,43%	26	3,36%	42	5,43%
Emilia-Romagna	277	83,43%	25	7,53%	16	4,82%	7	2,11%	3	0,90%	4	1,20%
Friuli V.G.	121	89,63%	5	3,70%	5	3,70%	1	0,74%	0	0,00%	3	2,22%
Lazio	108	89,26%	8	6,61%	2	1,65%	1	0,83%	1	0,83%	1	0,83%
Liguria	151	69,59%	33	15,21%	22	10,14%	5	2,30%	3	1,38%	3	1,38%
Lombardia	190	69,34%	32	11,68%	25	9,12%	9	3,28%	12	4,38%	6	2,19%
Marche	107	64,85%	36	21,82%	16	9,70%	2	1,21%	2	1,21%	2	1,21%
Molise	20	66,67%	6	20,00%	2	6,67%	1	3,33%	0	0,00%	1	3,33%
Piemonte	320	71,11%	70	15,56%	31	6,89%	12	2,67%	7	1,56%	10	2,22%
Puglia	263	75,36%	44	12,61%	24	6,88%	11	3,15%	1	0,29%	6	1,72%
Sardegna	111	67,68%	21	12,80%	10	6,10%	4	2,44%	6	3,66%	12	7,32%
Sicilia	287	59,05%	92	18,93%	58	11,93%	24	4,94%	11	2,26%	14	2,88%
Toscana	364	93,09%	17	4,35%	6	1,53%	2	0,51%	0	0,00%	2	0,51%
Trentino Alto-Adige	58	76,32%	12	15,79%	5	6,58%	0	0,00%	1	1,32%	0	0,00%
Umbria	56	54,37%	8	7,77%	11	10,68%	10	9,71%	6	5,83%	12	11,65%
Valle D'Aosta	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Veneto	342	81,62%	32	7,64%	20	4,77%	5	1,19%	3	0,72%	17	4,06%
Nazionale	4.250	73,36%	701	12,10%	416	7,18%	169	2,92%	103	1,78%	154	2,66%

Fonte: Direzione Centrale Pianificazione e controllo di gestione –Tabella trimestrale

Invalidità Civile - tempi medi di fase sanitaria e amministrativa

Regioni	AL 31/03/2025			AL 31/03/2026		
	TEMPI MEDI GG. Fase sanitaria	TEMPI MEDI GG. Fase amministrativa	Tempi medi	TEMPI MEDI GG. Fase sanitaria	TEMPI MEDI GG. Fase amministrativa	Tempi medi
Abruzzo	126	18	144	111	18	129
Basilicata in convenzione	38	8	46	57	8	65
Calabria in convenzione	46	8	54	49	9	58
Campania	256	13	269	266	11	277
Campania in convenzione	54	13	67	41	11	52
Emilia-Romagna	102	19	121	97	20	117
Friuli-Venezia Giulia	96	16	112	61	20	81
Friuli-Venezia Giulia in	43	16	59	35	20	55
Lazio in convenzione	219	11	230	146	12	158
Liguria	145	20	165	183	16	199
Lombardia	87	19	106	77	20	97
Marche	104	19	123	117	16	133
Molise	60	16	76	107	22	129
Piemonte	166	23	189	164	24	188
Puglia	66	14	80	56	12	68
Sardegna	270	22	292	267	41	308
Sicilia	259	12	271	173	13	186
Sicilia in convenzione	86	12	98	71	13	84
Toscana	127	15	142	117	17	134
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	0	0
Umbria	75	18	93	61	18	79
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0
Veneto	103	18	121	101	16	117
Veneto in convenzione	42	18	60	47	16	63
Italia	128	16	144	115	17	132

Fonte: Direzione Centrale Salute e prestazioni di disabilità – Dati estratti da Monitoraggio Inv Civ

Prestazioni per fasce di liquidazione																	
TEMPI DI LIQUIDAZIONE	Entro 15 gg	%	Tra 16 e 30 gg	%	Tra 31 e 60 gg	%	Tra 61 e 90 gg	%	Tra 91 e 120 gg	%	Tra 121 e 180 gg	%	Tra 181 e 360 gg	%	Oltre 360 gg	%	Totale pagate
Abruzzo	190	6,62%	139	4,84%	317	11,05%	359	12,51%	360	12,54%	416	14,49%	430	14,98%	659	22,96%	2.870
Basilicata	53	5,15%	85	8,25%	166	16,12%	138	13,40%	92	8,93%	103	10,00%	217	21,07%	176	17,09%	1.030
Calabria	671	11,18%	599	9,98%	762	12,70%	482	8,03%	316	5,27%	403	6,72%	903	15,05%	1.864	31,07%	6.000
Campania	636	3,96%	1.023	6,37%	1.684	10,49%	1.273	7,93%	936	5,83%	1.379	8,59%	3.553	22,14%	5.564	34,67%	16.048
<i>di cui DCM Napoli</i>	215	2,27%	287	3,02%	570	6,01%	592	6,24%	498	5,25%	828	8,72%	2.229	23,49%	4.272	45,01%	9.491
Emilia romagna	302	5,24%	338	5,87%	659	11,44%	818	14,21%	846	14,69%	1.121	19,47%	1.231	21,38%	443	7,69%	5.758
Friuli venezia giulia	131	9,00%	126	8,66%	223	15,33%	243	16,70%	201	13,81%	281	19,31%	182	12,51%	68	4,67%	1.455
Lazio	1.506	9,54%	1.090	6,91%	1.414	8,96%	1.294	8,20%	2.154	13,65%	1.683	10,67%	2.219	14,06%	4.420	28,01%	15.780
<i>di cui DCM Roma</i>	1.107	9,62%	774	6,73%	1.019	8,86%	915	7,95%	1.790	15,56%	1.192	10,36%	1.450	12,61%	3.256	28,31%	11.503
Liguria	132	5,07%	121	4,65%	290	11,15%	334	12,84%	242	9,30%	473	18,19%	630	24,22%	379	14,57%	2.601
Lombardia	1.023	7,92%	847	6,55%	1.709	13,22%	2.059	15,93%	1.768	13,68%	2.032	15,72%	2.700	20,89%	786	6,08%	12.924
<i>di cui DCM Milano</i>	356	9,61%	194	5,24%	533	14,39%	622	16,79%	487	13,15%	522	14,09%	703	18,98%	287	7,75%	3.704
Marche	130	5,75%	139	6,15%	307	13,57%	305	13,48%	273	12,07%	395	17,46%	490	21,66%	223	9,86%	2.262
Molise	58	9,67%	38	6,33%	104	17,33%	64	10,67%	62	10,33%	74	12,33%	112	18,67%	88	14,67%	600
Piemonte	214	3,33%	301	4,68%	504	7,84%	557	8,67%	556	8,65%	944	14,69%	1.954	30,40%	1.397	21,74%	6.427
Puglia	504	4,11%	812	6,63%	1.623	13,24%	1.547	12,62%	1.268	10,35%	1.032	8,42%	1.524	12,44%	3.945	32,19%	12.255
Sardegna	72	1,77%	83	2,04%	192	4,72%	250	6,14%	280	6,88%	565	13,88%	938	23,04%	1.692	41,55%	4.072
Sicilia	578	4,24%	827	6,06%	1.780	13,05%	1.325	9,72%	1.190	8,73%	1.456	10,68%	2.642	19,38%	3.838	28,15%	13.636
Toscana	167	4,04%	174	4,21%	521	12,59%	531	12,84%	745	18,01%	811	19,60%	871	21,05%	317	7,66%	4.137
Trentino Alto Adige	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
Umbria	200	9,52%	231	11,00%	421	20,05%	516	24,57%	259	12,33%	184	8,76%	187	8,90%	102	4,86%	2.100
Valle d'Aosta	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
Veneto	557	10,20%	427	7,82%	768	14,06%	872	15,97%	715	13,09%	860	15,75%	932	17,07%	330	6,04%	5.461
Italia	7.124	6,17%	7.400	6,41%	13.444	11,65%	12.967	11,24%	12.263	10,63%	14.212	12,31%	21.715	18,81%	26.291	22,78%	115.416

Fonte: Direzione Centrale Salute e prestazioni di disabilità – Dati estratti da SIMP.



11a. CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO



La presenza di eventuali lievi scostamenti rispetto alle precedenti versioni del Rapporto trimestrale è imputabile all'impossibilità di neutralizzare integralmente le variazioni che intervengono in procedura.

Ricorsi per competenza Comitati/Commissioni Speciali territoriali

COMPETENZA	DA LAVORARE AL 01/01/2026	PERVENUTI	NON RICORSI/RIQUALIFICATI	GIUDICATI IN ISTRUTTORIA	
				INAMMISSIBILI	IMPROCEDIBILI
CP - Comitato provinciale	6.527	4.876	1.817	136	188
CSLD - Commissione Speciale Lav. Dip.	26.251	22.628	7.037	610	548
CSA - Commissione Speciale Artigiani	753	1.171	224	27	21
CSC - Commissione Speciale Commercianti	1.085	1.123	249	30	27
CSCDCM - Commissione Speciale CDCM	453	408	88	8	7
NON DI COMPETENZA TERRITORIALE	9	103	111	0	0
TOTALE COMITATI/COMMISSIONI SPECIALI	35.078	30.309	9.526	811	791
CISOA - Comm. Cassa Integrazione Lav. Agricoli	473	1.013	298	37	33
TOTALE	35.551	31.322	9.824	848	824
COMITATI REGIONALI	623	119	7	15	3
TOTALE GENERALE	36.174	31.441	9.831	863	827

Nota 1) Le tabelle sono aggiornate ai sensi del nuovo Regolamento in materia di ricorsi amministrativi di competenza dei Comitati dell'INPS, di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 18 gennaio 2023, ricomprendendo tra i ricorsi Inammissibili quelli Irricevibili previsti dal previgente Regolamento (determinazione presidenziale n. 195/2013).

Fonte: Direzione Centrale Organizzazione, Area Monitoraggio Procedure di Contenzioso – Tabella trimestrale.

Ricorsi per competenza Comitati/Commissioni Speciali territoriali

COMPETENZA	CESSATA MATERIA DEL CONTENDERE	ACCOLTI		RISOLTI AMMINISTRA.TE	RESPINTI	DEFINITI PROVVISORI	DA LAVORARE AL 31/03/2026
		Comitato	Comitato parziale				
CP - Comitato Provinciale	410	5	13	285	1.367	110	7.072
CSLD - Commissione Speciale Lav. Dip.	1.218	67	45	1.928	10.894	771	25.761
CSA - Commissione Speciale Artigiani	46	4	0	111	459	5	1.027
CSC - Commissione Speciale Commercianti	48	1	0	108	398	13	1.334
CSCDCM - Commissione Speciale CDCM	21	1	0	50	186	3	497
NON DI COMPETENZA TERRITORIALE	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE COMITATI/COMMISSIONI SPECIALI	1.743	78	58	2.482	13.304	902	35.692
CISOA - Comm. Cassa Integrazione Lavoratori Agricoli	3	0	0	0	414	1	700
TOTALE	1.746	78	58	2.482	13.718	903	36.392
COMITATI REGIONALI	8	8	0	9	197	9	486
TOTALE GENERALE	1.754	86	58	2.491	13.915	912	36.878

Fonte: Direzione Centrale Organizzazione, Area Monitoraggio Procedure di Contenzioso – Tabella trimestrale.

Ricorsi per competenza Comitati Centrali

COMPETENZA	DA LAVORARE AL 01/01/2026	PERVENUTI	NON RICORSI/RIQUALIFICATI	GIUDICATI IN ISTRUTTORIA	
				INAMMISSIBILI	IMPROCEDIBILI
FDPL	2.687	1.746	1.004	61	35
GPT	492	243	49	23	17
Artigiani	287	351	190	37	11
Commercianti	1.671	1.044	504	86	28
CD/CM	60	13	1	3	1
Gestione Separata	1.917	695	439	28	26
FIS	245	160	142	3	4
GIAS	0	0	0	0	0
Ferrovie dello Stato S.p.A.	126	25	3	4	3
Clero	9	0	0	0	0
Fondo Speciale Volo	153	21	1	5	5
F.do Pers. Lavori di cura non retribuiti	4	0	0	0	0
F.do al reddito, occup., pers., credito	1	0	1	0	0
CAU - Contributi Agricoli Unificati	355	249	83	23	8
Ric. Amm.vi Gerarchici Presidente	231	255	194	2	15
Dip. Enti diritto pubblico	18	7	0	1	12
CPDEL	727	213	22	56	20
Dip. Civili e militari Stato	1.497	595	59	112	34
Pensioni sanitari	66	21	2	2	2
Ufficiali giudiziari aiut. Coad	18	1	0	0	1
Insegnanti asilo e s. elem.	206	7	0	1	2
TOTALE	10.770	5.646	2.694	447	224

Nota 1) Le tabelle sono aggiornate ai sensi del nuovo Regolamento in materia di ricorsi amministrativi di competenza dei Comitati dell'INPS, di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 18 gennaio 2023, ricomprendendo tra i ricorsi Inammissibili quelli Irricevibili previsti dal previgente Regolamento (determinazione presidenziale n. 195/2013).

Fonte: Direzione Centrale Organizzazione, Area Monitoraggio Procedure di Contenzioso – Tabella trimestrale.

Ricorsi per competenza Comitati Centrali

COMPETENZA	CESSATA MATERIA DEL CONTENDERE	ACCOLTI		RISOLTI AMMINISTRA.TE	RESPINTI	DEFINITI PROVVISORI	DA LAVORARE AL 31/03/2026
		Comitato	Comitato parziale				
FDPL	96	0	0	99	499	104	2.535
GPT	18	0	0	36	79	31	482
Artigiani	21	0	0	40	86	6	247
Commercianti	82	0	0	150	403	29	1.433
CD/CM	0	0	0	3	0	0	65
Gestione Separata	54	8	0	52	190	100	1.715
FIS	1	0	0	6	0	30	219
GIAS	0	0	0	0	0	0	0
Ferrovie dello Stato S.p.A.	4	0	0	4	0	8	125
Clero	0	0	0	0	0	0	9
Fondo Speciale Volo	12	0	0	0	0	6	145
F.do Pers. Lavori di cura non retribuiti	0	0	0	0	0	0	4
F.do al reddito, occup., pers., credito	0	0	0	0	0	0	0
CAU - Contr. Agricoli Unif.	22	0	0	25	0	13	430
Ric. Amm.vi Gerarchici Presidente	4	0	0	5	13	38	215
Dip. Enti diritto pubblico	0	0	0	0	0	1	11
CPDEL	22	0	0	24	27	27	742
Dip. Civili e militari Stato	54	0	0	30	127	38	1.638
Pensioni sanitari	5	0	0	3	0	2	71
Ufficiali giudiziari aiut. Coad	0	0	0	0	0	5	13
Insegnanti asilo e s. elem.	2	0	0	0	0	35	173
TOTALE	397	8	0	477	1.424	473	10.272

Fonte: Direzione Centrale Organizzazione, Area Monitoraggio Procedure di Contenzioso – Tabella trimestrale.



11b. CONTENZIOSO GIUDIZIARIO



La presenza di eventuali lievi scostamenti rispetto alle precedenti versioni del Rapporto trimestrale è imputabile a modifiche intervenute successivamente su pratiche già definite.

Contenzioso giudiziario ordinario per materia

Materia del Contenzioso	Giudizi giacenti al 01/01/2026	GIUDIZI INIZATI			Giudizi giacenti al 31/03/2026
		DA INPS	DA CONTROPARTE	TOTALE	
Contenzioso Contributivo	49.285	291	7.386	7.677	48.775
Fiscale	249	3	38	41	254
Fondi Speciali/Gestioni	3.177	68	470	538	3.007
Indebiti	15.666	192	3.119	3.311	15.676
Invalidi Civili Area Amm.va	5.932	0	1.034	1.034	5.859
Invalidi Civili Area Legale	19.182	87	5.407	5.494	19.240
Opposizioni dell'istituto	1.699	134	7	141	1.605
Patrimoniale	367	23	20	43	376
Personale	449	13	28	41	427
Prestazioni a Sostegno Reddito	6.723	86	1.011	1.097	6.445
Prestazioni Pensionistiche	12.315	119	2.409	2.528	12.020
Previdenza agricola	7.593	22	481	503	7.113
Procedure Concorsuali	755	27	63	90	735
Risarcimento Danni	123	2	7	9	115
Surroghe	903	48	12	60	888
Varie	5.135	133	680	813	5.154
TOTALE	129.553	1.248	22.172	23.420	127.689

Fonte: Coordinamento Generale Legale –Tabella trimestrale

Contenzioso giudiziario ordinario per materia

GIUDIZI DEFINITI AL 31/03/2026

Materia del Contenzioso	FAVOREVOLE INPS	%	FAVOREVOLE CONTROPARTE	%	ALTRI ESITI DEL GIUDIZIO	ALTRE DEFINIZIONI	TOTALE
Contenzioso Contributivo	4.437	67,92	2.096	32.08	1.506	148	8.187
Fiscale	23	76,67	7	23.33	2	4	36
Fondi Speciali/Gestioni	296	58,73	208	41.27	200	4	708
Indebiti	1.499	52,80	1.340	47.2	415	47	3.301
Invalidi Civili Area Amm.va	133	34,28	255	65.72	665	54	1.107
Invalidi Civili Area Legale	3.881	77,34	1.137	22.66	358	60	5.436
Opposizioni dell'istituto	139	72,77	52	27.23	29	15	235
Patrimoniale	17	68,00	8	32	1	8	34
Personale	35	62,50	21	37.5	3	4	63
Prestazioni a Sostegno Reddito	573	50,09	571	49.91	216	15	1.375
Prestazioni Pensionistiche	1.348	58,97	938	41.03	437	100	2.823
Previdenza agricola	665	72,36	254	27.64	59	5	983
Procedure Concorsuali	36	69,23	16	30.77	6	52	110
Risarcimento Danni	7	43,75	9	56.25	0	1	17
Surroghe	38	65,52	20	34.48	3	14	75
Varie	431	74,70	146	25.3	143	74	794
TOTALE	13.558	65,70	7.078	34.3	4.043	605	25.284

Fonte: Coordinamento Generale Legale –Tabella trimestrale

Contenzioso giudiziario ordinario per materia contributiva					
Materia del Contenzioso	Giudizi giacenti al 01/01/2026	GIUDIZI INIZATI			Giudizi giacenti al 31/03/2026
		DA INPS	DA CONTROPARTE	TOTALE	
Altri Contributi	4.922	17	594	611	4.875
Contr Artigiani	4.341	40	650	690	4.404
Contributi Agricoli	2.926	15	350	365	2.885
Contributi Aziende	11.036	107	1.298	1.405	10.741
Contributi Commercianti	11.241	78	2.189	2.267	11.524
Lavoratori Aut/Sub	4.885	12	607	619	4.893
Posizione Assicurativa	4.873	8	1.171	1.179	5.125
Varie	5.061	14	527	541	4.328
TOTALE	49.285	291	7.386	7.677	48.775

Fonte: Coordinamento Generale Legale –Tabella trimestrale

Contenzioso giudiziario ordinario per materia contributiva

GIUDIZI DEFINITI AL 31/03/2026

Materia del Contenzioso	FAVOREVOLE INPS	%	FAVOREVOLE CONTROPARTE	%	ALTRI ESITI DEL GIUDIZIO	ALTRE DEFINIZIONI	TOTALE
Altri Contributi	373	66,02	192	33.98	83	10	658
Contr Artigiani	366	70,38	154	29.62	94	13	627
Contributi Agricoli	243	72,11	94	27.89	63	6	406
Contributi Aziende	1.052	75,09	349	24.91	261	38	1.700
Contributi Commercianti	1.004	61,26	635	38.74	305	40	1.984
Lavoratori Aut/Sub	434	86,28	69	13.72	95	13	611
Posizione Assicurativa	666	92,50	54	7.5	192	15	927
Varie	299	35,26	549	64.74	413	13	1.274
TOTALE	4.437	67,92	2.096	32.08	1.506	148	8.187

Fonte: Coordinamento Generale Legale –Tabella trimestrale

Contenzioso giudiziario ordinario pensionistico					
Materia del Contenzioso	Giudizi giacenti al 01/01/2026	GIUDIZI INIZATI			Giudizi giacenti al 31/03/2026
		DA INPS	DA CONTROPARTE	TOTALE	
Amianto	402	4	36	40	378
Assegni familiari	325	3	40	43	297
Invalidità Inabilità	3.467	26	879	905	3.490
Pensione Sociale	1.196	12	294	306	1.201
Ratei Inter Rival	630	4	134	138	590
Reversibilità/Superstiti	1.592	10	281	291	1.549
Ricostituzione/Suppl	1.965	11	273	284	1.873
Vecchiaia Anzianità	2.738	49	472	521	2.642
TOTALE	12.315	119	2.409	2.528	12.020

Fonte: Coordinamento Generale Legale –Tabella trimestrale

Contenzioso giudiziario ordinario pensionistico

GIUDIZI DEFINITI AL 31/03/2026

Materia del Contenzioso	FAVOREVOLE INPS	%	FAVOREVOLE CONTROPARTE	%	ALTRI ESITI DEL GIUDIZIO	ALTRE DEFINIZIONI	TOTALE
Amianto	34	59,65	23	40,35	4	3	64
Assegni familiari	33	55,00	27	45,00	10	1	71
Invalidità Inabilità	543	74,28	188	25,72	98	53	882
Pensione Sociale	77	29,84	181	70,16	39	4	301
Ratei Inter Rival	35	43,21	46	56,79	87	10	178
Reversibilità/Superstiti	183	62,67	109	37,33	36	6	334
Ricostituzione/ Suppl	169	56,90	128	43,10	75	4	376
Vecchiaia Anzianità	274	53,73	236	46,27	88	19	617
TOTALE	1.348	58,97	938	41,03	437	100	2.823

(*) La presenza di eventuali scostamenti rispetto alle precedenti versioni del Rapporto trimestrale è imputabile a riclassificazione negli argomenti delle categorie.

Fonte: Coordinamento Generale Legale –Tabella trimestrale

Contenzioso giudiziario prestazioni a sostegno del reddito per finalità					
Materia del Contenzioso	Giudizi giacenti al 01/01/202	GIUDIZI INIZATI			Giudizi giacenti al 31/03/2026
		DA INPS	DA CONTROPARTE	TOTALE	
Assegni Familiari	731	8	125	133	700
Disoccupazione Agricola	1.375	7	154	161	1.329
Disoccupazione LSU	1.451	27	262	289	1.379
Indennità Mobilità	152	2	4	6	138
Malattia/Maternità	1.110	10	161	171	1.061
Prestazioni Varie	1.904	32	305	337	1.838
TOTALE	6.723	86	1.011	1.097	6.445

Fonte: Coordinamento Generale Legale –Tabella trimestrale

Contenzioso giudiziario prestazioni a sostegno del reddito per finalità

GIUDIZI DEFINITI AL 31/03/2026

Materia del Contenzioso	FAVOREVOLE INPS	%	FAVOREVOLE CONTROPARTE	%	ALTRI ESITI DEL GIUDIZIO	ALTRE DEFINIZIONI	TOTALE
Assegni Familiari	54	43,20	71	56,80	37	2	164
Disoccupazione Agricola	93	55,69	74	44,31	37	3	207
Disoccupazione LSU	131	44,71	162	55,29	66	2	361
Indennità Mobilità	14	70,00	6	30,00	0	0	20
Malattia/Maternità	102	51,78	95	48,22	23	0	220
Prestazioni Varie	179	52,34	163	47,66	53	8	403
TOTALE	573	50,09	571	49,91	216	15	1.375

Fonte: Coordinamento Generale Legale –Tabella trimestrale

Contenzioso giudiziario previdenza agricola					
Materia del Contenzioso	Giudizi giacenti al 01/01/2026	GIUDIZI INIZATI			Giudizi giacenti al 31/03/2026
		DA INPS	DA CONTROPARTE	TOTALE	
Iscrizione/cancellazione Elenchi lavoratori agricoli subordinati	7.413	20	460	480	6.938
Iscrizione/cancellazione Coltivatori Diretti	149	2	19	21	149
Varie	31	0	2	2	26
TOTALE	7.593	22	481	503	7.113

Contenzioso giudiziario previdenza agricola							
GIUDIZI DEFINITI AL 31/03/2026							
Materia del Contenzioso	FAVOREVOLE INPS	%	FAVOREVOLE CONTROPARTE	%	ALTRI ESITI DEL GIUDIZIO	ALTRE DEFINIZIONI	TOTALE
Iscrizione/cancellazione Elenchi lavoratori agricoli subordinati	647	72,29	248	27.71	56	4	955
Iscrizione/cancellazione Coltivatori Diretti	13	68,42	6	31.58	1	1	21
Varie	5	100,00	0	0	2	0	7
TOTALE	665	72,36	254	27.64	59	5	983

Fonte: Coordinamento Generale Legale –Tabella trimestrale

Contenzioso giudiziario ATP/Ordinario Invalidità Civile					
Materia del Contenzioso	Giudizi giacenti al 01/01/2026	GIUDIZI INIZATI			Giudizi giacenti al 31/03/2026
		DA INPS	DA CONTROPARTE	TOTALE	
ATP - Invalidità Civile	176.152	0	54.709	54.709	180.797
Tribunale - I grado Invalidità Civile	5.932	0	1.034	1.034	5.859
Totale funzionari	182.084	0	55.743	55.743	186.656
Invalidità Civile - Area Legale	19.182	87	5.407	5.494	19.240
TOTALE	201.266	87	61.150	61.237	205.896

Fonte: Coordinamento Generale Legale –Tabella trimestrale

Contenzioso giudiziario ATP/Ordinario Invalidità Civile

GIUDIZI DEFINITI AL 31/03/2026

Materia del Contenzioso	FAVOREVOLE INPS	%	FAVOREVOLE CONTROPARTE	%	ALTRI ESITI DEL GIUDIZIO	ALTRE DEFINIZIONI	TOTALE
ATP - Invalidità Civile	27.582	64,61	15.111	35.39	4.818	2.553	50.064
Tribunale - I grado Invalidità Civile	133	34,28	255	65.72	665	54	1.107
Totale Funzionari	27.715	64,33	15.366	35.67	5.483	2.607	51.171
Invalidità Civile - Area Legale	3.881	77,34	1.137	22.66	358	60	5.436
TOTALE	31.596	65,69	16.503	34.31	5.841	2.667	56.607

Fonte: Coordinamento Generale Legale –Tabella trimestrale

Contenzioso giudiziario Corte dei Conti - I e II grado				
Regione	Giudizi giacenti al 01/01/2026	GIUDIZI INIZIATI DAL 01/01/2026	GIUDIZI DEFINITI AL 31/03/2026	Giudizi giacenti al 31/03/2026
Abruzzo	38	8	4	42
Basilicata	13	3	4	12
Calabria	58	13	10	61
Campania	1.008	49	49	1.008
Coordinamento Generale Legale	865	58	95	828
Emilia-Romagna	34	8	9	33
Friuli-Venezia Giulia	65	3	2	66
Lazio	319	64	70	313
Liguria	31	8	6	33
Lombardia	50	19	16	53
Marche	17	3	5	15
Molise	7	1	6	2
Piemonte	106	21	14	113
Puglia	197	35	40	192
Sardegna	119	18	15	122
Sicilia	276	50	48	278
Toscana	40	10	12	38
Trentino-Alto Adige	21	2	1	22
Umbria	15	2	4	13
Valle d'Aosta	1	0	0	1
Veneto	29	7	9	27
Nazionale	3.309	382	419	3.272

Fonte: Coordinamento Generale Legale –Tabella trimestrale

